



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 11 marzo 2020**



Prime Pagine

11/03/2020	Corriere della Sera	8
<hr/>		
11/03/2020	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
11/03/2020	Il Foglio	10
<hr/>		
11/03/2020	Il Giornale	11
<hr/>		
11/03/2020	Il Giorno	12
<hr/>		
11/03/2020	Il Manifesto	13
<hr/>		
11/03/2020	Il Mattino	14
<hr/>		
11/03/2020	Il Messaggero	15
<hr/>		
11/03/2020	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
11/03/2020	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
11/03/2020	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
11/03/2020	Il Tempo	19
<hr/>		
11/03/2020	Italia Oggi	20
<hr/>		
11/03/2020	La Nazione	21
<hr/>		
11/03/2020	La Repubblica	22
<hr/>		
11/03/2020	La Stampa	23
<hr/>		
11/03/2020	MF	24
<hr/>		

Trieste

11/03/2020	Il Piccolo Pagina 5	25
<hr/>		
11/03/2020	Il Piccolo Pagina 33	26
<hr/>		
10/03/2020	Il Nautilus	27
<hr/>		
AdSP MAS: Misure di contrasto alla diffusione del Covid-19 - Regolamentazione apertura uffici al pubblico		
<hr/>		

Venezia

11/03/2020	Corriere del Veneto Pagina 11	<i>M. Ri. - F. B.</i>	28
Stop alle navi, crollo Actv e Casinò 400 mila euro in meno al giorno			
11/03/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 31		29
Fanghi del porto, si cerca di trovare una soluzione dopo l'alt alla convenzione			
11/03/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 32		30
Smart working con limiti trattativa in teleconferenza			
11/03/2020	Il Gazzettino Pagina 16	<i>ELISIO TREVISAN</i>	31
La "grande muraglia" di Marghera			
11/03/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 33		33
Marghera, 102 milioni per i marginamenti ma ne mancano altri 150 per terminarli			
10/03/2020	FerPress		34
Legge speciale per Venezia: la Giunta regionale approva un accordo con Porto Marghera			
10/03/2020	Il Nautilus		35
LEGGE SPECIALE PER VENEZIA. GIUNTA APPROVA ACCORDO PORTO MARGHERA. PREVISTE OPERE PER 102 MILIONI DI EURO			
10/03/2020	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	36
Legge speciale per Venezia			

Savona, Vado

10/03/2020	La Gazzetta Marittima		37
Vado, partiti ME2 (India) ed MMX (Canada)			

Genova, Voltri

11/03/2020	Il Secolo XIX Pagina 7		38
Una nave -ospedale in porto Così Genova soccorre il Nord			
11/03/2020	Il Secolo XIX Pagina 15		40
Fnm, a Tenor le quote Locoitalia e Fuorimuro			
11/03/2020	Il Secolo XIX Pagina 18		41
Porto, autisti sui Tir senza scendere Guanti per chi opera in banchina			
11/03/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 8		42
Crociere, stop nel Mar Mediterraneo l'annuncio di Costa: "Fermi fino al 3 aprile"			
10/03/2020	Ansa		43
Coronavirus: Msc cancella crociera nave Opera da Genova			
10/03/2020	Savona News		44
Emergenza Coronavirus, Gruppo Pd Regione Liguria: "Disponibili a collaborazione istituzionale: chiediamo condivisione e trasparenza"			

La Spezia

11/03/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 39		45
Crociere, tutte cancellate fino al 3 aprile			
11/03/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 39		47
Giù import ed export			
10/03/2020	La Gazzetta Marittima		48
Pienamente operativi i porti liguri			

Ravenna

11/03/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 13	<i>FEDERICO SPADONI</i>	49
Predisse il nome del vincitore del bando di Ap Petrosino chiede 100mila euro alla Tardi			

Livorno

11/03/2020	Il Tirreno Pagina 18		50
Fortezza Vecchia chiusa			
10/03/2020	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	51
Anche AdSp di Livorno chiusa al pubblico			
10/03/2020	Corriere Marittimo		52
Livorno, Autorità portuale chiusa al pubblico - Per i dipendenti: smart working e ferie			
11/03/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 51		53
Livorno, merci ok: 36 milioni di tonnellate E 600mila auto nuove			
11/03/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 51		54
Traghetti, il bando per gli slot			
10/03/2020	Ansa		55
Porti: Livorno e Alto Tirreno, 45 mln tonnellate traffici 2019			
10/03/2020	Ansa		56
Porti: Livorno, 518mila rotabili movimentati, è record scalo			
10/03/2020	Ansa		57
Traghetti: a Livorno 2,7 mln passeggeri nel 2019			
10/03/2020	Informare		58
Nel 2019 il traffico delle merci nel porto di Livorno, con un lieve incremento del +0,4%, ha raggiunto il nuovo massimo storico			
10/03/2020	Informazioni Marittime		59
Porti Alto Tirreno, in crescita il traffico merci nel 2019			
10/03/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	60
Livorno: record di traffico ro-ro nel 2019			
10/03/2020	Portnews		61
Porti Alto Tirreno: un buon 2019			
10/03/2020	Toscana24 Sole24Ore		62
Nel 2019 traffico +2% nei porti di Livorno e Piombino			
10/03/2020	shippingitaly.it		63
A Livorno rotabili stabili, dry bulk in crescita e calo di container in import/export			
10/03/2020	La Gazzetta Marittima		64
OK analisi e campioni SIN			

Piombino, Isola d' Elba

11/03/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 15		65
Merci in crescita, pesano i traffici di Jsw Steel Italy			
11/03/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 51		66
La ripresa di Jindal fa bene al porto più 15% di rinfuse			
11/03/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 15		67
Nuove aree portuali Sicmi Sea Style punta a raddoppiare il numero di addetti			
11/03/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 15		69
Sei le aziende I progetti al vaglio di Port authority			

11/03/2020	La Gazzetta Marittima	70
PIM comincia a spedire gli sponsons a Porto Lotti		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/03/2020	FerPress	71
AdSP Adriatico centrale: Giampieri, Albania sospende voli e traffico traghetti da Trieste e Ancona per Durazzo fino al 3 aprile		
10/03/2020	Informazioni Marittime	72
Albania interrompe collegamenti con l' Italia		
10/03/2020	Sea Reporter	73
Giampieri: si avvertono i primi chiari segnali di una stagione che si presenta non semplice		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/03/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 34	74
Crociere, domenica l' ultima nave poi il traffico si ferma		
11/03/2020	La Provincia di Civitavecchia Pagina 2	75
Coronavirus e traffici portuali: l'Adsp cerca di delineare il quadro della crisi		
11/03/2020	La Provincia di Civitavecchia Pagina 2	76
Grande preoccupazione per il futuro dello scalo		
11/03/2020	Il Messaggero (ed. Ostia) Pagina 35	77
Fiumicino, entro l' anno i lavori per la darsena della pesca		
10/03/2020	La Provincia di Civitavecchia	78
Cpc: grande preoccupazione per il futuro del porto		
10/03/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i> 79
Porto commerciale di Fiumicino		
10/03/2020	Sea Reporter	80
Il tribunale regionale del Lazio respinge il ricorso di Italiana Petroli		
10/03/2020	La Gazzetta Marittima	81
Sovrattassa AdSP Fiumicino il TAR da ragione a di Majo		

Napoli

11/03/2020	Il Manifesto Pagina 8	82
«Mancano ovunque mascherine e sicurezza»		
10/03/2020	Ildenaro.it	84
Gruppo Grimaldi, navi per il trasporto dei nuovi vagoni della Metro di Napoli. Ieri il primo sbarco		
10/03/2020	Informatore Navale	85
IL GRUPPO GRIMALDI TRASPORTA I NUOVI VAGONI DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI		
10/03/2020	Informazioni Marittime	<i>PAOLO BOSSO</i> 86
Le autorità portuali chiudono al pubblico		
10/03/2020	Informazioni Marittime	87
Grimaldi trasporta i vagoni della metro di Napoli		

Bari

11/03/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 25	88
Bari centrale sempre più deserta arrivi col contagocce e pochi treni		

11/03/2020	Quotidiano di Puglia Pagina 2	89
<hr/>		
11/03/2020	Quotidiano di Bari Pagina 3	91
<hr/>		
11/03/2020	Quotidiano di Bari Pagina 6	92
<hr/>		
10/03/2020	Il Nautilus	93
<hr/>		
10/03/2020	Messaggero Marittimo	94
<hr/>		
	<i>Massimo Belli</i>	

Brindisi

11/03/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 29	95
<hr/>		
10/03/2020	Brindisi Report	96
<hr/>		

Manfredonia

10/03/2020	La Gazzetta Marittima	97
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

10/03/2020	La Gazzetta Marittima	98
<hr/>		
11/03/2020	La Gazzetta Marittima	99
<hr/>		
10/03/2020	Sea Reporter	100
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

11/03/2020	La Nuova Sardegna (ed. Gallura) Pagina 17	101
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri

11/03/2020	Gazzetta del Sud Pagina 27	102
<hr/>		

Catania

11/03/2020	La Sicilia Pagina 16	103
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

10/03/2020	SiciliaNews24	104
Nave MSC in porto critiche a Orlando: "Rispettate procedure sicurezza"		

Trapani

11/03/2020	Giornale di Sicilia (ed. Trapani) Pagina 19	105
Mazara, il dragaggio del porto Restano bloccati i lavori		

Focus

11/03/2020	Il Secolo XIX Pagina 15	107
«Emergenza finita» I porti cinesi tornano operativi ora giù le tasse		
11/03/2020	Il Sole 24 Ore Pagina 3	109
Crociere annullate per Costa e Msc		
10/03/2020	(Sito) Adnkronos	110
Coronavirus, da Costa stop a crociere Mediterraneo fino al 3 aprile		
10/03/2020	Ansa	111
Coronavirus: Costa, stop lle crociere nel Mediterraneo fino al 3 aprile		
10/03/2020	Ansa	112
Coronavirus: il Marocco sospende i collegamenti navali con l' Italia		
10/03/2020	Informare	113
Coronavirus, Costa Crociere modifica gli itinerari delle navi che faranno scalo nei porti italiani		
10/03/2020	Informazioni Marittime	114
Costa Crociere, scalo in Italia solo per tornare a casa		
10/03/2020	Portnews	115
Crociere sospese nel Mediterraneo		
10/03/2020	shippingitaly.it	116
L'industria delle crociere affondata dal Coronavirus		
10/03/2020	Portnews	118
Salviamo la logistica italiana		
10/03/2020	shippingitaly.it	119
Crolla il prezzo del petrolio: i noli marittimi potrebbero salire		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397030
mail: servizioclienti@corriere.it



Conoscere il coronavirus
Il libro di Burioni in edicola con il Corriere
Il ricavato della vendita del volume sarà devoluto in beneficenza



Domani gratis
Stile di vita e predisposizione. Facciamo i «calcoli» per prevenire quelli a reni e fegato di **Elena Meli** nel settimanale **Salute** in edicola



Diecimila positivi, più di mille guariti, 631 morti. Tensione governo-opposizione. Anche per i nuovi divieti si valuta l'estensione all'intero Paese

La Lombardia: più chiusure

La Regione vuole fermare negozi e uffici. Conte disponibile: datemi i dettagli. Oggi misure per famiglie e imprese

TUTTO CIÒ CHE SERVE

di **Alberto Alesina** e **Francesco Giavazzi**

Ha fatto bene il governo ad aumentare i fondi stanziati per far fronte agli effetti del Covid-19, più che raddoppiandoli. Ancor meglio ha fatto il ministro Guaiterri ad annunciare nel presentare il decreto: «Nessuno dovrà perdere il lavoro a causa del virus» cioè a comunicare un obiettivo chiaro e irrinunciabile. Aggiungeremo noi: «E se qualcuno perderà il lavoro dovrà essergli garantito un reddito che lo sostenga fino a quando non ne troverà un altro».

Il decreto del governo ha due obiettivi. Rendere disponibili nuove risorse per medici e ospedali che oggi operano in condizioni di grande difficoltà, ed evitare che allo «choc all'offerta», causato dalla diffusione del contagio che ha prodotto un generale rallentamento delle produzioni, si sommi uno «choc alla domanda», cioè una caduta dei consumi delle famiglie. Purtroppo non c'è nulla che la politica economica possa fare per attenuare lo choc all'offerta: solo la disciplina dei cittadini, se si attengono scrupolosamente alle regole anti-contagio, può rallentare la diffusione. Questo non è il momento di disquisire di libertà personali e di diritti dei giovani (meno a rischio) e degli anziani (a rischio). Le regole vanno rispettate.

continua a pagina 26



Una giovane con la mascherina in attesa della metropolitana nella zona Nord di Milano. In alto, a Roma una turista davanti al Colosseo

L'Italia che resta a casa, città svuotate e scritte: «Ci vediamo il 3 aprile»

di **Paolo Conti** e **Gianni Santucci**

alle pagine 10 e 11

La Regione Lombardia chiede misure ancora più dure contro il coronavirus e vuole la chiusura di negozi, uffici, fabbriche. Il premier: non è escluso. da pagina 2 a pagina 19

L'INTERVISTA A SALVINI

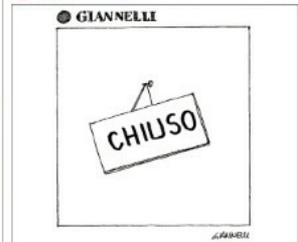
«L'Europa sia zona rossa»

di **Marco Cremonesi**

Il leader della Lega, Matteo Salvini, al Corriere: «Ora tutta l'Europa diventi zona rossa. C'è una guerra commerciale per colpire l'Italia».

a pagina 7

GIANNELLI



L'EMERGENZA

LE DIFFICOLTÀ, GLI AIUTI

Partite Iva, cosa fare ora

di **Dario Di Vico**

a pagina 8

LA TESTIMONIANZA

Noi medici, così cambiati

di **Sergio Harari**

a pagina 5

LO SCRITTORE

Una prova di maturità

di **Antonio Scurati**

a pagina 19

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Alle sei della sera arriva il bollettino quotidiano dei sommersi e dei salvati. Un appuntamento fisso a cui appendere il pendolo del nostro umore. Lo conduce un signore pacato, Angelo Borrelli, che a differenza dei suoi predecessori alla Protezione Civile non riesce a diventare personaggio, e mica è detto che sia un male. Nel bollettino latitano le immagini e i nomi. Ci sono soltanto i numeri, 168, quello dei morti. Il pensiero corre subito al numero del giorno prima, per cogliere l'andamento statistico. L'indice, la curva che possa rivelarci un peggioramento o un'inversione di tendenza. E quasi non si fa più caso alla potenza inaudita di quelle tre sole cifre: 168 vittime. In un giorno. L'attentato del camion di Nizza, che ci terrorizzò per un'intera estate,

Il Bollettino

ne aveva mietute la metà. Se il bollettino è un termometro, la medicina (amara) restano le storie. Trapelano dai profili sociali di medici, infermieri e parenti. Ci interessano soprattutto quelle che parlano alle nostre paure, e la paura più grande non è di ammalarsi, ma di ammalarsi e non trovare posto sulla scialuppa della terapia intensiva. Perciò ieri era così condiviso il racconto di Orietta, la signora di Crema che ha visto il padre ottantenne scomparire in barella dietro una porta, nell'attesa vana che si liberasse uno strapuntino, e lo ha rivisto poche ore dopo, adagiato dentro una bara. Per il bollettino è uno dei 168 sommersi. Ma per chi legge la sua storia, uno dei tanti che non è stato possibile salvare.





Stando all'ultimo decreto sul Coronavirus è possibile tracciare chi proviene dalle zone a rischio. C'è la privacy, certo, ma la salute pubblica viene prima



Mercoledì 11 marzo 2020 - Anno 12 - n° 70
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Salvi et Massili"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SCRIVETECI

Le nostre pagine a disposizione di chi vuol condividere questa esperienza unica

Il "Decameron dei lettori" dalla quarantena: da oggi sul Fatto i racconti di chi resta a casa

Chi vuole spendere il tempo libero per raccontare la sua vita quotidiana "forzata" in famiglia e condividerla con la nostra comunità ci scriva a lettere@ilfattoquotidiano.it. Per stare insieme, farci compagnia (sia pur a distanza) e sentirci meno soli. Come i giovani del Boccaccio che si narravano le novelle durante la peste nera di Firenze

• A PAG. 10-11



Vogliamo il Colonnello

di MARCO TRAVAGLIO

Nel Paese eternamente diviso fra cazzoni ed eroi (ivi compreso chi fa solo il suo dovere ma, fra tanti cazzoni, pare un eroe), ci mancava il Supercommissario. Più che una proposta, l'eterno riflesso condizionato da Uomo Forte delle culture politiche italiane, tantopiù autoritarie quanto più inconsapevoli: le fascio-destre col braccio teso retrattile da Dottor Stranamore; il berlusconismo anarcoido ed eversoido del ghepensimi alla meneghina; il craxismo di ritorno dei centrosinistri ancora arrapati dai muscolazzi e dall'afrore della camicia bianca sudata del Crapù; giù giù fino alla sindrome della mosca con la tosse che affligge l'Innomminabile, passato in cinque anni dal 40 al 3 per cento, ma ancora incredulo nel vedere a Palazzo Chigi qualcuno che non sia Lui e, peggio ancora, rappresenti la maggioranza del Parlamento e degli italiani. I gionalonai al solito vanno a rimorchio: l'Uomo Forte, diversamente dai premier democratici, di solito lo scelgono, pilotano e pagano i loro padroni. Ieri la stampa più irresponsabile e isterica del mondo, che poi raccomanda responsabilità e nervi saldi alla gente in coda alle stazioni e ai supermercati, era tutta una polluzione al solo evocare il "supercommissario" dai "pieni poteri" che spezzerà le reni al coronavirus con le nude mani e la sola forza del pensiero. Tanto, pensano, la gente dimentica le prove disastrose di tutte le gestioni commissariali viste finora sulle più svariate "emergenze" (terremoti, frane, alluvioni, rifiuti, sanità), aggiungendo disgrazie a disgrazie, inefficienze a inefficienze, burocrazie a burocrazie, sprechi a sprechi, ruberie a ruberie.

Infatti i nomi che circolano sono Gianni De Gennaro (come se non bastasse il G8 di Genova) e Guido Bertolaso. Il quale, negli anni d'oro, fu commissario straordinario o gestore esclusivo di Protezione civile, rifiuti in Campania, terremoto in Abruzzo, G8 alla Maddalena e poi dell'Aquila, incendi boschivi, Sars, frana a Cavallerizzo di Cerzeto, siluri nucleari sovietici nel golfo di Napoli, area archeologica romana e 35 "grandi eventi", quasi tutti religiosi, inclusi il 4° centenario di San Giuseppe da Copertino, le beatificazioni di Escrivà de Balaguer e Madre Teresa, l'Anno Giubilare Paolino, il 24° Congresso Eucaristico, l'incontro di Benedetto XVI coi giovani italiani, il Congresso europeo delle famiglie numerose (sic), le visite papali a Brindisi, Savona e Cagliari... coi risultati a tutti noti. Infatti, secondo l'Innomminabile, "Bertolaso è il più bravo", "il migliore", "se dà a lui le chiavi della macchina sa come farla funzionare". E vuole affidargli la sua, di macchina?
SEGUE A PAGINA 24

FONTANA E LEGA LA CHIEDONO, CONTE DECIDE OGGI

"SERRATA IN LOMBARDIA" MA CONFINDUSTRIA DICE NO

• DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 2

1. L'ANTI-ARTRITE A NAPOLI

"La terapia funziona"

• MARGOTTINI A PAG. 7

2. MISURE SE L'ITALIA SI FERMA

3,5 mld per il lavoro

• CANNAVÒ A PAG. 4

3. COVID, LO STUDIO DEL SACCO

Cinese? No, è tedesco

• MILOSA A PAG. 6

4. L'ECONOMIA "CONTAGIATA"

Chi vince e chi perde

• FELTRI A PAG. 16-17



MI MANCA IL BEL TRAFFICO

• ANTONIO PADELLARO A PAG. 3

TERRONI, CINESI E UNTORI

• ALESSANDRO ROBECCI A PAG. 13

LA COSTITUZIONE INFETTATA

• SILVIA TRUZZI A PAG. 13

QUESTO CLIMA È PRO VIRUS

• LUCA MERCALLI A PAG. 9

L'ORRORE DEL "TU SÌ, TU NO"

• SALVATORE SETTIS

Come ci cureremo dal coronavirus in Italia. Il nostro sta diventando un Paese ad alta densità di virologi ed epidemiologi.
A PAGINA 13

EUROPA MALATA



Sul Mes la Ue tenta il colpaccio. Conte forse non lo firma

• PALOMBI A PAG. 15

TUTTI A LIBRO PAGA



"Dossier Browder": gli 007 di Londra al servizio di Putin

• PROVENZANI A PAG. 20

WEINSTEIN Contro la Aniston che lo accusava

"Jennifer deve morire"

• ANGELO MOLICA FRANCO

"Jennifer Aniston dovrebbe essere ammazzata". A scriverlo sarebbe stato Harvey Weinstein in una email dell'ottobre 2017. Proprio mentre si consuma l'atto finale dell'epopea giudiziaria del produttore di Hollywood (già giudicato colpevole di stupro di terzo grado



di atto sessuale criminale di primo grado a febbraio al processo di New York), la notizia proviene da una serie di documenti giudiziari, email e messaggi telematici mandati da lui e dai suoi proprio tra ottobre e novembre del 2017, all'inizio del #MeToo.
A PAG. 23

La cattiveria

Com'è cambiato il mondo: fino a pochi giorni fa era la gente a gridare ai politici di andare a casa

WWW.SPINOZA.IT

KABUL: GLI USA SE NE VANNO, LE CRICCHE PERÒ RESTANO

• MASSIMO FINI A PAG. 21



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

MERCOLEDÌ 11 marzo 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Prodotto da ditta specializzata di Mantova

Bunker anti-contagio E in azienda fioccano gli ordini

Papa a pagina 14



Bernate Ticino

Pirata della strada investe 2 fratelli e "punta" i ghisa

Masperì a pagina 20



La libertà di fronte al virus

Come disporre del tempo che ci è dato

Michele Brambilla

«**A**vrei tanto desiderato che tutto ciò non fosse accaduto ai miei giorni», esclamò Frodo. «Anch'io», annui Gandalf, «come d'altronde tutti coloro che vivono questi avvenimenti. Ma non tocca a noi scegliere. Tutto ciò che possiamo decidere è come disporre del tempo che ci è dato».

Così scriveva John Ronald Reuel Tolkien, l'inventore della saga dello Hobbit, l'autore del Signore degli Anelli. Credo che tutti noi, come Frodo, non avremmo voluto vivere questo tempo. Un tempo di preoccupazione quando non di dolore. Siamo in guerra contro un nemico tanto piccolo da essere invisibile, eppure tanto potente da farci paura. Non vincerà: ma intanto ha ottenuto l'effetto di metterci tutti agli arresti domiciliari.

E tuttavia, nella risposta di Gandalf non c'è un invito alla rassegnazione, al fatalismo. Neppure quando ci ricorda che «non tocca a noi scegliere».

Continua a pagina 2

LOTTA AL VIRUS, LOMBARDIA E VENETO: TENERE APERTI SOLO I SERVIZI ESSENZIALI IL CENTRODESTRA: DUE SETTIMANE DI STOP IN TUTTA ITALIA. CONTE CI PENSA PER LA PRIMA VOLTA ZERO CONTAGI A CODOGNO. IN CINA XI ESULTA: INCUBO FINITO

Servizi, commenti di Canè e Donelli da p. 2 a p. 17



Donazioni, raccolte fondi e assistenza domiciliare
**Mecenati e volontari
L'Italia si scopre solidale**

Comelli a pagina 12



La guida con i consigli degli analisti
**Dall'oro ai titoli di Stato
Come tutelare i risparmi**

Troise a pagina 11



www.herno.it





Oggi Speciale Albania

ANDATA E RITORNO Venti anni fa erano gli «invasori», oggi si guarda al Paese delle aquile con interesse. Viaggio tra le sue contraddizioni



Domani l'ExtraTerrestre

LANA I metodi cruenti che causano sofferenze alle pecore Merino. Il «mulesing» è la pratica contestata dagli animalisti contro gli allevatori



Culture

ROSA LUXEMBURG Una femminista molto luttuante, che i «compagni» giudicarono severamente
Maria Rosa Cutrufelli pagina 10

quotidiano comunista
il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
E EURO 2,00

MERCOLEDÌ 11 MARZO 2020 - ANNO L - N° 61

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

QUEL GOVERNO DI DISGRAZIA PUBBLICA

NORMA RANGERI

Davvero qualcuno crede che per contrastare con successo l'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus sia necessario un governo di "salute pubblica" che va da Salvini a Zingaretti passando per Renzi e Berlusconi? Leggendo alcuni quotidiani e stando alle posizioni espresse da alcuni esponenti politici, la risposta è sì. Ma sarebbe un governo di disgrazia pubblica.

L'alleanza 5Stelle-Pd, fin dai primi vagiti, l'estate scorsa, era stata presa di mira e non solo dalle forze di destra e di centrodestra, anche componenti o commentatori dell'area democratica sostenevano che sarebbe stato meglio andare alle elezioni anticipate. Così, per fortuna, non è stato e l'inedita alleanza giallorossa, affidata alla barra governativa di Conte, ha retto. Nonostante difficoltà oggettive (l'economia), soggettive (gli antichi, reciproci rancori tra pidini e grillini), scivoloni, ambiguità, incertezze, incapacità. Perché se ci si pone in posizione di critica preventiva nei confronti di questa novità politica, diventa fin troppo facile trovare una debolezza di base.

Tuttavia i due partner, pur tirando, da una parte e dall'altra, una coperta fin troppo corta, sono riusciti a non strapparla e proprio in questo momento stanno dimostrando di poter guidare il paese in una situazione di inedita, imprevedibile gravità. Anche per merito della componente di sinistra che, diversamente da Renzi, ha sempre dimostrato lealtà, sostegno attivo e non acritico.

— segue a pagina 15 —

LA LOMBARDIA VUOLE MISURE PIÙ DRASTICHE. OGGI IN CDM GLI AIUTI PER FAMIGLIE E IMPRESE

Fontana: chiudere tutto. Conte ci pensa

■ La Lombardia al Governo: «La chiusura dei negozi l'abbiamo già chiesta. Valuteremo in queste ore se c'è la necessità di chiudere anche i trasporti e le attività produttive». I sindacati: «Se milioni di persone continuano a doversi muovere nei nostri territori per andare a lavorare, se viaggiano a stretta vicinanza sui mezzi pubblici, le probabilità di contagio restano altissime. La salvezza delle persone viene prima di tutto». Intanto, nella sola provincia di Milano oltre 200 richieste di cassa nel settore del commercio e del turismo. Ed è solo l'inizio. Malpensa chiude un terzo dell'aeroporto, va anche peggio a Linate e Bergamo.

Ieri il presidente del Consiglio ha incontrato le opposizioni ma ha detto no, almeno per adesso, alla richiesta di «misure drastiche» come quelle avanzate dalla Lombardia. Oggi il Consiglio dei ministri vara le prime misure per famiglie e piccole imprese e il parlamento si prepara ad autorizzare all'unanimità, a ranghi ridotti, lo scostamento dagli obiettivi di deficit.

■ Malgrado i dati della Lombardia ancora parziali, i 169 morti registrati ieri bastano a far dell'Italia il paese che ha registrato più decessi al mondo. Unica area in cui l'evoluzione dell'infezione sembra rallentare è la «zona rossa» di Lodi e Codogno. Resta alta l'emergenza terapie intensive. E il virus galoppa in Spagna: tra i 1600 casi c'è anche un deputato dell'estrema destra di Vox. Parlamento chiuso per una settimana. **CAPOCCI A PAGINA 6**

IN ITALIA È RECORD DI DECESSI Ma ieri a Codogno zero casi

foto di Friedemann Vogel/Epa/Ansa



Frontiere chiuse per l'Italia. Controlli sanitari al confine con l' Austria, Slovenia e Serbia la seguono. Mentre altri paesi interrompono i collegamenti aerei e marittimi. I leader di Bruxelles promettono interventi per fermare il contagio del coronavirus, ma intanto l'Europa ci isola dal resto del Continente **pagina 5**

Penisolati

Giustizia

Un intervento immediato per i detenuti è possibile

Livio Pepino **PAGINA 4**

Parlamentari, taglio da virus

Camere, contingentare gli eletti è incostituzionale

Massimo Villone **PAGINA 14**

Stati Uniti

Covid-19 batte Wall Street E i lavoratori tremano

Fabrizio Tonello **PAGINA 7**

Decreto Coronavirus

Siamo arrivati a una sorta di ground zero

MARCO REVELLI

Alla velocità della luce siamo arrivati a una sorta di ground zero. La decisione del governo di trasformare l'intero Paese in un'unica, grande «zona rossa» di arrestare così la vita sociale ed economica per salvare la vita biologica - ne è l'emblema.

— segue a pagina 15 —

EFFETTI COLLATERALI Rivolta nelle carceri, i morti diventano dodici



■ Altri cinque detenuti morti nella giornata di ieri, a Rieti e Modena, per un totale di dodici vittime a seguito delle rivolte scoppiate domenica in 27 carceri italiane; altre proteste iniziate ieri in oltre quindici istituti, poi rientrate a sera; la conferma di un recluso trovato positivo al Coronavirus prima che scoppiassero i disordini. **MARTINI A PAGINA 4**

Informare in emergenza

Giù il muro: il manifesto.it gratis per tutti

Da oggi e per i prossimi giorni ilmanifesto.it sarà aperto, gratuito e accessibile a tutti. Abbiamo deciso di abbassare il paywall del sito per due buoni motivi. Il primo è che mai come in questi giorni di emergenza nazionale è importante essere (bene) informati, attenti e consapevoli di quello che accade, vicino o lontano che sia. La seconda, altrettanto valida, è che alla fine dell'anno scorso, con la campagna #iorompo, migliaia di abbonati e sostenitori hanno pagato per leggere il manifesto e per farlo leggere agli altri, liberando 50 giorni di sito gratis per tutti. Aprendo il nostro sito pensiamo perciò di

corrispondere ai desideri dei nostri lettori più fedeli e di quelli occasionali, che hanno ancora più bisogno di un punto di vista come il nostro, libero e fuori dal coro. L'anno prossimo compiremo 50 anni e presto lanceremo una campagna abbonamenti e di iniziative per il nostro specialissimo compleanno. Non sappiamo ancora dirvi per quanto tempo riusciremo a mettere a disposizione gratuitamente i nostri contenuti, è un esperimento unico di informazione libera, di qualità, autofinanziata dai lettori e senza pubblicità. Ma vale la pena tentare. Noi ce la mettiamo tutta. Voi, se vi piace, continuate a comprarci e ad abbonarvi. In edicola e online.

Periodico italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Imp. CRM/23/2103
 05131
 9 770025-215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CONVIENE
ITALIA
SPEZIE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 11 Marzo 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 1,20

«Bitches brew» 50 anni dopo
Quando Miles Davis celebrò il matrimonio tra il jazz e il rock
Federico Vacalebre a pag. 15



Il libro
Lucarelli: «Racconto vizi e virtù di Bologna ai tempi del fascismo»
Francesco Mannoni a pag. 16



Virus, aiuti per mutui e tasse

► Il decreto per l'emergenza economica: congedo straordinario di 12 giorni al 30% di stipendio e voucher baby sitter. La Lombardia e il Veneto chiedono di lasciare aperti solo farmacie e alimentari per 15 giorni. E Conte non lo esclude

Il commento

PERCHÉ SERVE UNA STRETTA MAGGIORE

Mario Ajello

La stretta decisa l'altra notte dal governo è un solo un primo passo. Opportuna, obbligata, quasi ovvia in un Paese che ci tiene ad essere serio, l'estensione nazionale della zona rossa, ovvero la scelta di cominciare a bloccare tutto perché soltanto così si ferma il contagio. La risposta all'emergenza contiene insomma, sia pure con un certo ritardo penalizzante, un grado di positività.

Continua a pag. 39

Il freno ai contagi LA LEZIONE DELLA CINA ALL'EUROPA

Francesco Grillo

È come se stessi combattendo una terza guerra mondiale. Senza mezzi sufficienti e, soprattutto, senza conoscere un nemico silenzioso ed invisibile che, proprio per questo, è ancora più temibile di un esercito ostile. Tra le vittime di questo conflitto, ancora più asimmetrico dei terrorismi e delle crisi finanziarie, rischia però di esserci la democrazia e la stessa Unione Europea.

Continua a pag. 39

Il reportage La città reagisce compatta ai divieti. Botteghe chiuse a San Gregorio Armeno



Paolo Barbuti in Cronaca

Brava Napoli, si fermano anche i pastori

Il piano di De Luca

In Campania 1600 assunti tra infermieri e medici

Lucilla Vazza a pag. 9



Le idee

IL GRANDE RISCATTO DELLA COMPETENZA

Lucio D'Alessandro a pag. 38

Amoruso, Bassi, Conti, Malfetano, Pollio Salimbeni, Santonastaso, Pirro e Vazza da pag. 2 a 11

Il bilancio

Superati i 10mila contagi ma a Codogno zero casi. L'Austria chiude i confini

Coronavirus, aumenta la letalità in Italia. Superati i 10mila contagi, ma zero casi a Codogno, «l'epicentro» in Italia. L'Austria chiude i confini.
Guasco e Mangani alle pagg. 6 e 7

Le falle nel sistema

Controlli su chi si sposta il Viminale ammette «Il rodaggio è difficile»

Nuovi divieti estesi in tutta l'Italia, il Viminale ammette le «falle» nel sistema rispetto alle autocertificazioni. Ma si intensificano i controlli.
Canettieri a pag. 5

I focus del Mattino

Vivere nella zona rossa tra divieti e permessi. Sì ai cibi portati a casa

Come orientarsi con il nuovo decreto, tra azioni permesse e proibite? È possibile ricevere cibo a domicilio? E le altre azioni quotidiane?
Pirone a pag. 4

Le tre mosse per salvare il campionato Scudetto della serie A bloccata la Federcalcio pensa ai play-off

Pino Taormina

Il blocco del calcio in Italia fino al 3 aprile. Ma ieri tra i partecipanti al Consiglio federale straordinario voluto dal presidente Gravina c'era quasi un senso di sconforto: è chiaro che dopo quella data non si tornerà alla normalità. Almeno non subito. Ed allora si valutano tre possibilità: play off, classifica congelata e scudetto non assegnato.

A pag. 17

L'allarme contagio

Calciatori italiani e spagnoli all'Uefa «Stop alle Coppe»

La partita di Champions Barcellona-Napoli, ritorno degli ottavi, è in programma a porte chiuse. Ma ora i calciatori spagnoli e italiani chiedono all'Uefa di sospendere i match di Coppa.

A pag. 18

PROVA

SUSTENIUM IMMUNO

Per sostenere le tue difese immunitarie

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

LE TUE DIFESE QUOTIDIANE

gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di un sano stile di vita.





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 142 - N° 70 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 11 Marzo 2020 • S. Costantino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'intervista
David Quammen:
«Per evitare le catastrofi curiamo il pianeta»
Musolino a pag. 24



La fiction
Cristiana Capotondi è Eva: la poliziotta che indaga sui femminicidi
Satta a pag. 25

Champions, Atalanta ai quarti Serie A, per lo scudetto ora spuntano i playoff Euroleague, Roma e Inter: problema voli in Spagna
Nello Sport



Il Messaggero
GOAL!
ilmessaggero.it/sport

Guerra senza populismi
Questa stretta non basta: combattere fino in fondo

Mario Ajello

La stretta decisa l'altra notte dal governo è un solo primo passo. Opportuna, obbligata, quasi ovvia in un Paese che ci tiene ad essere serio, l'estensione nazionale della zona rossa, ovvero la scelta di cominciare a bloccare tutto perché soltanto così si ferma il contagio. La risposta all'emergenza contiene insomma, sia pure con un certo ritardo penalizzante, un grado di positività. Grazie al fatto che lo Stato, accogliendo il pressing anzitutto dell'opinione pubblica, s'è convertito al blocco totale di ogni possibile movimento che aiuti il morbo.

A questo però si accompagna negativamente, da parte dell'esecutivo, la deliberata rinuncia a fare valere il potere, o meglio il dovere, statutale di coercizione e di sanzione. Che è l'unico che può davvero rendere efficaci le norme messe in campo, non lasciandone l'applicazione all'arbitrio individuale dei cittadini, al loro senso di responsabilità, ammesso che ci sia sempre e in tutti. Lo Stato moderno non nacque sulla base di una doppia funzione, che è quella di sorvegliare e punire e che tanto ha scandalizzato i sessantottini e gli eterni seguaci di Foucault ma resta l'unica ragione contro il caos? Nella mezza stretta dell'altra sera è però rimasta la falla pur segnalata a gran voce da queste colonne al presidente del Consiglio.

Continua a pag. 27

Virus, tasse e mutui sospesi

►La Lombardia chiede il blocco totale per quindici giorni, Conte apre: ma è braccio di ferro Oggi le misure economiche: la Cig estesa a tutti. Oltre 10 mila i contagiati, balzo dei decessi



Roma, la Fontana di Trevi sbarrata (foto EMANUELE VALERIA/AGENZIA TOPATY) Sotto, Xi Jinping a Wuhan

Servizi da pag. 2 a pag. 13

Roma, la Grande Bellezza resta sola

Le frontiere

Austria e Slovenia chiudono all'Italia

Claudia Guasco

Austria e Slovenia, frontiere chiuse. Il presidente francese Macron si schiera: scelta sbagliata.

A pag. 12

La salute e i doveri di tutti

La Cina vede l'uscita dal tunnel lezione per l'Europa che annaspa

Francesco Grillo

È come se stessi combattendo una terza guerra mondiale. Senza mezzi



sufficienti e, soprattutto, senza conoscere un nemico silenzioso ed invisibile.

Continua a pag. 27
A pag. 12

L'ultima fobia

La follia della spesa quando non serve

ROMA Nella paura dell'ignoto ci si aggrappa al frigo pieno. Viaggio nei supermarket presi d'assalto, soprattutto per i beni a lunga conservazione. «Siamo tutti sulla stessa barca».

A pag. 11

Spostamenti
Lavoro e necessità l'arma spuntata dei nuovi divieti

Simone Canettieri

«Dobbiamo militarizzare il Paese?». La domanda rimbalza al telefono tra i vertici della Viminale e quelli della Polizia, passando sempre per Palazzo Chigi. La risposta è «no». Con una postilla: «Ma per il momento».

A pag. 5

Regole e inganni
Dai parchi aperti al parrucchiere uno per volta

Diodato Pirone

Avremmo già smesso di darci la mano ma ora il decreto anti-virus in vigore da ieri mattina è destinato a cambiare le abitudini di tutti gli italiani, in alcuni casi anche quelle più piccole. E bene ricordarlo subito, il decreto vale per tutti: da Pantelleria fino alla Vetta d'Italia.

A pag. 4

I benefici negati

Luca Sacchi, il caso verso la Consulta
Processo più lungo

Giuseppe Scarpa

Rischia di slittare il processo sull'omicidio di Luca Sacchi, il giovane di 24 anni ucciso il 23 ottobre nel quartiere dell'Appio Latino, a Roma. Dell'intera vicenda potrebbe occuparsi la corte costituzionale con un giudizio che inevitabilmente allungherà i tempi del processo ordinario.

A pag. 17

PROVA

SUSTENIUM IMMUNO

Per sostenere le tue difese immunitarie

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

LE TUE DIFESE QUOTIDIANE

Con integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di un sano stile di vita.

GRANDI AFFARI PER I GEMELLI

Buon giorno, Gemelli! Nati il 2 giugno, anche noi siamo dei Gemelli, quindi gli influssi astrali del vostro segno sono un po' anche nostri. Interessano vita sociale, economica, lavoro, politica, arte, sport...
Nettuno in Pesci da tempo agita tutti, ma oggi è mercoledì giorno di Mercurio, giorno di mercati. Ricordate? «Atta fieri dell'est, per due soldi, un topolino mio padre comprò...».
Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 11 marzo 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Emilia Romagna

«Ospedali privati a disposizione per l'emergenza»

Del Prete a pagina 7



Pugno di ferro nelle Marche

«In quarantena chi è venuto da fuori»

Iacomucci a pagina 6



La libertà di fronte al virus

Come disporre del tempo che ci è dato

Michele Brambilla

«**A**vrei tanto desiderato che tutto ciò non fosse accaduto ai miei giorni», esclamò Frodo. «Anch'io», annui Gandalf, «come d'altronde tutti coloro che vivono questi avvenimenti. Ma non tocca a noi scegliere. Tutto ciò che possiamo decidere è come disporre del tempo che ci è dato».

Così scriveva John Ronald Reuel Tolkien, l'inventore della saga dello Hobbit, l'autore del Signore degli Anelli. Credo che tutti noi, come Frodo, non avremmo voluto vivere questo tempo. Un tempo di preoccupazione quando non di dolore. Siamo in guerra contro un nemico tanto piccolo da essere invisibile, eppure tanto potente da farci paura. Non vincerà: ma intanto ha ottenuto l'effetto di metterci tutti agli arresti domiciliari.

E tuttavia, nella risposta di Gandalf non c'è un invito alla rassegnazione, al fatalismo. Neppure quando ci ricorda che «non tocca a noi scegliere».

Continua a pagina 2

LOTTA AL VIRUS, LOMBARDIA E VENETO: TENERE APERTI SOLO I SERVIZI ESSENZIALI IL CENTRODESTRA: DUE SETTIMANE DI STOP IN TUTTA ITALIA. CONTE CI PENSA PER LA PRIMA VOLTA ZERO CONTAGI A CODOGNO. IN CINA XI ESULTA: INCUBO FINITO

Servizi, commenti di Canè e Donelli da p. 2 a p. 17



Donazioni, raccolte fondi e assistenza domiciliare
Mecenati e volontari L'Italia si scopre solidale

Comelli a pagina 12



La guida con i consigli degli analisti
Dall'oro ai titoli di Stato Come tutelare i risparmi

Troise a pagina 11



www.herno.it



AUTOURTITI

 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 11 MARZO 2020

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 SERVICE
 h7,30/18,00
 VENDITA
 h9,30/19,00
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
 1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXIV - NUMERO 60, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL PONTE DI PIANO TORNA A UNIRE LE DUE SPONDE DEL POLCEVERA
 SCULLI / PAGINA 14



IPOTESI PLAYOFF E PLAYOUT Serie A, la Fige pensa a spareggi per i verdetti
 BUCCHERI / PAGINA 34

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 13
Cronache	Pagina 14
Economia-Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 17
Xte	Pagina 30
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34

IL GOVERNATORE FONTANA: NON REGGIAMO. I CONTAGIATI SUPERANO I DIECIMILA. AUSTRIA E SLOVENIA CHIUDONO LE FRONTIERE, STOP A VOLI E TRENI VERSO ALTRI PAESI

Virus, una nave ospedale a Genova La Lombardia chiede il blocco totale

L'armatore Aponte vuole attrezzare un tragheto della flotta Gnv per l'emergenza al Nord. Rina e Protezione civile al lavoro

Per affrontare l'emergenza coronavirus l'armatore Aponte ha deciso di mettere a disposizione, nel porto di Genova, un tragheto della flotta Gnv da attrezzare come ospedale per i pazienti infetti del Nord Italia. Il numero dei contagiati è in continua crescita in Lombardia. Il governatore Fontana ha chiesto il blocco totale delle attività. Austria e Slovenia, nel frattempo, chiudono le frontiere.

IL COMMENTO
 MARCO ZATTERIN
L'IMPERATIVO DI SPENDERE CON INTELLIGENZA

Questa volta non dobbiamo avere pudore di spendere. La situazione dell'Italia virale è seria e potrebbe diventare grave. Servono soldi abbondanti per ricostruire le nostre vite se tutto non andrà malissimo come si spera: ne occorrono di più per evitare il tracollo nel scenario peggiore. Spendiamoli.



DALLA FIUMARA AI VICOLI IL SILENZIO È PADRONE NEI LUOGHI DEI GENOVESI
 GRASSO / PAGINA 4

Il centro commerciale della Fiumara, a Genova, quasi deserto nel primo giorno di applicazione del decreto BALDIRO

LE IDEE

Il contagio alimenta la sfiducia

BERNARD-HENRI LÉVY
 Epidemia, dunque. Meno mortale, per ora, di un'influenza stagionale. Ma potenzialmente devastante perché senza un sistema di propagazione noto. E nessun scienziato, commentatore o governatore in grado di dire, oggi, come andrà a finire. Ma c'è una cosa invece che tutti sanno. Ed è che questa storia arriva a ratificare, confermare e adattarsi ad alcuni degli spauracchi più tristi dell'epoca.

Io, un marziano tra le vie di Milano dopo l'isolamento

MARCO MENDUNI
 Mi sento come uno che è uscito dalla capsula dell'ibernazione e si ritrova in un mondo futuro, ma non sono passati secoli: soltanto quindici giorni di isolamento, dopo la quarantena imposta dal servizio compiuto sul coronavirus ad Alassio. Ho seguito tutto tra tv, siti, mail e social. Ma, appena riaperta la porta, ho dato una facciata violenta con una realtà sottoposta.

ROLLI



DOMANDE E RISPOSTE
 Carlo Gravina
No al pranzo dai parenti sì al jogging nel parco Nel labirinto del decreto
 L'ARTICOLO / PAGINA 6

L'INTERVISTA
 Francesca Paci
Bonetti: «Anche i papà avranno 15 giorni di congedo parentale»
 L'ARTICOLO / PAGINA 9

NUOVI CASH IN LIGURIA
 Matteo Dell'Antico e Emanuele Rossi
Genova, al Villa Scassi positivo un medico del pronto soccorso
 L'ARTICOLO / PAGINA 5

www.autourtiti.it
Golf 8 ti aspetta Prenota il tuo test drive

AUTOURTITI s.r.l.
 Tel. 010.267322

BUONGIORNO **Il cuore della questione** **MATTIA FELTRI**

Quando il viceministro a cinque stelle Stefano Buffagni s'è irritato col suo bel popolo - si dimostra irresponsabile, e allora prendiamo misure drastiche - forse non sapeva di toccare il cuore della questione, da qualche secolo in qua. In una frase si sono sbriciolate la democrazia diretta e Rousseau, in capo al dubbio già ben chiaro a Rousseau (Jean-Jacques), secondo cui il potere a tutti prevede che tutti siano informati e coscienti. Il parossismo della democrazia dista dalla dittatura un solo passo, e lo si vede oggi nell'ammirazione per le sbrigative soluzioni della satrapia cinese. E' come se il virus fosse arrivato a porci un interrogativo, a questo punto della storia: che abbiamo capito della democrazia liberale? E quanto ci sta a cuore il sistema nato per sottrarre a uno solo, e distribuirlo a ognuno, la libertà di scegliere e la responsabilità conseguente? Fermare il virus - eccolo l'apologo illuminante perché elementare - investe tutti nella stessa misura, consegna a tutti la stessa responsabilità, e mette tutti faccia a faccia con la libertà. La democrazia - riassunta in un motto banale quasi incontrovertibile - è la libertà di fare ciò che non nuoce agli altri: ignorare, sottovalutare, disinteressarsi, ribellarsi, significa mettere a rischio sé e la collettività. Significa rinunciare al precetto fondante del patto sociale, in cui l'interesse dell'individuo si fonde nell'interesse comune. Significa spingere la libertà fino all'irresponsabilità, che della libertà è il nemico imbattibile. Il virus ci sta chiedendo se lo abbiamo compreso, perché subito dopo c'è la Cina. —

Benucci
 Gruppo immobiliare
 Compravendite, Locazioni, Perizie
 Via Pisacane, 98r
 16129 Genova
 Tel. 010/581959

Benucci
 Gruppo Agenzie
 dal 1969
 Pratiche Automablistiche
 Rautiche - Amministrative
 Assicurazioni tutti i anni
 FILIALE: GE-Centro
 FILIALE: GE-Sampierdarena
 FILIALE: GE-Campi



€ 2,50* in Italia — Mercoledì 11 Marzo 2020 — Anno 156°, Numero 70 — ilsol24ore.com

*In vendita abbina obbligatoriamente con il Fisco de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore e Fisco) o Fisco e gli addizionali esclusivi per gli abbonati, Il Sole 24 Ore e Fisco, in vendita separata.

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 363/2003 art. 1, c. 46/2004, art. 1, c. 1, DCE Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Fisco
Imprese
e professionisti uniti:
subito lo stop
a versamenti fiscali
e adempimenti

Giovanni Parente pag. 7



MERCER MARSH BENEFITS

Soluzioni sostenibili per il welfare aziendale.

www.marsh.it

MARSH MILENARI COMPANIES

FTSE MIB 17870,18 -3,28% | SPREAD BUND 10Y 217,60 -8,10 | €/€ 1,1390 -0,58% | BRENT DTD 36,10 +0,61% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 34-37

Virus, estesi a tutti i rimborsi baby sitter Congedi retribuiti per i dipendenti

PRONTO UN DECRETO

Verso permessi pagati al 30% per 12-15 giorni e per figli fino a 12 anni

La sospensione delle rate di mutui e prestiti vale 2 miliardi di euro

Edizione chiusa in redazione alle 22

Un congedo straordinario di 12 giorni che, risorse permettendo, potrebbero salire a 15, retribuito al 30% dello stipendio, destinato ai lavoratori dipendenti, privati e pubblici. Sono gli elementi al centro del pacchetto occupazione valido per 12-15 giorni, oggi all'esame del Governo, che prevede anche l'alternativa del voucher baby sitter. Vale 2 miliardi di euro, intanto, la sospensione delle rate di mutui e prestiti.

Dominelli, Pogliotti, Serafini, Tucci — a pag. 6

LA NUOVA LEGGE

Italia zona arancione: ora è possibile schierare l'esercito

Caprino e Saporito — a pag. 27

Dalla Ue maxi fondo per l'emergenza Il governo vara deficit di 13 miliardi

DEFICIT VICINO AL 3%

La Ue creerà un fondo da 25 miliardi «a sostegno di sistema sanitario, Pmi, mercato del lavoro e parti più vulnerabili dell'economia», colpite dal coronavirus: lo ha annunciato la von der Leyen, che ieri ha anche sentito Conte. Oggi, intanto, il consiglio dei ministri varerà un decreto che muoverà fino a 30 miliardi, ma il deficit aggiuntivo che il governo ha intenzione di attivare è più alto, fino a 12-13 miliardi.

— alla pagina 2 e 5

-3,28 per cento

Mercati
Il rimbalzo dura poche ore, Borse europee ancora giù

Niente rimbalzo per Piazza Affari. L'indice Ftse Mib, che in mattinata era arrivato a risalire di oltre il 3%, ha chiuso invece con un -3,28%, scendendo al minimo da dicembre 2016.

Longo e Cellino — a pag. 10

DIARIO DELL'EMERGENZA

LA STRANA NOSTALGIA DELLA VICINANZA

di **Giuseppe Lupio**

Vivo a 25 chilometri da Milano, in quella cintura geografica a nord-ovest che non è mai stata zona di confine diretta (e dunque periferia della città), ma che in questi ultimi anni è entrata a far parte dell'area metropolitana.

— Continua a pagina 24

NOI & GLI ALTRI

REPUTAZIONE, COESIONE E CRESCITA

di **Andrea Goldstein** e **Gloria Origgli**

Un articolo del New York Times di qualche giorno fa ha messo in dubbio la volontà degli italiani di obbedire alle leggi e le norme, e in particolare quelle introdotte per fronteggiare l'epidemia del Covid-19.

— Continua a pagina 24

Fatturazione Elettronica di Aruba

Crea, invia, ricevi, conserva.

1€+IVA / 3 MESI
al rinnovo 25 euro + iva /anno



aruba.it

IL PRESIDENTE CINESE: FOCOLAIO CONTENUTO NELL'HUBEI



La visita a Wuhan. Xi Jinping ieri ha elogiato il personale sanitario: «Sono i nostri angeli»

Xi torna a Wuhan: «La vittoria è vicina»

Stefano Carrer — a pag. 25

«Brema in Cina riprende all'80%»

INTERVISTA

MATTEO TIRABOSCHI



Il parcheggio del Km rosso, sede di Brema, è pieno a metà. Chi può è in smart working, l'attività prosegue, almeno per ora. Il big bergamasco si è quasi lasciato alle spalle l'emergenza cinese legata al Covid-19. Ora - dice il vicepresidente Matteo Tiraboschi - la nuova emergenza è in Europa, ma non è ora di fermare l'Italia e la Lombardia.

Meneghelli — a pag. 17

BIOMEDICALE

Promovita torna in Italia e raddoppia

Filomena Greco — a pag. 15

Italia più isolata: aerei a terra, l'Austria chiude il Brennero

LA STRETTA

Anche la Slovenia blocca i confini ai valichi stradali

Filisco del vello per l'Italia. È la decisione presa da diversi governi e vettori aerei stranieri. Intanto Austria e Slovenia isolano l'Italia: il governatore del Tirolo, Platter, annuncia la chiusura dei confini al valico del Brennero a causa dell'emergenza coronavirus. Anche la Slovenia ha annunciato la chiusura della frontiera con l'Italia al valico Trieste-Ljubljana.

Dragoni, Morino, Serafini — a pagina 3

SANITÀ

Da Consip dotazioni per 1.100 posti letto: macchinari entro 15 giorni

Marzio Bartoloni — a pagina 8

DIAGNOSTICA

Diasorin, pronto a fine mese un test rapido per il Covid-19

Matteo Meneghelli — a pagina 8

PARADOSSI DA VIRUS

Imprese in difficoltà, ma il Fisco non allenta la presa

Quasi fosse immune dal covid-19, il Fisco non allenta la presa sui contribuenti. Complici le disposizioni del Ds sul sistema giudiziario, la sospensione dei termini per i processi non risulta (salvo auspicabili correzioni in Parlamento) applicabile a tutta una serie di atti

(come il ricorso contro cartelle e avvisi accertamento). Imprese e cittadini si trovano così nella paradossale situazione di doversi opporre in fretta alla macchina fiscale pena lo sfumare della possibilità di evitare di pagare un conto più salato.

Ambrosi e Torino — a pag. 7

PANORAMA

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Legge e Fdi: fermare tutte le attività, Conte prende tempo No di Confindustria

Faccia a faccia tra Conte e i leader del centro-destra, che hanno rilanciato la richiesta di inasprimento delle misure contro il coronavirus dopo la presa di posizione del governatore lombardo Fontana, pronto ad agire in autonomia. Il governo però ha preso tempo. Confindustria ha non esasperare le misure in Lombardia.

— a pagina 13

FINO AL 2030

Putin cambia linea: pronto a fare ancora il presidente

Antonella Scotti — a pag. 26

TLC

Telecom torna al dividendo ma l'assemblea è rinviata

Telecom rivede l'utile nel 2019 (962 milioni) e torna a distribuire il dividendo, anche alle azioni ordinarie, per la prima volta dal 2012: 1 centesimo ai titoli con pieni diritti di voto, rispetto ai 2,75 centesimi previsti per il risparmio, alle quali il dividendo è comunque dovuto. Rinviate l'assemblea per coronavirus.

— a pagina 22

ELETTRODOTTI

Terna, piano da 7,3 miliardi per il sistema elettrico

L'obiettivo di Terna è porsi al centro della transizione energetica come «acceleratore chiave». Quindi la rete elettrica nazionale deve diventare uno dei driver principali della decarbonizzazione. È il nuovo piano al 2024 presentato ieri mette quindi sul piatto investimenti per 7,3 miliardi, un record per Terna.

— a pagina 19

Javoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO



Il riscatto della laurea tramite fondi bilaterali non decolla

Matteo Prioschi — a pag. 24

ILSOLE24ORE.COM



ONLINE
Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video.
Informatore diventa Premium





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 11 marzo 2020
Anno LXXVI - Numero 70 - € 1,20
S. Costantino martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - *Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20
a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

EFFETTI COLLATERALI

Con il virus zero sbarchi

Mai successo prima nella storia
Per undici giorni di seguito
nessun immigrato è arrivato qui

È per il calo delle partenze? No
Nello stesso periodo in centinaia
sono entrati in Grecia e Spagna

Significa che i trafficanti temono
di affrontare «complicazioni»
Servono altre prove del business?

Il Tempo di Oshø

Bomba Merkel: «Si infetterà il 70% dei tedeschi»

Mineo a pagina 8



L'assessore di Zinga si isola. Ma solo un po'

D'Amato a contatto con Nicola. Però si fa bastare la quarantena fai-da-te

Il reportage

Viaggio nella Capitale
che si prepara all'apocalisse

Novelli alle pagine 12 e 13

... L'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato invia al *Tempo* una piccata lettera per negare di avere preso alla leggera le precauzioni dovute in seguito alla scoperta della positività al coronavirus del suo governatore Nicola Zingaretti. Ma le spiegazioni dell'assessore non sembrano convincenti.

a pagina 9

Il bollettino

Paziente guarita all'Umberto I
Ma nel Lazio i casi sono 125

a pagina 14

DI FRANCO BECHIS

Nel bollettino tragico di queste ore, con il numero di contagiati e di morti di coronavirus che sta salendo in modo esponenziale mettendo alla corda la capacità del sistema sanitario di ogni Regione, c'è un contatore (...)

segue a pagina 9

Le mosse del governo

Manovra salva-tasche
Verso lo stop a mutui e tasse

Caleri a pagina 5

Istruzioni per l'uso

Divieti, permessi, obblighi
Guida pratica al coprifuoco

alle pagine 2 e 3

Rebus scudetto



IL CALCIO NON SA CHE FARE

Campionato nel caos
Spunta l'idea playoff
per assegnare il titolo

Pieretti a pagina 25

ALLART CENTER
PORTE • FINESTRE • VERANDE

AL CENTRO DELLA TUA CASA

Via Tiburtina 255 - 00162 Roma (Metro Bologna)

#sempreinbuonemani

Tel. 06 491404 - www.allartcenter.it

Solidarietà
Fondazione Roma
dona mezzo milione
allo Spallanzani

Simongini a pagina 14

Il professor Martelli
«Che follia avere chiuso il Forlanini»

Lenzi a pagina 6

Il diario
di Maurizio Costanzo

Incredibile: un ballo di carnevale a Fondi, in provincia di Latina, ha diffuso il contagio tra un gruppo di anziani che si erano recati per divertirsi. Mi rendo conto che da qualche giorno racconto solo queste storie, ma come fare diversamente, se si pensa che a Firenze hanno disposto che a una festa di nozze non possano esserci più di venti invitati? Ultimi in questa avventura, i carcerati che hanno dato fuoco a tutto quello che potevano dar fuoco, nelle celle e non solo. La protesta nasce dal fatto che il coronavirus consiglia di non fare i colloqui tra carcerato e parente in visita. La distanza ravvicinata, come abbiamo appreso, può creare danno.

Mercoledì 11 Marzo 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 59 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



SOFTWARE

VORRESTI UTILIZZARE SOFTWARE SVILUPPATI DA UNO STUDIO COME IL TUO? ABBIAMO QUELLO CHE FA PER TE!

www.softwaregb.it

Ogni giorno uno speciale sul **CORONAVIRUS** da pagina 13 a pagina 28

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

SOFTWARE

GESTIONALI PENSATI DA UN COMMERCIALISTA

DALL'ESPERIENZA DI UNO STUDIO ATTIVO DAL 1977!

SCOPRILI SUBITO!

www.softwaregb.it

COMMERCIALISTI

Antiriciclaggio, compilazione questionario al 30 giugno

Damiani a pag. 32

Il virus mette in pausa il fisco

Rinvio del versamento Iva del prossimo 16 marzo, sospensione per i pagamenti di ritenute e contributi, oltre che dei mutui. Oggi le misure all'esame del governo

MILLEPROROCHE

Veicoli in leasing, per la tassa auto un rinvio al 31 luglio

Faccini a pag. 33

Rinvio del versamento Iva del prossimo 16 marzo. Sospensione per i pagamenti di ritenute e contributi, oltre che dei mutui per imprese e famiglie. Stop anche alle bollette. Sono i punti chiave del pacchetto di misure economiche contro l'emergenza coronavirus che oggi sarà all'esame del consiglio dei ministri. Il viceministro Castelli, intanto conferma l'accordo con l'Abi per potenziare lo strumento della moratoria dei prestiti.

Bartelli a pag. 22

Il crollo del prezzo del petrolio è l'effetto di una vendetta di Putin contro Trump

La ragione più profonda del crollo improvviso del prezzo del petrolio è pubblica: la rottura dell'asse tra la Russia di Vladimir Putin e l'Arabia Saudita del principe Mohammed bin Salman al vertice del cosiddetto Opec+. Il sito di Bloomberg, attento ai retroscena, racconta che al vertice Opec, fin dalle prime battute, il ministro russo dell'Energia, Alexander Novak, ha respinto la proposta del suo omologo saudita, Abdulaziz bin Salman, di tagliare la produzione di 1,5 milioni di barili al giorno, spiegando che con tale decisione la Russia non intendeva danneggiare l'Arabia Saudita, bensì i produttori americani di petrolio da scisto (shale oil).

Ottani a pag. 5

CORONAVIRUS/2

Süddeutsche Zeitung, prendiamo esempio dall'Italia

Giardina a pag. 18

CORONAVIRUS/1

Il numero dei contagiati raddoppia ogni quattro giorni

Longoni a pag. 2

CORONAVIRUS/3

Chiusi 4.200 chilometri di confini tra Russia e Cina

Scaroni a pag. 19

DIMENTICANZE FISCALI

Il consulente sbaglia ma a pagare è il manager

Alberici a pag. 35

I commercialisti serrano gli studi e anche gli avvocati. Ma in alcuni casi saranno obbligati a incontrare i clienti

Gli studi chiusi per il Covid-19

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Coronavirus/1 - L'accordo per la sospensione delle rate dei mutui

Coronavirus/2 - I testi dei decreti di Conte

Corte di cassazione - La sentenza sulle responsabilità del manager e del commercialista

IO ONLINE

I commercialisti chiudono gli studi di causa coronavirus. Gli avvocati anche, ma alcuni casi li obbligheranno a vedere i clienti anche durante il prossimo mese. In generale, tutti i professionisti stanno informando la propria utenza della necessità di comunicare tramite mezzi digitali e informatici, di non presentarsi in studio senza appuntamento, di trasmettere la documentazione richiesta tramite mail e di fissare colloqui via Skype.

Damiani a pag. 26

DIRITTO & ROVESCIO

Sono passati 80 anni dall'uccisione delle Foche di Katyn nel corso del quale, sulla base di un ordine top secret firmato nel 1940 da Laurent Beria, il capo della agghiacciante polizia politica sovietica (il Kgb), vennero uccisi 20.857 ufficiali polacchi con l'obiettivo dichiarato di assienare tutta la classe dirigente di quel paese per poterlo far diventare comunista con minor sforzo. Per dimostrare il loro disprezzo personale, gli ufficiali vennero assassinati dai russi, non con fucilazioni classiche ma vennero abbattuti uno alla volta con un colpo di pistola alla testa davanti a enormi fosse comuni in cui cadevano dentro in massa. Lo ty pubblica franco-tedesca, Arte, ha trasmesso il documentario Les bourreaux de Staline, i boia di Stalin, per ricordare quella indescribibile violenza. Le Rus invece ha fatto finta di niente. Ciò vuol dire che in Rus ci sono ancora molti dirigenti che vogliono nascondere quel massacro. Possibile nel 2020? Evidentemente è possibile.

L'ASSESSORE AL WELFARE SCUOTE E TRANQUILLIZZA

Giulio Gallera, il volto nuovo della Lombardia con il virus

È quello di Giulio Gallera uno dei volti che ricorrono più spesso nelle ultime settimane. Gallera è l'assessore al Welfare della Regione Lombardia che sta gestendo l'emergenza Coronavirus, comunicando giorno per giorno i dati dei contagiati, dei guariti e delle vittime alla stampa e alla cittadinanza. La sua figura sta emergendo grazie a una comunicazione ferma, trasparente e anche rassicurante. Perché a fronte di una crisi drammatica che colpisce la Lombardia, Gallera infonde ottimismo basandosi sulla forza organizzativa della propria regione e sulla capacità del sistema lombardo di resistere al violento impatto del virus.

Loiacono a pag. 14

CORONAVIRUS/4

Dopo Nizza anche Mentone cancella il Carnevale

Oliveri a pag. 19

CORONAVIRUS/7

Buone abitudini da mantenere: acquistare i giornali in edicola

Secchi a pag. 21

CORONAVIRUS/5

Una task force di comunicatori per gestire la crisi in positivo

Lini a pag. 20

CORONAVIRUS/6

Finora sono stati infettati ben 109 Paesi

Galli a pag. 18

"Perché non provare dei gestionali pensati da un collega con la mia stessa esperienza?"

Programmi contabili/fiscali GBSOFTWARE

Scopri di più! » www.softwaregb.it

SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Con «Antiriciclaggio» e diritto Dac 6» a € 8,00 in più. Con «Tutela 2020» a € 9,00 in più. Con «Il bilancio del bilancio 2020» a € 6,00 in più. Con «Ristrutturazione cassa» a € 6,00 in più.



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 11 marzo 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Un bimbo pisano racconta la quarantena

**«Ora il babbo vive nella stanza segreta»
La favola sul virus**

Mancini a pagina 4



Servono 400 medici in più

Picco di contagi e di isolamenti in Toscana

Caroppo e commento di Pini a pag. 5



La libertà di fronte al virus

Come disporre del tempo che ci è dato

Michele Brambilla

«**A**vrei tanto desiderato che tutto ciò non fosse accaduto ai miei giorni», esclamò Frodo. «Anch'io», annui Gandalf, «come d'altronde tutti coloro che vivono questi avvenimenti. Ma non tocca a noi scegliere. Tutto ciò che possiamo decidere è come disporre del tempo che ci è dato».

Così scriveva John Ronald Reuel Tolkien, l'inventore della saga dello Hobbit, l'autore del Signore degli Anelli. Credo che tutti noi, come Frodo, non avremmo voluto vivere questo tempo. Un tempo di preoccupazione quando non di dolore. Siamo in guerra contro un nemico tanto piccolo da essere invisibile, eppure tanto potente da farci paura. Non vincerà: ma intanto ha ottenuto l'effetto di metterci tutti agli arresti domiciliari.

E tuttavia, nella risposta di Gandalf non c'è un invito alla rassegnazione, al fatalismo. Neppure quando ci ricorda che «non tocca a noi scegliere».

Continua a pagina 2

**LOTTA AL VIRUS, LOMBARDIA E VENETO: TENERE APERTI SOLO I SERVIZI ESSENZIALI
IL CENTRODESTRA: DUE SETTIMANE DI STOP IN TUTTA ITALIA. CONTE CI PENSA
PER LA PRIMA VOLTA ZERO CONTAGI A CODOGNO. IN CINA XI ESULTA: INCUBO FINITO**

Servizi, commenti di Canè e Donelli da p. 2 a p. 19



Donazioni, raccolte fondi e assistenza domiciliare
**Mecenati e volontari
L'Italia si scopre solidale**

Comelli a pagina 12



La guida con i consigli degli analisti
**Dall'oro ai titoli di Stato
Come tutelare i risparmi**

Troise a pagina 11



www.herno.it





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

Anno 45 - N°60

Mercoledì 11 marzo 2020

In Italia € 1,50

SOS LOMBARDIA

“Non basta ancora”

Le misure Il governatore Fontana e i sindacati: stop a uffici, negozi, bus e metro in tutta la regione. Il governo è diviso

I numeri I contagiati superano quota dieci mila, ieri 168 decessi. A Milano decisivi i prossimi 10 giorni per la tenuta della sanità

L'Italia isolata Austria e Slovenia chiudono le frontiere. Spagna blocca i voli. Si fermano Air France, Ryanair, Easyjet

Mutui, congedi e aiuti alle imprese: piano da dieci miliardi

di Ardone, Assante, Bartezzaghi, Bocci, Ciriaco, Colaprico, D'Argenio, De Luca, De Marchis, Di Feo, Dipollina, Dusi, Fiori, Fraioli, Giovara, Granello, Griseri, Livini, Lopapa, Mastrobuoni, Petri, Santelli, Tonacci, Vitale, Ziniti e Zunino • da pagina 2 a pagina 21

L'editoriale

Il nemico e il vuoto

di Ezio Mauro

E se il sistema non tiene? L'allarme viene dalla zona più colpita dal virus, la Lombardia. «Non possiamo resistere a lungo», ha spiegato ieri il presidente della Regione, Attilio Fontana, «abbiamo bisogno che la gente interrompa il contagio e si arrivi a una vera inversione di tendenza». E l'assessore al Welfare, Giulio Gallera, ha aggiunto: «Non reggiamo altri 15 o 20 giorni con una crescita così forsennata di persone nel pronto soccorso e nei reparti di terapia intensiva». Da qui la proposta che arriva da Milano: svuotare uffici, negozi, mezzi di trasporto, salvare solo i servizi essenziali. «Chiudere tutto, subito, per ripartire prima possibile».

• continua a pagina 35

Il punto

Il dialogo obbligato

di Stefano Folli

Come ovvio, ieri non c'era l'ipotesi di un governo di unità nazionale sul tavolo di Palazzo Chigi. Forse prenderà forma in futuro, ma in quel caso lo scenario sarà assai più drammatico e nessuno se lo augura. Tuttavia intorno a quel tavolo, dove si sono seduti il presidente del Consiglio insieme ai rappresentanti dell'opposizione, si avvertiva un senso di condivisione della gravità del momento.

• a pagina 35



▲ **Milano deserta** Pressoché vuota la Galleria Vittorio Emanuele II nella foto scattata ieri alle 19, l'ora di punta

I calciatori in fila

Napoli, 'a livella al supermercato

di Francesco Saverio Intorcchia



▲ **L'attaccante** Fernando Llorente

Lo spilungone che si nasconde nel cappuccio è uno che dieci anni fa ha vinto un Mondiale con la Spagna.

• a pagina 34

La crisi economica

Europa, se ci sei batti un colpo

di Alessandro Penati

Il contenimento del coronavirus dimostra, in Italia come in Cina, che la tutela della salute impone un elevato costo economico. Un costo che anche altri Paesi pagheranno. Una forte contrazione nel mondo è pertanto certa: non sappiamo solo se sarà a V, con la ripresa rapida quanto il crollo, o a U, con un periodo di stagnazione nel frattempo. Dipenderà da rapidità ed estensione della diffusione del virus; dal tempo per ristabilire la normalità nella vita personale, sociale e lavorativa; da come verranno ricostruite le catene della produzione globalizzata.

• a pagina 34

L'ipotesi: liberarne 5 mila

Altre rivolte dei detenuti Dodici i morti

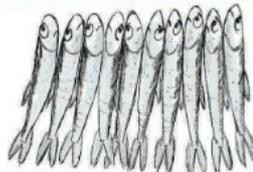


▲ **San Vittore** I detenuti sul tetto

La rivolta nelle prigioni rientra ma resta il bilancio di 12 morti per overdose e 19 detenuti in fuga.

di Foschini e Milella • a pagina 15

GARREFFA MOROTTI SANTORI TRAPPOLONI LE SARDINE NON ESISTONO



IL RACCONTO DEI FONDATORI

EINAUDI
STILE LIBERO EXTRA

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con
Libri "Impronte Musica"
€ 9,40

NZ



Il Grande Fratello I primi vent'anni del reality nato per la gente comune

COMAZZI E DONDONI - PP. 20-21

Auto Le novità sbarcano online A Ginevra un Salone virtuale

CLAIRE BAL - IN COPERTINA DELLO SPECIALE DI 24 PAGINE



Champions Atalanta nella Storia La Dea tra le magnifiche otto

CONDIO E SCACCHI - P. 26

NOBIS ASSICURAZIONI

LA STAMPA

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it

MERCOLEDÌ 11 MARZO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 68 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

MOZART

OGGI IN EDICOLA IL 2° VOLUME

I CASI SUPERANO QUOTA 10 MILA. IN UN GIORNO 280 GUARITI E 168 DECESSI. L'EUROPA CI ISOLA: STOP A TRENI E AEREI, L'AUSTRIA CHIUDE IL BRENNERO

Lombardia allo stremo: blocco totale

Lettera di Fontana e dei sindaci: "Non reggiamo, funziona solo la zona rossa". A Codogno primo giorno senza nuovi malati Il governo pronto ad aumentare il deficit al 2,9% del Pil. Stanziamenti fino a 15 miliardi, tasse sospese e cassa in deroga

LA GESTIONE DEGLI AIUTI ECONOMICI

IL DOVERE DI SAPER SPENDERE

MARCO ZATTERIN

Questa volta non dobbiamo avere pudore di spendere. La situazione dell'Italia virale è seria e potrebbe diventare grave. Servono soldi abbondanti per ricostruire le nostre vite se tutto non andrà malissimo come si spera; ne occorreranno di più per evitare il tracollo nello scenario peggiore. Spendiamoli. Davanti a un piano equilibrato, l'Europa non condannerà il deficit e potrebbe persino investire di tasca sua; i mercati non infieriranno. Per quanto se ne sa, dobbiamo avere paura di una cosa sola e non del Covid-19.

CONTINUA A PAGINA 18

COME NELLA TEBE DI EDIPO

IL CONTAGIO ALIMENTA LA SFIDUCIA

BERNARD-HENRI LÉVY

È epidemia dunque. Meno mortale, per ora, di un'influenza stagionale.

Ma potenzialmente devastante perché senza un sistema di propagazione noto.

E nessun scienziato, commentatore o governo in grado di dire, oggi, come andrà a finire.

Ma c'è una cosa invece che tutti sanno.

Ed è che questa storia arriva a ratificare, confermare e, sostanzialmente, adattarsi ad alcuni degli spauracchi più tristi dell'epoca.

CONTINUA A PAGINA 19



DANIEL ESOLAVAGNONE/REPORTERS



ALESSANDRO FERRARI/ZEITUNG

L'ITALIA DELLE PIAZZE VUOTE



ANSA/ANGELICARIONI



LAPRESSE/JOHN ENI LORENZINI

L'appello del governatore Fontana e dei sindaci dei capoluoghi lombardi a Conte: «Chiudere tutta la Regione per due settimane, tenere aperte solo le farmacie e i negozi di generi alimentari». I contagiati superano quota 10 mila. In un giorno 280 guariti e 168 decessi. Per la prima volta zero casi a Codogno. L'Europa isola l'Italia: stop a treni e aerei. Il governo pronto a aumentare il deficit al 2,9% del Pil. Nuovo crollo in Borsa. SERVIZI - PP. 2-13

I REPORTAGE

Roma ha blindato la Grande Bellezza

FLAVIA AMABILE - P. 8

Il silenzio di Palermo "Santa Rosalia, aiuto"

LAURA ANELLO - P. 9

LE INTERVISTE

Meloni: un uomo forte per l'emergenza

AMEDEO LA MATTINA - P. 7

Libeskind: le città usciranno cambiate

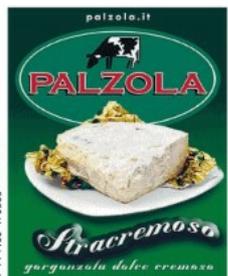
ANTONIO MONDA - P. 11

Specchio dei tempi

Le vostre donazioni per aiutare le scuole e gli ospedali

La Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi lancia una sottoscrizione per sostenere ospedali e scuole della regione. Ecco come donare. - P. 12

Impronte Musica



BUONGIORNO

Il cuore della questione

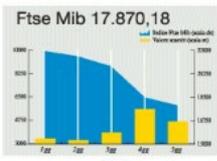
MATTIA FELTRI

Quando il viceministro a Cinque Stelle Stefano Buffagni s'è irritato col suo bel popolo - si dimostra irresponsabile, e allora prendiamo misure drastiche - forse non sapeva di toccare il cuore della questione, da qualche secolo in qua. In una frase si sono sbriciolate la democrazia diretta e Rousseau, in capo al dubbio già ben chiaro a Rousseau (Jean-Jacques), secondo cui il potere a tutti prevede che tutti siano informati e coscienti. Il parossismo della democrazia dista dalla dittatura un solo passo, e lo si vede oggi nell'ammirazione per le sbrigative soluzioni della sarta cinese. È come se il virus fosse arrivato a porci un interrogativo, a questo punto della storia: che abbiamo capito della democrazia liberale? E quanto ci sta a cuore il sistema nato per sottrarre a uno solo, e distribuirle a ognuno,

la libertà di scegliere e la responsabilità conseguente? Fermare il virus - eccolo l'apologo illuminante perché elementare - investe tutti nella stessa misura, consegna a tutti la stessa responsabilità, e mette tutti faccia a faccia con la libertà. La democrazia - riassunta in un motto banale quindi incontrovertibile - è la libertà di fare ciò che non nuoce agli altri: ignorare, sottovalutare, disinteressarsi, ribellarsi, ora significa mettere a rischio sé e la collettività. Significa rinunciare al precetto fondante del patto sociale, in cui l'interesse dell'individuo si fonde nell'interesse comune. Significa spingere la libertà fino all'irresponsabilità, che della libertà è il nemico imbattibile. Il virus ci sta chiedendo se lo abbiamo compreso, perché subito dopo c'è la Cina. —

Advertisement for Sant'Agostino watches. Text: GIORNATA DI VALUTAZIONI GRATUITE OROLOGI VENERDI 13 MARZO Corso Tassoni 56, Torino Orario continuato 10-18 Tel. +39 011 437 77 70 VALUTAZIONI ANCHE ONLINE. orologi@santagostinoaste.it





BORSA -3,28% 1€ = \$1,1390

BORSE ESTERE

Dow Jones	24.854	▲
Nasdaq	8.923	▲
S&P 500	2.906	▲
Nikkei	19.887	▲
Francfort	10.478	▼
Zurigo	8.186	▼
Parigi	4.837	▼

INDICATORI

Euro-Strefa	0,8729	▲
Euro-Yen	116,85	▲
Euro-Fr.Su.	1,0984	▼
Euro-Yuan	7,0940	▼
Btp 10 Y	1,1870	▲
Bund 10 Y	-0,8368	▲
Euro-Bund	181,58	▼
Euro-Dolar	1,1390	▼
Ftse Mib	17.860	▲

Dopo 6 anni le Telecom ordinarie tornano a distribuire il dividendo

Profitti a 1,3 miliardi nel 2019. Nel nuovo piano focus sulla generazione di cassa. Confermata esclusiva a Kkr per Open Fiber. **Follis a pagina 17**

il quotidiano dei mercati finanziari

Per Ferragamo fatturato in crescita a 1,4 miliardi

La ceo Le Divelec: bisogna essere flessibili per lavorare alla ripresa. **Bottoni in MF Fashion**

Anno XXXI n. 050 Mercoledì 11 Marzo 2020

€2,00 *Classedtori*



EMERGENZA PER IMMETTERE DENARO NELL'ECONOMIA IL GOVERNO PORTA DA 7,5 A 13 I MILIARDI SUBITO DISPONIBILI

Raddoppia il decreto salva-Italia

- Conte vede anche l'opposizione, che però chiede misure per almeno 30 miliardi per rilanciare l'economia
- No a Bertolaso super-commissario. Il premier: non cerchiamo una bandiera. La Lombardia: stop a tutte le attività
- Le borse europee cadono ancora: Milano -3,2%, Francoforte -1,4%, Parigi -1,5%. Lo spread Btp-Bund cala a 217
- Si muove anche la Ue, che si prepara a lanciare un fondo da 25 miliardi. Attesa per le decisioni di domani della Bce
- Per la prima volta il presidente Xi visita Wuhan e annuncia: la Cina è a un passo dalla vittoria contro l'epidemia

TRUMP: CONGELATE LE TASSE SUI SALARI. WALL STREET RECUPERA QUASI IL 5%



BARILE IN ALTALENA
Il petrolio rimbalza (+8%) per apertura di Mosca al tavolo con l'Opec sui tagli

IL BILANCIO DELLE BORSE MONDIALI

	10 marzo 2020	Var. % da 20 feb 20
Ftse Mib - Milano	17.870,18	-28,75
Cac 40 - Parigi	4.836,91	-23,82
Dax 30 Francoforte Xetra	10.475,48	-23,34
Ftse 100 - Londra	5.965,23	-19,85
S&P 500 - New York*	2.943,93	-19,69
Dow Jones - New York*	24.671,19	-15,57
Nasdaq Comp. - Usa*	8.237,9	-15,52
Nikkei - Tokyo	19.867,19	-15,38
Shanghai Shenzhen Csi 300	4.062,73	-1,49

* Dati aggiornati alle 20.30
Fonte: Bloomberg, Reuters

IN SOCCORSO DELL'ECONOMIA
Salgono a 7 miliardi le risorse messe a disposizione da Cdp e Sace per le imprese

Benvenuti nella GigaNetwork™ 5G

Realità e fantasia sono finalmente connesse

Vai su voda.it/giganetwork5g

Il futuro è straordinario. Ready?

vodafone

Per navigare in 5G devi avere un dispositivo e un'offerta abilitati a essere sotto copertura 5G, al momento disponibile in alcune aree di Milano, Bologna, Torino, Roma e Napoli. Per conoscere l'elenco aggiornato e completo di dispositivi e offerte abilitate al 5G vai su vodafone.it/giganetwork5g

LA DECISIONE

Pure Inps e Porto chiudono gli uffici al pubblico

Le istituzioni affrontano l' epidemia. Inps Fvg fornirà servizi informativi solo via telefono ai numeri presenti sul sito dell' ente. L' **Autorità portuale** annuncia che fino al 3 aprile, gli uffici rimarranno chiusi al pubblico. Le attività amministrative rimarranno attive senza soluzione di continuità, stanti le disposizioni dei Dicasteri competenti.

**<Dobbiamo sanificare l'alloggio>
Ma si tratta di falsi tecnici dell'Ater**

Come ha spiegato quattro casi di testati negativi. E non riguarda gli ospiti

Non Tardato

Il sindaco di Trieste, Roberto Tardato, ha annunciato che gli uffici dell'Autorità portuale di Trieste (Ater) saranno chiusi al pubblico fino al 3 aprile. Le attività amministrative, invece, continueranno a svolgersi in modo continuo, ma solo attraverso canali telematici. Tardato ha sottolineato che questa decisione è stata presa in base alle indicazioni dei dicasteri competenti e per garantire la sicurezza di tutti.

Non Tardato

Il sindaco di Trieste, Roberto Tardato, ha annunciato che gli uffici dell'Autorità portuale di Trieste (Ater) saranno chiusi al pubblico fino al 3 aprile. Le attività amministrative, invece, continueranno a svolgersi in modo continuo, ma solo attraverso canali telematici. Tardato ha sottolineato che questa decisione è stata presa in base alle indicazioni dei dicasteri competenti e per garantire la sicurezza di tutti.

Non Tardato

Il sindaco di Trieste, Roberto Tardato, ha annunciato che gli uffici dell'Autorità portuale di Trieste (Ater) saranno chiusi al pubblico fino al 3 aprile. Le attività amministrative, invece, continueranno a svolgersi in modo continuo, ma solo attraverso canali telematici. Tardato ha sottolineato che questa decisione è stata presa in base alle indicazioni dei dicasteri competenti e per garantire la sicurezza di tutti.

Il Piccolo

Trieste

Il presidente degli architetti Thomas Bisiani teme che il confronto abbia margini piuttosto stretti

«Strumento che nasce già vecchio Ora serve il coraggio di cambiare»

la posizione «Il Piano particolareggiato del centro storico (Ppcs) rischia di nascere già vecchio. Non è colpa del Comune, ma degli strumenti obsoleti a sua disposizione per realizzare l'attività pianificatoria. Basti dire che il Piano urbanistico regionale è entrato in vigore nel 1978». Thomas Bisiani, presidente dell'Ordine degli architetti triestini, lo dice chiaramente: «Bisogna avere il coraggio di un cambio in corsa, di un approccio metodologico differente. Il tempo ci sarebbe, prima che la consiliazione termini». «Un esempio, per me molto significativo - insiste - il tessuto edificato del centro è composto da stabili uno diverso dall'altro. Il Piano continua a muoversi alla ricerca di una regola standard, senza però che vi sia uno standard di stile, di costruzione, di materiali ... Andrebbe ribaltata l'ottica, partendo invece dalle specificità di ogni edificio, valutandone le particolarità, le differenze». «Problemi nuovi, impostazioni vecchie - riprende il presidente - verificabile con un altro esempio: le Rive. Ebbene, non rientrano nel centro storico, perlomeno tutta la parte verso il mare, partendo dalle facciate degli edifici, non partecipa alla pianificazione comunale perchè è competenza dell' **Autorità**

portuale. Il Molo Audace è fuori dal campo d'azione municipale. Come si fa a ragionare in modo organico su una porzione fondamentale del centro con un'attribuzione così schematica? » Bisiani rifà un po' di storia del Ppcs, una storia che dura da vent'anni e attraversa le giunte Illy, Dipiazza, Cosolini. «Non nego che sono preoccupato da questa lentezza, perchè per i professionisti del settore l'edilizia privata incide all'80% sulle opportunità di lavoro. Il piano Semerani sul centro storico compie quarant'anni ma è stato incubato nel decennio precedente, era un'altra città». «Di conseguenza il centro storico assume una rilevanza notevole, per cui abbiamo occorrenza di un quadro urbanistico di riferimento. Si tratta di promuovere e gestire le trasformazioni, valorizzando il patrimonio immobiliare e rilanciando il mercato. Non si tratta solo di tutelare e conservare». Il presidente degli architetti teme che una bozza di piano, presentata a poco più di un anno dalla scadenza del mandato giuntale, abbia margini di confronto e di discussione molto stretti. Non esclude, nonostante l'impegno della struttura comunale, il rischio che il lavoro sul Ppcs non venga completato e che slitti a futura amministrazione». Avendo la possibilità di tornare indietro nel tempo e nei processi decisionali, non gli sarebbe spiaciuto un "piano d'autore", coinvolgendo una firma di grido nel panorama urbanistico nazionale. Ma ormai la strada è tracciata e si deve continuare lungo la direttrice avviata, ciò non toglie - ribadisce Bisiani - che vi sia spazio per un aggiornamento dei punti di vista in termini di flessibilità e di attenzione alle specificità. «Anche da parte di quelli che saranno gli interpreti del Piano, cioè i tecnici comunali». --Magr©
RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Trieste

AdSP MAS: Misure di contrasto alla diffusione del Covid-19 - Regolamentazione apertura uffici al pubblico

A seguito dei recenti provvedimenti emanati dal Governo e dalle Regioni, nonché delle disposizioni igienico-sanitarie comunicate per il contrasto alla diffusione del Coronavirus (Covid-19), gli uffici dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS)** sono aperti al pubblico solo previo appuntamento da concordare con gli uffici competenti e per le sole attività urgenti e indifferibili, limitando anche il numero delle persone che devono accedere alla Sede dell' Ente. Gli utenti sono invitati ad utilizzare preferibilmente canali alternativi all' accesso fisico agli Uffici, quali posta elettronica e telefono per comunicare e trasmettere documenti agli Uffici dell' Ente. Per istanze e comunicazioni all' Ufficio Protocollo dell' AdSPMAS si potranno utilizzare i seguenti numeri telefonici 0415334210/16/41 e la pec autoritaportuale.venezia@legalmail.it o l' email adspmas@port.venice.it. L' accesso fisico all' Ufficio Protocollo, qualora necessario, potrà avvenire una persona per volta e nel rispetto di tutte le misure di prevenzione alla diffusione del Covid-19 comunicate dalle **autorità competenti**. Le riunioni/incontri si svolgono esclusivamente presso le sale riunioni della sede dell' **Autorità** nel rispetto dei limiti di distanza interpersonale (almeno un metro) e delle altre misure igienico-sanitarie comunicate dalle **autorità competenti**. Non potrà accedere alle Sede dell' Ente chiunque presenti sintomi parainfluenzali.



Stop alle navi, crollo Actv e Casinò 400 mila euro in meno al giorno

Il Comune vuole tagliare rifiuti e plateatici a negozi e hotel, lettera al governo

M. Ri. - F. B.

VENEZIA «Stiamo perdendo 250 mila euro al giorno con il Casinò, 140 mila euro con Actv e 70 mila con l' Atvo. In questa fase dovremmo un po' contrarre, anche con l' aiuto del sindacato, mettendo qualcuno in ferie come previsto dal decreto, ma i servizi devono continuare». Il sindaco Luigi Brugnaro, durante l' incontro con le categorie economiche, ha spiegato che anche i servizi pubblici, come i privati, stanno vivendo giorni di crisi. L' aeroporto ormai ha perso l' 85 per cento dei passeggeri: ieri dal Marco Polo tra arrivi e partenze sono passati una trentina di aerei, costringendo di fatto Save a chiudere lo scalo di Treviso. I controlli ai passeggeri sono così risultati più semplici del previsto con i numeri esigui. Le crociere al **porto di Venezia** invece probabilmente non arriveranno fino alla fine delle limitazioni considerato che non sono previsti arrivi e partenza. Ieri Costa crociere ha deciso di fermare «rinunciare» all' Italia: le crociere attualmente in corso faranno scalo nei porti della penisola solo per consentire agli ospiti di sbarcare e rientrare a casa, senza escursioni o nuovi imbarchi. «Siamo d' accordo con le misure sanitarie del governo ma è importante non fermarsi - ha detto il sindaco-. Invieremo un documento al governo in cui chiederemo che le misure di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese per le zone rosse siano estese a tutti, e quindi anche a **Venezia**». Per le imprese, negozi, alberghi, c' è il posticipo, almeno al 16 giugno di tutte le scadenze previste dal DL9/2020 (utenze, versamenti, contributi previdenziali...), il rimborso del minor gettito al Comune per consentire l' esenzione dell' Imu per il 2020, per consentire la riduzione del 75 per cento della Tari (rifiuti) del periodo 1 marzo 31 maggio e nei stessi tre mesi l' esenzione di Cimp e Cosap, sospensione di almeno 18 mesi su tutti i mutui e sui finanziamenti a medio e lungo termine , il rimborso statale per gli affitti, di immobile o d' azienda, della filiera turistica per almeno tre mesi. Per i lavoratori la cassa integrazione in deroga per tutte le aziende che non hanno accesso ad altri ammortizzatori sociali dal 1 marzo, misure di sostegno al reddito a partite Iva e micro imprese, agevolazioni degli abbonamenti al trasporto pubblico locale per i lavoratori in cig. Poi c' è la parte dello sviluppo con la defiscalizzazione degli investimenti per le aziende turistiche, la proroga fino al 30 settembre di tutti gli adempimenti societari, la detraibilità delle spese per ristorazione e servizi turistici di mille euro per ogni componente del nucleo familiare per ogni anno per il prossimo triennio. Vincenzo Marinese, presidente Confindustria **Venezia** e Rovigo ha ribadito la necessità di uno choc economico mentre Ascom si è soffermata sul problema degli affitti, ormai insostenibili per molti esercenti. Le restrittive misure sanitarie previste da Roma rischiano infatti di essere la scure definitiva su diverse imprese. Per questo ogni misura deve essere supportata da un budget che consenta al tessuto economico di non affondare, ha ripetuto più volte il sindaco che giovedì incontrerà i sindaci di Padova e Treviso. Brugnaro si è anche soffermato sul rispetto delle norme, passaggio fondamentale per uscire dall' emergenza: «Gli assembramenti non verranno tollerati ha detto -. L' Usi dovrebbe dare i nominativi delle persone in quarantena alla prefettura per verificarne poi l' effettivo esercizio. Faremo delle verifiche, chi non rispetterà la quarantena avrà un grave problema».



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

definita «illegittima» la proroga alla società tressetre

Fanghi del porto, si cerca di trovare una soluzione dopo l'alt alla convenzione

Il **Porto** nuova «stazione appaltante». Per assegnare di volta in volta gli interventi «di somma urgenza» per lo scavo dei canali portuali. Senza project financing con i privati. Sembra questa la strada scelta dall' Autorità portuale in accordo con l' Avvocatura distrettuale dello Stato per avviare i lavori di manutenzione e lo scavo dei fanghi e contemporaneamente rimediare alla bocciatura della proroga della concessione alla società Tressetre, decisa l' altro giorno dal Comitato Tecnico di Magistratura. Un project assegnato a metà degli anni Duemila. Contratto stipulato con l' azienda del gruppo Mantovani (Cvn), valido per dieci anni, e firmato dall' allora commissario straordinario per i fanghi, il dirigente della Regione Roberto Casarin. I fanghi dovevano essere trasportati all' isola delle Tresse. Ma il 31 dicembre del 2016 la convenzione è scaduta. Così il provveditore Roberto Linetti, l' amministratore delegato della Tressetre Maurizio Boschiero e il presidente Musolino avevano firmato la proroga. Due anni, 26 milioni di euro di incasso previsto escluso l' aumento Istat. Ma il Comitato tecnico ha bocciato la proroga. «Illegittima», ha detto il relatore, l' ingegnere del Provveditorato Francesco Sorrentino. Nonostante alla riunione fossero presenti lo stesso Musolino e il prefetto Vittorio Zappalorto, che insieme al Comune hanno ricordato la necessità di dare il via allo scavo per garantire l' accessibilità del **Porto** e la sua piena funzionalità. Il progetto per il rialzo dell' isola, pur contestato dagli ambientalisti è stato approvato, ma la proroga bocciata. Italia Nostra ha annunciato un esposto alla Procura e alla Corte dei Conti. --A.V.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

riorganizzazione con polemiche

Smart working con limiti trattativa in teleconferenza

Ca' Farsetti concede solo tre giorni. Educatrici a casa e Cig al personale Ames Veritas invece spinge sul lavoro da casa e il Porto riceve solo su appuntamento

Mitìa Chiarin VENEZIA. Uffici comunali e aziende, la riorganizzazione imposta dal Coronavirus, vede azioni differenziate. Clima polemico e confuso in Comune a Venezia. «Come organizzazioni sindacali ed Rsu giudichiamo insufficienti le disposizioni assunte», hanno dichiarato ieri Daniele Giordano (Cgil) Mario Ragno (Uil) Sergio Berti (Csa) Luca Lombardo (Diccap) e Gianpiero Bulla (Rsu). Anche i Cobas sono in subbuglio. «Ci sentiamo presi in giro», dicono. Ieri è arrivata la convocazione per un confronto sindacale con il direttore del Personale, Giovanni Braga; si terrà giovedì ma solo in teleconferenza con telefoni o Pc. L'assessore Paolo Romor in serata chiarisce: gli uffici pubblici resteranno tutti aperti. Vengono applicate tutte le norme igieniche prescritte dalle autorità sanitarie, a tutela dei lavoratori e dei cittadini: nelle aree di attesa, sono stati installati dispenser per l'igienizzazione delle mani; l'organizzazione del lavoro si baserà principalmente su appuntamento incentivando la modalità "on-line". Ogni riunione di lavoro, viene svolta con modalità da remoto (videoconferenze). Causa del malcontento la circolare, già operativa, che limita il ricorso allo smart working e lavoro agile a soli 3 giorni a settimana. «Si chiede che la possibilità sia estesa all'intera settimana», dicono i sindacati. Le 340 educatrici delle scuole hanno ottenuto di rimanere a casa, a disposizione, e di svolgere formazione. Per il personale della municipalizzata Ames (261, cuochi compresi) si farà ricorso alla Cig. Richieste maggiori tutele per i lavoratori degli sportelli aperti al pubblico come Anagrafe, Stato civile o pratiche edilizie. Con accessi solo su appuntamento, protezioni di vetro o plexiglass. Misure di protezione servono poi ai servizi sociali e le attività domiciliari, a tutela di assistenti sociali, educatori che si occupano di minori con disabilità e personale della Fondazione Venezia. Sulla vicenda il Partito Democratico ha presentato una interrogazione. Altre aziende Clima ben diverso a Veritas dove Cgil, Cisl e Uil hanno raggiunto un accordo. Già 150 persone lavorano in smart working e 100 sono in ferie. Veritas fa sapere di aver attivato dal 23 febbraio il Crisis management team, con due medici, e assicura informazione ai dipendenti. È stato introdotto l'obbligo di utilizzo alternato degli spogliatoi, il divieto di riunioni con più di 5 persone, la distanza minima di 1,5 metri. Sono stati chiusi gli sportelli nelle sedi comunali e i cittadini sono stati invitati a utilizzare quelli di Veritas solo in caso di assoluta necessità, privilegiando servizi on line, mail e telefono. Sono arrivate le barriere di plexiglass e l'ingresso è contingentato. All'Autorità Portuale uffici sono aperti al pubblico su appuntamento. consiglio e municipileri la ottava commissione consiliare si è svolta a Mestre e il consigliere Serena (Gruppo Misto) ha lasciato l'aula contestando il mancato rispetto delle norme. Monica Sambo, presidente Pd della prima commissione, ha cancellato la seduta di oggi a Venezia. Passiamo alle Municipalità. Al Lido il presidente Danny Carella ha sospeso il consiglio di giovedì. Chirignago Zelarino fa consiglio oggi e poi sospende tutte le attività. Il presidente Gianluca Trabucco spiega: «Di fronte al rischio per la salute tutto passa in secondo piano». Il Consiglio di Favaro Veneto è convocato invece per lunedì 16 marzo, alle ore 17.30, a porte chiuse, in piazza Pastrello. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La "grande muraglia" di Marghera

'La Regione approva l'ultimo pezzo del marginamento che separerà duemila ettari di aree industriali dalla laguna. Sbloccati 102 milioni di euro per completare entro tre anni i lavori di competenza regionale: mancherà solo un chilometro

DISINQUINAMENTO MESTRE La Regione ha approvato lo schema, ora manca l'ultimo passo, ossia la firma congiunta di ministero dell'Ambiente, Regione e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** (Adspmas), dopodiché l'accordo per fare un altro pezzo di marginamento diventerà operativo: si tratta della grande muraglia di Porto Marghera che isolerà i 2 mila ettari di aree industriali, impedendo così che le acque di falda trascino in laguna i veleni sepolti sotto alle fabbriche. L'opera fatta sostanzialmente di palancole di ferro piantate a una profondità di 17 metri lungo le rive delle isole industriali (oltre ai pozzetti e alle pompe che servono ad emungere gli inquinanti e inviarli al depuratore di Fusina) è pronta al 90%: sono stati costruiti 38 chilometri e mezzo di barriera, bisogna arrivare a 42, quindi mancano ancora 3 chilometri e mezzo ma sono i più complessi e quindi costosi da realizzare. In questi anni sono stati spesi circa 800 milioni di euro (per buona parte pagati dalle industrie come risarcimento dei danni provocati dall'inquinamento), mancano 280 milioni. Tra il Patto per Venezia del 2017, tra l'ex premier Renzi e il sindaco di Venezia Brugnaro, e altri canali, sono disponibili 178 milioni ma non significa che siano subito spendibili. **MILIONI SBLOCCATI** Ebbene di questi 178 milioni, con la delibera varata ieri dalla Giunta regionale e il prossimo accordo di programma, ne verranno sbloccati e, quindi, spesi 102: tant'è vero che «i progetti dei marginamenti di competenza della Regione sono in corso di approvazione e le opere si concluderanno entro il 2023 - spiega l'assessore allo Sviluppo economico ed energia Roberto Marcato -: quindi, nell'arco di tre anni, potremo arrivare alla quasi completa messa in sicurezza dell'area di Porto Marghera che, concluse le opere, sarà dotata di quanto necessario per utilizzare al meglio il territorio, bloccando le fonti di inquinamento e garantendo le attività produttive oggi presenti». Nello specifico, questi lavori che sono, appunto, di competenza regionale riguardano, nella macroisola Fusina, i tratti di marginamento antistante le società Alcoa ed Enel lungo la sponda sud del canale Industriale Sud; inoltre, nella macroisola Nuovo Petrolchimico, il tratto antistante la Darsena della Rana, lungo la sponda sud del Canale Industriale Ovest in corrispondenza dell'attraversamento (sotto al canale) dei sottoservizi di società insediate nell'area. I soldi disponibili sono, per la precisione, 102 milioni e 273 mila euro (32 dei quali già nelle casse regionali grazie all'Accordo di Programma per la Bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera che venne firmato il 16 aprile 2012, e 70 milioni del Piano Operativo Ambiente Fsc 2014-2020); in totale, la Regione risulta beneficiaria di circa 60 milioni di euro e l'Adspmas di altri 41 milioni di euro. **SPONDE IN SICUREZZA** Con questi interventi la Regione chiuderà all'incirca altri 2 chilometri di sponde, e a quel punto mancherà solo l'ultimo chilometro e mezzo di competenza, però, del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche (l'ex Magistrato alle acque). E non a caso ieri Marcato ha detto che la Regione non ritiene concluso il proprio impegno perché «continueremo a chiedere al Ministero le risorse che mancano per completare tutti i progetti di riqualificazione del sito di Porto Marghera di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche». Anche perché, oltre ai marginamenti, i 2 mila ettari di Porto Marghera hanno

ELISIO TREVISAN





Il Gazzettino

Venezia

attività economiche, e fino ad ora risulta bonificato solo il 16% dei suoli e l' 11% di acque di falda. Quanto ai progetti di bonifica e messa in sicurezza ne sono stati approvati per il 69% dei suoli e il 66% delle acque di falda, ma non ancora attuati anche se vari sono già avviati. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la messa in sicurezza del sito di interesse nazionale da bonificare

Marghera, 102 milioni per i marginamenti ma ne mancano altri 150 per terminarli

La giunta regionale approva lo schema del nuovo Accordo di programma per la messa in sicurezza dei suoli contaminati

Gianni Favarato Centodieci milioni di euro non sono pochi ma non basteranno a completare la "muraglia" di oltre 40 chilometri per il marginamento dei terreni del sito di interesse nazionale di Porto Marghera, in attesa delle bonifiche, ma almeno permetteranno di finire la barriera che impedisce ai contaminanti di finire, con il dilavamento, in laguna. La Giunta regionale ha approvato ieri, nell'ambito della Legge Speciale, su proposta dell'assessore Roberto Marcato, lo schema del nuovo Accordo di Programma "Per la messa in sicurezza del sito di interesse nazionale di Venezia - Porto Marghera" che verrà ora sottoscritto dal ministero dell'Ambiente, Regione del Veneto e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. Si tratta, per l'esattezza, di un finanziamento complessivo di 102.273.447 euro, tutti stanziati dal ministero dell'Ambiente che si è avvalso di diverse fonti di finanziamento: 32.122.368 euro vengono dalle risorse già trasferite alla Regione del Veneto in esecuzione dell'Accordo di Programma "per la Bonifica e la Riqualficazione Ambientale del Sito di Interesse Nazionale (Sin) di "Venezia - Porto Marghera" e Aree Limitrofe" sottoscritto nell'aprile del 2012 ai quali si aggiungono 70.151.079 di euro del Fondo di Sviluppo e Coesione europeo 2014-2020. Dei fondi beneficeranno tanto la Regione Veneto (60 milioni di euro) quanto l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** (41 milioni di euro) che realizzeranno una parte dei tratti della "muraglia" di marginamento da completare. In particolare gli interventi di competenza regionale riguarderanno: la cosiddetta Macroisola di "Fusina" (nei tratti di marginamento antistanti le aree dell'ex Alcoa e dell'ex centrale Volpi di Fusina di Enel lungo la sponda sud del canale Industriale Sud; la Macroisola "Nuovo Petrolchimico" sul tratto antistante la Darsena della Rana, lungo la sponda sud del Canale Industriale Ovest in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo dei sotto servizi di società insediate nell'area, lungo via Banchina dell'Azoto. I progetti per realizzare questi ulteriori tratti del marginamento (realizzato al 90 per cento, come comunicato dal ministero il mese scorso durante il "question time" in aula a Montecitorio) di competenza della Regione sono in corso di approvazione e le opere si concluderanno, secondo quanto comunicato dalla Regione Veneto «entro il 2023, quindi, nell'arco dei prossimi tre anni potremo arrivare alla quasi completa messa in sicurezza dell'area di Porto Marghera che, concluse le opere, sarà dotata di quanto necessario per utilizzare al meglio il territorio, bloccando le fonti di inquinamento e garantendo le attività produttive oggi presenti e attive». «Si tratta di un grande passo in avanti - ha aggiunto l'assessore Marcato - ma non significa che con questo accordo di programma limiti il nostro impegno per il futuro del Sin di Porto Marghera. Per quanto ci riguarda continueremo a chiedere al ministero le risorse che mancano per completare tutti i progetti di riqualficazione del sito di Porto Marghera di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche». Per completare definitivamente il marginamento, sarebbero necessari almeno 250 milioni di euro, più del doppio di quanto stanziato con quest'ultimo accordo per la salvaguardia ambientale della laguna e del **mare**. Il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, ha assicurato il suo impegno affinché «anche i fondi mancanti vengano recuperati al più presto e spesi per completare la messa in sicurezza del sito di Marghera e di conseguenza, della laguna». --© RIPRODUZIONE





Legge speciale per Venezia: la Giunta regionale approva un accordo con Porto Marghera

(FERPRESS) - Venezia, 10 MAR - La giunta regionale ha approvato oggi, su proposta dell' assessore regionale allo sviluppo economico ed energia Roberto Marcato, lo schema di accordo di programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del sito di interesse nazionale di Venezia - Porto Marghera" che verrà sottoscritto da Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del **Mare**, Regione del Veneto e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. "È un provvedimento fondamentale che permette un grande passo in avanti - spiega l' assessore regionale Roberto Marcato - grazie alle opere previste dall' accordo di programma renderemo Porto Marghera ecologicamente attrezzata, dotandola di tutti i presidi ambientali necessari al suo recupero e mantenendo le attività produttive che vi operano. L' area continuerà a svolgere la sua funzione di zona produttiva, ma nel rispetto dell' ambiente". "Con questi interventi sui marginamenti la Regione completerà la parte di sua competenza, - precisa - dimostrando, come sempre, di avere il massimo impegno per garantire il futuro di Porto Marghera. Aspettiamo i finanziamenti dal Governo, fondamentale per completare l' intera messa in sicurezza". Nello specifico, gli interventi di competenza regionale riguardano, nella Macroisola "Fusina", i tratti di marginamento antistanti le società Alcoa ed Enel lungo la sponda sud del canale Industriale Sud e, nella Macroisola "Nuovo Petrolchimico", il tratto antistante la Darsena della Rana, lungo la sponda sud del Canale Industriale Ovest in corrispondenza dell' attraversamento in subalveo dei sottoservizi di società insediate nell' area. "I progetti dei marginamenti di competenza della Regione sono in corso di approvazione e le opere si concluderanno entro il 2023 - sottolinea ancora Marcato - quindi, nell' arco di tre anni, potremo arrivare alla quasi completa messa in sicurezza dell' area di Porto Marghera che, concluse le opere, sarà dotata di quanto necessario per utilizzare al meglio il territorio, bloccando le fonti di inquinamento e garantendo le attività produttive oggi presenti". Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto del presente Accordo, sono pari complessivamente ad 102.273.447,13, tutti stanziati dal Ministero dell' Ambiente a valere sulle seguenti fonti di finanziamento: - 32.122.368,01 a valere sulle risorse già trasferite alla Regione del Veneto in esecuzione dell' Accordo di Programma "per la Bonifica e la Riqualificazione Ambientale del Sito di Interesse Nazionale di "Venezia - Porto Marghera" e Aree Limitrofe" del 16 aprile 2012; - 70.151.079,12 a valere sulle risorse del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014 - 2020. In totale, la Regione risulta beneficiaria di circa 60 milioni di euro e l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** di circa 41 milioni di euro. "Questo è un grande passo in avanti - conclude l' assessore Marcato - ciò non significa che l' accordo limiti il nostro impegno per il futuro dell' area. Continueremo a chiedere al Ministero le risorse che mancano per completare tutti i progetti di riqualificazione del sito di Porto Marghera di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche".



LEGGE SPECIALE PER VENEZIA. GIUNTA APPROVA ACCORDO PORTO MARGHERA. PREVISTE OPERE PER 102 MILIONI DI EURO

MARCATO, 'GRANDE PASSO IN AVANTI VERSO LA COMPLETA MESSA IN SICUREZZA DELL' AREA'

Venezia -La giunta regionale ha approvato oggi, su proposta dell' assessore regionale allo sviluppo economico ed energia Roberto Marcato, lo schema di accordo di programma 'Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del sito di interesse nazionale di Venezia - Porto Marghera' che verrà sottoscritto da Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione del Veneto e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. 'È un provvedimento fondamentale che permette un grande passo in avanti - spiega l' assessore regionale Roberto Marcato - grazie alle opere previste dall' accordo di programma renderemo Porto Marghera ecologicamente attrezzata, dotandola di tutti i presidi ambientali necessari al suo recupero e mantenendo le attività produttive che vi operano. L' area continuerà a svolgere la sua funzione di zona produttiva, ma nel rispetto dell' ambiente'. 'Con questi interventi più marginamenti la Regione completerà la parte di sua competenza, - precisa - dimostrando, come sempre, di avere il massimo impegno per garantire il futuro di Porto Marghera. Aspettiamo i finanziamenti dal Governo, fondamentale per completare l' intera messa in sicurezza'. Nello specifico, gli interventi di competenza regionale riguardano, nella Macroisola 'Fusina', i tratti di marginamento antistanti le società Alcoa ed Enel lungo la sponda sud del canale Industriale Sud e, nella Macroisola 'Nuovo Petrolchimico', il tratto antistante la Darsena della Rana, lungo la sponda sud del Canale Industriale Ovest in corrispondenza dell' attraversamento in subalveo dei sottoservizi di società insediate nell' area. 'I progetti dei marginamenti di competenza della Regione sono in corso di approvazione e le opere si concluderanno entro il 2023 - sottolinea ancora Marcato - quindi, nell' arco di tre anni, potremo arrivare alla quasi completa messa in sicurezza dell' area di Porto Marghera che, concluse le opere, sarà dotata di quanto necessario per utilizzare al meglio il territorio, bloccando le fonti di inquinamento e garantendo le attività produttive oggi presenti'. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto del presente Accordo, sono pari complessivamente ad 102.273.447,13, tutti stanziati dal Ministero dell' Ambiente a valere sulle seguenti fonti di finanziamento: - 32.122.368,01 a valere sulle risorse già trasferite alla Regione del Veneto in esecuzione dell' Accordo di Programma 'per la Bonifica e la Riqualificazione Ambientale del Sito di Interesse Nazionale di 'Venezia - Porto Marghera' e Aree Limitrofe' del 16 aprile 2012; - 70.151.079,12 a valere sulle risorse del Piano Operativo 'Ambiente' FSC 2014 - 2020. In totale, la Regione risulta beneficiaria di circa 60 milioni di euro e l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale di circa 41 milioni di euro. 'Questo è un grande passo in avanti - conclude l' assessore Marcato - ciò non significa che l' accordo limiti il nostro impegno per il futuro dell' area. Continueremo a chiedere al Ministero le risorse che mancano per completare tutti i progetti di riqualificazione del sito di Porto Marghera di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche'.



Legge speciale per Venezia

Massimo Belli

VENEZIA La giunta regionale ha approvato oggi una legge speciale per Venezia, su proposta dell'assessore regionale allo Sviluppo economico ed energia Roberto Marcato. Lo schema di accordo di programma Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del sito di interesse nazionale di Venezia Porto Marghera verrà sottoscritto da Ministero dell'Ambiente, Regione del Veneto e Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. A proposito di quest'ultima, dopo i recenti provvedimenti emanati dal Governo e dalle Regioni, nonché delle disposizioni igienico-sanitarie per il contrasto alla diffusione del Coronavirus (Covid-19), la stessa Authority informa che i suoi uffici sono aperti al pubblico solo previo appuntamento da concordare con gli uffici competenti e per le sole attività urgenti e indifferibili, limitando anche il numero delle persone che devono accedere alla Sede dell'Ente. Gli utenti sono invitati ad utilizzare preferibilmente canali alternativi all'accesso fisico agli Uffici, quali posta elettronica e telefono per comunicare e trasmettere documenti agli Uffici dell'Ente. Per istanze e comunicazioni all'Ufficio Protocollo dell'AdSPMAS si potranno utilizzare i seguenti numeri telefonici 0415334210/16/41 e la pec autoritaportuale.veneziah@legalmail.it o l'email adspmas@port.venice.it. Tornando, invece, alla legge approvata oggi, l'assessore marcato spiega che si tratta di un provvedimento fondamentale che permette un grande passo in avanti. Grazie alle opere previste dall'accordo di programma renderemo Porto Marghera ecologicamente attrezzata, dotandola di tutti i presidi ambientali necessari al suo recupero e mantenendo le attività produttive che vi operano. L'area continuerà a svolgere la sua funzione di zona produttiva, ma nel rispetto dell'ambiente. Con questi interventi sui marginamenti la Regione completerà la parte di sua competenza, precisa dimostrando, come sempre, di avere il massimo impegno per garantire il futuro di Porto Marghera. Aspettiamo i finanziamenti dal Governo, fondamentale per completare l'intera messa in sicurezza. Nello specifico, gli interventi di competenza regionale riguardano, nella Macroisola Fusina, i tratti di marginamento antistanti le società Alcoa ed Enel lungo la sponda sud del canale Industriale Sud e, nella Macroisola Nuovo Petrolchimico, il tratto antistante la Darsena della Rana, lungo la sponda sud del Canale Industriale Ovest in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo dei sottoservizi di società insediate nell'area. I progetti dei marginamenti di competenza della Regione sono in corso di approvazione e le opere si concluderanno entro il 2023 sottolinea ancora Marcato quindi, nell'arco di tre anni, potremo arrivare alla quasi completa messa in sicurezza dell'area di Porto Marghera che, concluse le opere, sarà dotata di quanto necessario per utilizzare al meglio il territorio, bloccando le fonti di inquinamento e garantendo le attività produttive oggi presenti. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto del presente accordo, ammontano complessivamente a oltre 102 milioni di euro, tutti stanziati dal Ministero dell'Ambiente a valere sulle seguenti fonti di finanziamento: 32.122.368 sulle risorse già trasferite alla Regione del Veneto in esecuzione dell'Accordo di Programma per la Bonifica e la Riquadificazione Ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera e Aree Limitrofe del 16 Aprile 2012; 70.151.079 a valere sulle risorse del Piano Operativo Ambiente FSC 2014 2020. In totale, la Regione risulta beneficiaria di circa 60 milioni di euro e l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale di circa 41 milioni di euro. Questo è un grande



passo in avanti conclude l'assessore Marcato ciò non significa che l'accordo limiti il nostro impegno per il futuro dell'area. Continueremo a chiedere al Ministero le risorse che mancano per completare tutti i progetti di riqualificazione del sito di Porto Marghera di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche.



Vado, partiti ME2 (India) ed MMX (Canada)

SAVONA VADO Prosegue il percorso di crescita del nuovo terminal container di Vado Gateway, la più importante infrastruttura portuale realizzata in Italia negli ultimi decenni gestita da APM Terminals Vado Ligure, società del gruppo danese APM Terminals, tra i principali operatori terminalistici al mondo. Dopo l'avvio dell'operatività avvenuto lo scorso 11 febbraio con l'avvio del servizio ME2 di Maersk (Mediterraneo Medio Oriente India), è partito ufficialmente anche il servizio MMX, la nuova linea marittima di Maersk che collega il Mediterraneo con il Canada. Nelle banchine del nuovo terminal container deep sea è approdata la M/V Maersk Nora, prima delle cinque navi del nuovo servizio che scalerà settimanalmente la nuova infrastruttura portuale situata a Vado Ligure. La nave, una portacontainer lunga 199 m e con una capacità di 2.274 TEUs, è giunta a Vado Gateway dopo gli scali nei porti di Tangeri East Bound e Fos Sur Mer/Marsiglia, ed ha proseguito il proprio viaggio verso Algeiras West Bound, Tangeri West Bound e Montreal, prima di fare ritorno a Tangeri East Bound. Le altre navi della linea che scaleranno al nuovo terminal container di Vado Gateway saranno tre unità di equivalente capacità e una portacointainer da 2.500 TEUs. Come per il precedente servizio, anche i contenitori che sbarcheranno dalla nuova linea MMX verranno affidati alle compagnie di trasporto o caricati sui treni che collegano Vado Gateway con gli interporti di Pioltello (Milano), Rubiera (Modena) e Padova.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

L'armatore Gianluigi Aponte (Msc) mette a disposizione della città un traghetto della flotta Gnv Rina e Protezione Civile al lavoro per trasformarlo in tempi record in struttura d'emergenza

Una nave -ospedale in porto Così Genova soccorre il Nord

Giorgio Carozzi Francesco Ferrari / GENOVA Una grande nave passeggeri, trasformata a tempo di record in modernissimo e attrezzato ospedale galleggiante ancorato nel porto di Genova, in grado di accogliere un migliaio di pazienti e di offrire servizi e interventi indispensabili anche per la terapia intensiva e la rianimazione. Un'ammiraglia di Msc Crociere (in pole per questa mansione c'è la "Opera") pronta a intervenire in caso di ulteriori necessità, facendo lievitare la disponibilità ricettiva, risolvendo così un problema sempre più angosciante per la popolazione: la mancanza di posti letto e in alcuni casi di assistenza specializzata ospedaliera per chi non è contagiato ma presenta altre patologie, più o meno gravi. E, infine, altri due cruise ferry che dagli abituali collegamenti con le isole potrebbero essere dirottati all'urgenza di servizi sanitari, che dovesse presentarsi non solo sotto la Lanterna ma anche in altre importanti città marinare del Sud del Paese. Nato da una illuminata intuizione dei vertici di Grandi Navi Veloci (Gnv), immediatamente approvato da Gianluigi Aponte, proprietario della compagnia genovese e leader di Msc, concordato con il sindaco di Genova, Marco Bucci e sostenuto dall'amministratore delegato del Rina, Ugo Salerno, il progetto entra oggi nella sua fase esecutiva, seguito con particolare attenzione dai responsabili della Protezione Civile e ovviamente dal governatore Giovanni Toti. Tempi di realizzazione: da una settimana a dieci giorni. Investimenti rilevanti, a carico del gruppo armatoriale e della Protezione Civile. Ma soprattutto una svolta e un messaggio forte in un momento drammatico e di estrema inquietudine per il capoluogo e l'intera Liguria. Dalla ricostruzione del ponte a un salvagente lanciato ad un Paese e a una regione in difficoltà: lo shipping e l'amministrazione della città si uniscono ancora in un ideale abbraccio a favore del bene comune. Impresa tecnicamente complessa, quella di dotare Genova di un ospedale galleggiante ancorato in porto, pronto ad accogliere tutti i malati colpiti da infezione da virus in diversa misura e ad alle viare l'immane sforzo delle stremate strutture sanitarie liguri e non solo. Impresa immediatamente sostenuta da Aponte e dalla stretta collaborazione operativa con Bucci e Toti. Impresa resa possibile dalla cura con cui Ugo Salerno, amministratore delegato del Rina (un colosso da oltre duemila dipendenti solo in Italia) sta seguendo tutte le fasi realizzative per arrivare in tempi brevissimi alla certificazione della prima nave trasformata in ospedale. Il problema tecnico più rilevante riguarda infatti la completa modifica dell'impianto di aerazione del traghetto, per blindare le cabine destinate ad ospitare pazienti infettivi. Il progetto varato dal più importante partner del porto di Genova e firmato da un'altra eccellenza dello shipping locale e internazionale come il Rina, si è sbloccato nelle ultime ore, attraverso un rapido e concreto intreccio di consultazioni telefoniche sull'asse Ginevra -Genova. Decisiva l'ultima conversazione tra Aponte e le due istituzioni. Una task force di tecnici e ingegneri sta lavorando sugli schemi e gli impianti insieme agli esperti della protezione civile. Genova forse sola, però mai sconfitta. Genova che fa muro. E che lancia attraverso le sue roccaforti imprenditoriali un altro segnale deciso e consapevole al



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

resto dell' Italia, in questi giorni di smarrimento e di emergenza globale. LE IPOTESI ALLO STUDIO Ma come avverrà la riconversione del traghetto? Secondo quanto risulta al Secolo XIX, le ipotesi sul campo - che il Rina valuterà nei prossimi giorni assieme alla Protezione Civile - sono tre. La prima è la trasformazione della nave in punto d' appoggio per pazienti non colpiti dal virus, che in questo modo libererebbero migliaia di posti letto negli ospedali "a terra", in Liguria e nel resto del Nord Italia; la seconda è la destinazione a luogo di quarantena per pazienti positivi al test; la terza, più complessa ma anche più caldeggiata, è l' utilizzo del traghetto come ospedale per pazienti con patologia Covid-19 conclamata. Il vantaggio di un traghetto, rispetto a soluzioni improvvisate come palestre o palazzetti dello sport (scelta effettuata per esempio dalla Cina), secondo gli esperti è indiscutibile. «Parliamo di un luogo sicuro, già dotato di strumentazioni come porte tagliafuoco, impianti di aerazione delle cabine separate da quelli dei locali pubblici, impianti di trattamento delle acque. Un luogo predisposto ad affrontare emergenze come incendi o allagamenti», spiega un esperto di costruzioni navali. Gli interventi necessari alla trasformazione della nave in ospedale riguarderebbero gli impianti di condizionamento (i garage ne sono sprovvisti) e la realizzazione di eventuali pareti divisorie. Fra le ipotesi allo studio, anche la dotazione di container già adibiti a sale mediche, come accade in zone di guerra o di catastrofi naturali. «Non esistono precedenti nella storia della marineria», spiega l'esperto. Le navi Gnv al centro dello studio del Rina, al momento, sono tre: la Superba, la Suprema e la Splendid. E non è affatto escluso che, superato il test genovese, città del Sud Italia si attrezzino per replicare il modello dell'ospedale galleggiante. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Fnm, a Tenor le quote Locoitalia e Fuorimuro

Fnm ha sottoscritto i contratti di cessione delle partecipazioni in Locoitalia (51%) e in Fuorimuro (49%). Entrambe le quote sono state cedute alla holding Tenor che fa riferimento al manager Guido Porta. Locoitalia, società che noleggia materiale rotabile per il trasporto merci, è stata ceduta a seguito della vendita delle quote di Fnm nella controllata Locoelettriche. La quota di Fuorimuro, che si occupa delle manovre nel **porto** di **Genova**, è stata ceduta per mezzo milione di euro.

ECONOMIA&MARRITTIMO

**«Emergenza finita»
I porti cinesi
tornano operativi:
ora giù le tasse**

Attività in pochissimi e autocarri vicini alla normalità
Decolano le massicce file di container da parte dello Stato

**FNM a Tenor
le quote Locoitalia
e Fuorimuro**

Il gruppo Fnm ha sottoscritto i contratti di cessione delle partecipazioni in Locoitalia (51%) e in Fuorimuro (49%). Entrambe le quote sono state cedute alla holding Tenor che fa riferimento al manager Guido Porta. Locoitalia, società che noleggia materiale rotabile per il trasporto merci, è stata ceduta a seguito della vendita delle quote di Fnm nella controllata Locoelettriche. La quota di Fuorimuro, che si occupa delle manovre nel porto di Genova, è stata ceduta per mezzo milione di euro.

**«Stato e produzione mista per salvare Ilva»
Ecco il progetto di Federmanager Liguria**

Il progetto di salvataggio della Ilva di Genova è stato presentato dal presidente di Federmanager Liguria, Guido Porta, al presidente della Regione Liguria, Giovanni Polverini. Il progetto prevede la creazione di una società mista tra lo Stato e la produzione per salvare la Ilva di Genova.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Attese oggi da Palazzo San Giorgio nuove misure per i lavoratori I sindacati: l' Authority obblighi a sanificare tutte le gru sui moli

Porto, autisti sui Tir senza scendere Guanti per chi opera in banchina

Matteo Dell' Antico Autisti obbligati a restare a bordo dei propri Tir senza scendere dalla motrice, se non per casi di assoluta emergenza e necessità, e poi guanti ai portuali che operano in banchina. Potrebbero essere questi due tra i nuovi provvedimenti per chi lavora sui moli, che verranno presi questa mattina dal Comitato di igiene e sicurezza dello scalo genovese in merito all' emergenza coronavirus. La situazione è in completa evoluzione, anche per via della diffusione del contagio, e delle nuove direttive da parte del governo, motivo per cui non è escluso che anche all' interno del terminal possano essere prese misure molto più rigide rispetto a quelle attualmente in vigore. La nuova misura che potrebbe presto interessare gli autotrasportatori, ha come obiettivo quello di evitare i contatti tra autisti e lavoratori che operano in banchina. Gli oltre 5000 camion che entrano ed escono dal porto per movimentare le merci, dovranno quindi sostare il meno possibile all' interno del bacino portuale. Nel frattempo, in vista della riunione di oggi del Comitato di igiene e sicurezza, Cgil Cisl è Uil hanno nuovamente chiesto a Palazzo San Giorgio che all' interno dei terminal vengano fornite mascherine protettive a tutto il personale che ne fa richiesta, e che vengano regolati l' accesso e l' uscita dei lavoratori all' interno del bacino dello scalo. I sindacati chiedono pure che vengano sanificati tutti i luoghi di lavoro in ambito portuale, così come tutti i mezzi operativi come semoventi, ralle e gru. Intanto Trasportounited ha ribadito che «è impossibile pretendere che il conducente viaggi sul proprio Tir con un' autocertificazione a portata di mano, perché chi è seduto al posto di guida del proprio camion è già automaticamente nel suo posto di lavoro». -



Il caso

Crociere, stop nel Mar Mediterraneo l'annuncio di Costa: "Fermi fino al 3 aprile"

Stop alle crociere nel Mediterraneo fino al 3 aprile, termine indicato dal governo come scadenza dal provvedimento che ha sostanzialmente esteso a tutto il Paese gli effetti del decreto del presidente del Consiglio ha adottato il 9 marzo per la Lombardia e per un gruppo di province dell' Emilia Romagna, del Piemonte e delle Marche. Fino a quella data, quindi, Costa Crociere, la compagnia genovese che fa capo al colosso americano Carnival Corporation ha deciso di sospendere i suoi viaggi. L'annuncio è arrivato ieri dal quartier generale di **Genova**, dove la compagnia armatoriale ha sede e dove impiega un migliaio di addetti. « A seguito delle nuove misure introdotte dal Governo per contenere il coronavirus sul territorio nazionale - spiega una nota - Costa Crociere ha deciso di interrompere i viaggi nel Mediterraneo fino al 3 aprile. Le crociere attualmente in corso faranno scalo nei porti italiani solo per consentire agli ospiti di sbarcare e rientrare a casa, senza compiere escursioni o nuovi imbarchi». Una decisione sofferta, con pesanti ricadute dal punto di vista economico, dettata dalla situazione emergenziale. « Come compagnia italiana e unico operatore di crociere battente bandiera italiana, il nostro impegno è quello di garantire il massimo supporto alle autorità e alla comunità italiane in questo sforzo straordinario per affrontare l' attuale situazione di emergenza» dichiara Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere. La compagnia «sta provvedendo a informare gli ospiti interessati, offrendo loro un credito per una futura crociera, in modo che possano godere delle loro vacanze a bordo in un secondo momento» si legge ancora in una nota. « Nei giorni scorsi Costa Crociere aveva già cancellato le prenotazioni di ospiti italiani in partenza per crociere al di fuori del Mediterraneo, nel tentativo di contenere i rischi e applicare le misure specifiche emanate dal governo italiano - conclude la nota della compagnia - La salute e la sicurezza di ospiti ed equipaggio sono la priorità assoluta per Costa Crociere. A bordo delle navi Costa, il livello di sanificazione è stato ulteriormente rafforzato per garantire la massima igiene e sicurezza. Costa Crociere desidera inoltre ricordare che la compagnia ha adottato rigidi controlli sanitari all' imbarco sin dall' inizio dell' emergenza Covid-19». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Coronavirus:Msc cancella crociera nave Opera da Genova

Misure impediscono a passeggeri di raggiungere il capoluogo ligure

(ANSA) - GENOVA, 10 MAR - Le nuove misure restrittive emanate ieri dal governo per l' emergenza sanitaria legata al Coronavirus fanno saltare la crociera in partenza da Genova di Msc Opera. "Alla luce di tale improvviso sviluppo Msc cruises è stata costretta a cancellare la crociera di Msc Opera - spiega una nota di Msc **Crociere** - che sarebbe dovuta Opera. "Alla luce di tale improvviso sviluppo Msc cruises è stata costretta a cancellare la crociera di Msc Opera - spiega una nota di Msc **Crociere** - che sarebbe dovuta partire oggi pomeriggio da Genova perché le misure adottate ieri notte dal governo impediscono di fatto ai passeggeri di raggiungere il partire oggi pomeriggio da Genova perché le misure adottate ieri notte dal governo impediscono di fatto ai passeggeri di raggiungere il capoluogo ligure". (ANSA).



Emergenza Coronavirus, Gruppo Pd Regione Liguria: "Disponibili a collaborazione istituzionale: chiediamo condivisione e trasparenza"

"In evidenza la carenza di DPI per i medici in prima linea, le disposizioni per i centri disabili e i centri per l'impiego, l'uso delle ricette dematerializzate, i Certificati ISEE per le famiglie e il traffico merci nel porto di Pra"

Nota ufficiale del Gruppo Pd in Regione Liguria : Nell' incontro odierno con il presidente Giovanni Toti, gli assessori più coinvolti nell' emergenza COVID-19 e l' UPI (Ufficio Presidenza Integrato) abbiamo dato la nostra disponibilità a una seria collaborazione istituzionale nell' emergenza. Abbiamo chiesto che si individuino un metodo che garantisca informazione, condivisione e trasparenza, in una logica di responsabilità e in nome dell' interesse generale. In quest' ottica abbiamo chiesto di visionare i piani di emergenza sanitaria e protezione civile che sono stati messi in atto, per poter formulare le nostre valutazioni. Abbiamo messo in evidenza alcuni elementi critici su cui agire con la massima urgenza - La carenza di dispositivi di protezione individuale (DPI). Chiediamo che la fornitura di mascherine e altri DPI in arrivo vada a colmare le carenze diffuse in tutto il comparto sanità, tenendo conto prioritariamente di quei soggetti che svolgono la propria attività in prima linea e sono maggiormente esposti al contagio, come i medici di continuità assistenziale, i medici di medicina generale e delle strutture residenziali. - La necessità di fornire i centri diurni e gli ambulatori per disabili di disposizioni uniformi per garantire l' operatività in sicurezza, per regolare la presenza degli operatori a domicilio, di sveltire le operazioni di acquisto farmaci tramite ricetta dematerializzata in modo che i clienti vadano direttamente in farmacia per evitare l' afflusso negli studi medici di medicina generale, e di regolare gli afflussi ai Centri per l' Impiego, che devono garantire la continuità nel servizio, ma seguendo precise norme di sicurezza a tutela di lavoratori e utenti. - La difficoltà di dotarsi di certificazione ISEE presso i CAAF, per accedere al recente bando di sostegno alla famiglie appena emesso dalla Regione. Occorre in particolare evitare il sovrappollamento dei CAAF aperti in questi giorni. Sotto questo profilo la giunta ha annunciato che verranno resi validi i Certificati ISEE richiesti nel 2019 per agevolare le operazioni. - Lo sveltimento delle operazioni di carico e scarico merci nel porto di Pra', dove si registra un traffico giornaliero di circa 1.500 mezzi. Per evitare soste prolungate e l' affollamento degli autisti, è necessario semplificare le procedure e garantire un' adeguata presenza di personale del terminal. Toti si è impegnato a intervenire tempestivamente sollecitando l' **Autorità di Sistema Portuale**.



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

di persona e invitano a gestire le varie pratiche solo per via telematica. «Nessun problema comunque sul fronte dell' operatività del porto, dove però - ammette il presidente degli Agenti marittimi Giorgio Bucchioni - si attendono gravi ricadute sulle esportazioni, e comunque nel settore si avverte una diffusa apprensione».

Confartigiano Trasporti

Giù import ed export

Un grido di allarme lanciato dalla categoria che denuncia: «Introvabili mascherine di protezione»

LA SPEZIA «Il Covid 19 sta affossando la logistica e l' autotrasporto, import ed export sono fermi». Il grido d' allarme arriva da Stefano Ciliento, presidente Confartigiano Trasporti La Spezia, che rilancia anche il problema dei presidi sanitari e della mascherine di protezione individuali per titolari ed autisti, ormai introvabili: «In alcuni casi sono stati effettuati ordini ma chissà con quali tempi di consegna». E poi c'è l' aiuto per le imprese, che versano in una «situazione drammatica». «Anche stamani Confartigiano ha chiesto l' adozione di misure indirizzate a tutte le aziende colpite - afferma Ciliento - : finanziamenti e/o crediti d' imposta; sospensione del pagamento di tasse, imposte e contributi previdenziali; attivazione della cassa integrazione guadagni in deroga; sospensione del pagamento di rate per mutui e finanziamenti». In questi giorni per il calo di lavoro l' afflusso agli Stagnoni e al porto commerciale è ridotto al minimo, e non si segnalano code o altri problemi. Sul fronte della prevenzione la presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Carla Roncallo ieri ha scritto alle associazioni per ricordare alle imprese le dieci regole del Ministero della Salute (lavaggio delle mani, distanza di sicurezza, eccetera), invitando a un rispetto rigoroso. Anche il sindacato segue l' evoluzione della situazione nello scalo. «La piena funzionalità degli uffici pubblici, in porto come in altri settori - afferma Daniele Lombardo, segretario Funzione pubblica Cgil - per ora viene garantita senza grossi problemi dove il **sistema** è informatizzato, i disagi maggiori si avvertono invece negli uffici dove è necessario il contatto diretto con l' utenza, a cominciare dai comuni». F.A.



Pienamente operativi i porti liguri

LA SPEZIA Porti liguri pienamente operativi e nessuna restrizione ai trasporti su gomma da e per gli scali di Savona, Genova e La Spezia. A lanciare acqua sul fuoco per spegnere ogni allarmismo relativo a un possibile blocco dei trasporti di merce post decreto su coronavirus è Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria, precisando fra l'altro che la Liguria non è inclusa, a oggi fra le aree ad alto impatto. È indispensabile e urgente secondo Laghezza non aggiungere danno al danno e allarme all'allarme. L'Ordinanza di queste ore della Presidenza del Consiglio dei Ministri a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha, con ritardo, fatto chiarezza sul fatto che i trasporti di merce per la filiera produttiva e la distribuzione sono esclusi dai vincoli previsti per le persone fisiche. In considerazione del caos che si è già generato causa la mancata chiarezza del DPCM iniziale, è ora indispensabile che dal Governo giunga a tutte le Regioni e agli Enti e Autorità locali un ordine di servizio preciso: no, quindi a misure locali che possano aggravare una situazione già critica e imporre ulteriori restrizioni immotivate alla mobilità delle merci e quindi al lavoro dei trasportatori, ma anche di agenti marittimi, spedizionieri e operatori logistici, che stanno continuando ad alimentare e approvvigionare l'economia del Paese.



Predisse il nome del vincitore del bando di Ap Petrosino chiede 100mila euro alla Tardi

L'ex responsabile Cna scelto dall'ente del porto contro la consigliera «Danneggiata la mia immagine»

FEDERICO SPADONI

RAVENNA Di solito quando si azzecca una risposta si vince un premio. Invece, l' avere predetto oltre un anno prima il nome che sarebbe stato scelto da Autorità portuale tra i candidati del bando per il posto di direttore operativo, è costato alla consigliera comunale di Cambierà Samantha Tardi una richiesta di 100mila euro a titolo di risarcimento per un presunto danno d' immagine. A darle tempo 15 giorni per pagare ed evitare una citazione in giudizio, è proprio il vincitore della gara, Mauro Petrosino, ex responsabile comunale di Cna prima di assumere a inizio anno l' incarico negli uffici dell' Ente di via Antico Squero. Tramite il proprio legale ha spedito una missiva alla Tardi, accusandola di avere messo in dubbio a mezzo stampa la legittimità della selezione e le sue competenze. La premonizione via pec Dalla sua, la capogruppo della lista d' opposizione aveva una pec, datata 12 dicembre 2018: in quella mail autospedita dopo avere letto i requisiti previsti dal bando, aveva scritto il nome e cognome di chi secondo lei sarebbe stato certamente il vincitore. Così, quando a metà gennaio scorso Petrosino ha annunciato il congedo dalla confederazione nazionale dell' artigiano in vista del nuovo incarico sulla sponda del Candiano, ha "festeggiato" la premonizione con un post sarcastico su Facebook, poi ripreso anche da altri rappresentanti politici tra le fila dell' opposizione. Non erano state solo frecciate politiche quelle scagliate contro il concorso. Avevano fatto breccia su una prima versione le polemiche sollevate dall' ordine degli ingegneri, inseguito alle quali Ap aveva sospeso la selezione rimettendo mano ai requisiti per partecipare. Così arriviamo a oggi. La critica politica, finita anche nella rassegna stampa di **Assoporti** (l' associazione che raggruppa le Autorità portuali italiane), è stata presa dal diretto interessato come un attacco personale, che si è sentito (così si legge nella missiva) «additato come coinvolto in ipotizzate macchinazioni prodromiche alla sua nomina». E alla base della maxi richiesta di risarcimento aggiunge anche la lesione «dell' immagine di persona capace e retta» nonché il «grave imbarazzo soprattutto nei confronti di coloro che rivestono la medesima posizione in altre AdSP». «Mi sento intimidita, ma non mollo» La consigliera Tardi però ribatte e si difende, puntualizzando quanto già dichiarato all' indomani della nomina: «Io non ho nulla contro Petrosino, né ho mai messo in dubbio le sue competenze. Prendo atto della richiesta avanzata. Non posso non essere stupita e non sentirmi intimidita da una simile richiesta. Sono costretta altresì a rilevare fino a che punto possa arrivare il "Sistema" di questa città, pur di autoproteggersi. È avvilito, ma tant' è». Rivelandosi di avere già proceduto a rispondere tramite il proprio legale, conclude: «Anche queste sono le motivazioni per cui quel sistema va a mio avviso combattuto».



Il Tirreno

Livorno

Fortezza Vecchia chiusa

DECISIONE DELL'AUTORITÀ PORTUALE

L' **autorità Portuale** di Livorno, che ha in gestione la Fortezza Vecchia, annuncia la chiusura temporanea del monumento. «Ai sensi del Dpcm 8 Marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Art. 1 lettera I) - si legge nel comunicato - e del successivo Dpcm 9 Marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", Si comunica che la Fortezza Vecchia rimarrà chiusa al pubblico fino al 3 aprile 2020». --

Anche in Procura e in Tribunale scattano le misure precauzionali
Ritardati i processi di avvocati e giudici in virt  di. Dopo gli altri indagati con la presenza di tal-pensione

Il Mercato centrale   aperto
L'apertura del mercato centrale di Livorno, che era stato chiuso da tempo a causa della pandemia di COVID-19,   stata annunciata dalla giunta comunale. Il mercato   aperto dalle 8 alle 18, con un numero limitato di venditori e clienti.

Fortezza Vecchia chiusa
L'autorit  portuale di Livorno ha deciso di chiudere temporaneamente la Fortezza Vecchia al pubblico fino al 3 aprile 2020. La decisione   stata presa in base alle disposizioni del DPCM 8 marzo 2020, n. 6, che prevede la chiusura di tutti gli spazi pubblici di grandi dimensioni.

Il campo scuola si arrende
Il campo scuola di Livorno si   arreso alle forze dell'ordine. Gli agenti hanno sequestrato una grande quantit  di armi e munizioni. Gli inquirenti stanno indagando sulla provenienza delle armi.

Orari consueti per Unicomp
Unicomp ha annunciato che gli orari di lavoro sono rimasti consueti. L'azienda ha adottato misure di sicurezza per proteggere i dipendenti e i clienti.

Anche AdSp di Livorno chiusa al pubblico

Massimo Provinciali riorganizza la vita lavorativa dell'Ente

Massimo Belli

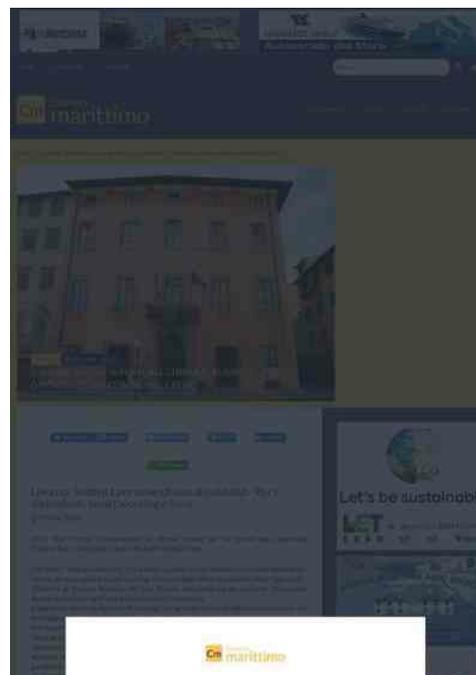
LIVORNO Anche l'**AdSp** di Livorno chiude al pubblico i propri uffici e si riorganizza la propria attività con smart working e ferie agevolate. Sono queste alcune delle misure che l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale ha adottato per far fronte all'emergenza Coronavirus. A disporre la riorganizzazione della vita lavorativa dell'Ente è stato il segretario generale Massimo Provinciali con una circolare diramata nella tarda serata di ieri. Nel documento viene prima di tutto favorito il lavoro da remoto, da organizzare per obiettivi e nel rispetto delle modalità prescritte per la salvaguardia della sicurezza dei dati e dei sistemi dell'**AdSp**. La possibilità di svolgere lo smart working viene prioritariamente consentita a persone affette da patologie croniche o con stati di immunodepressione congenita, a pendolari che utilizzano mezzi di trasporto pubblici per recarsi dal domicilio al proprio ufficio in **AdSp**; a genitori con bambini in età scolare (fino alla terza media); a dipendenti che prestano assistenza a genitori ultra 65enni. In via secondaria, verranno anche valutate richieste da parte di personale che non rientri nelle categorie elencate (sentito il dirigente di competenza, valutate le risorse disponibili e le necessità lavorative). Il segretario generale raccomanda inoltre ai dipendenti che abbiano verosimilmente un considerevole accumulo di ferie non godute di concordare con il dirigente preposto la fruizione di un periodo di congedo ordinario fino a dieci giorni lavorativi. Altro caposaldo della circolare, la chiusura degli uffici al pubblico, con il quale i contatti potranno proseguire per via telefonica o e-mail. Infine, Palazzo Rosciano chiuderà ogni giorno entro le 18.00, onde consentire alla ditta incaricata del servizio di pulizia giornaliera di disinfettare meglio le superfici di ogni ufficio. Le misure della circolare dell'**AdSp** di Livorno entrate in vigore oggi sono efficaci fino al 3 Aprile 2020, salvo ulteriori disposizioni di carattere nazionale e/o regionale.



Livorno, Autorità portuale chiusa al pubblico - Per i dipendenti: smart working e ferie

AdSP Mar Tirreno Settentrionale: le diverse misure per far fronte alla situazione Coronavirus. La riorganizzazione della attività lavorativa. LIVORNO -

10 Mar, 2020 AdSP Mar Tirreno Settentrionale: le diverse misure per far fronte alla situazione Coronavirus. La riorganizzazione della attività lavorativa. LIVORNO - Emergenza Covid-19 e gli uffici pubblici riorganizzano il lavoro dei dipendenti - Lavoro da casa ovvero smart working, chiusura degli uffici al pubblico, ferie 'agevolate'. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha messo in atto queste diverse misure per far fronte alla situazione Coronavirus. Il segretario generale Massimo Provinciali, ieri in tarda serata ha diffuso una circolare per la riorganizzazione della attività lavorativa dell' ente portuale. Nel documento si legge che viene prima di tutto la chiusura al pubblico degli uffici, tuttavia l' ente proseguirà questa attività attraverso i collegamenti telefonici e mail. Viene inoltre caldamente favorito il 'lavoro da remoto ' da organizzare per obiettivi e nel rispetto delle modalità prescritte per la salvaguardia della sicurezza dei dati e dei sistemi dell' AdSP: la possibilità di svolgere lo smart working viene prioritariamente consentita a persone affette da patologie croniche o con stati di immunodepressione congenita, a pendolari che utilizzano mezzi di trasporto pubblici per recarsi dal domicilio al proprio ufficio in AdSP; a genitori con bambini in età scolare (fino alla terza media); a dipendenti che prestano assistenza a genitori ultra 65enni. In via secondaria, verranno anche valutate richieste da parte di personale che non rientri nelle categorie elencate («sentito il dirigente di competenza, valutate le risorse disponibili e le necessità lavorative»). Nella circolare dell' ente si raccomanda inoltre ai dipendenti il periodo di congedo ordinario fino a dieci giorni lavorativi, per tutti i dipendenti che abbiano un accumulo di ferie non godute, previo accordo con la dirigenza. Infine, Palazzo Rosciano chiuderà ogni giorno entro le 18.00, onde consentire alla ditta incarica del servizio di pulizia giornaliera di disinfettare meglio le superfici di ogni ufficio. Le misure della circolare sono efficaci fino al 3 aprile 2020, salvo ulteriori disposizioni di carattere nazionale e/o regionale.



La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Livorno

Livorno, merci ok: 36 milioni di tonnellate E 600mila auto nuove

LIVORNO Il porto di Livorno è il secondo in Italia per traffico complessivo. A confermarlo i dati presentati dall' **Autorità portuale**. Il 2019 si è chiuso positivamente, un risultato ottenuto grazie alla prestazione da record fatta registrare dallo scalo labronico, che ha superato il primato dell' anno precedente movimentando 36.715.346 tonnellate di merce (+0,4%). Il settore dei rotabili ha fatto registrare l' aumento record, sono transitate dalla banchine dello scalo 518.873 mezzi commerciali (+2,3% sul 2018). Per quanto riguarda i crocieristi sono transitati 832.121 (+5,8%). Nel traffico traghetti il porto ha movimentato 2.734.150 passeggeri (+3,1% rispetto al 2018). Valori positivi poi per le rinfuse solide (3.183.965 tonnellate, +55,4%). Nel campo delle rinfuse liquide sono state movimentate 9.107.837 tonnellate di merce, con una riduzione del 4,8%. Nel 2019, infatti, sono stati sbarcati/imbarcati contenitori pari a 789.833 TEU, di cui 393.428 in sbarco (+6,5%) e 396.405 in imbarco (+4,7%). Sono invece diminuite le auto nuove: ne sono state movimentate 640.752, con una flessione del 3,8% rispetto al 2018.

La ripresa di Andri fa bene al porto
La ripresa di Andri fa bene al porto della DDA di Livorno.

Muore intossicata dal monossido
Tragedie in un appartamento di via Cavali. Oltre anche la scelta barattiera in ospedale con l'elicottero

Costi fittizi per evadere il fisco: impresa di pulizie presa dalla Finanza
La ditta prima ha fatto il bilancio e poi ha fatto il fisco. La ditta è stata presa dalla Finanza.

Approvato il bilancio comunale
Il bilancio comunale è stato approvato.

Traghetti, il bando per gli slot
Il bando per gli slot è stato approvato.

La DDA di Livorno
La DDA di Livorno ha presentato il bilancio.



Traghetti, il bando per gli slot

Le compagnie possono presentare richieste per nuove corse

PORTOFERRAIO L' **Autorità di sistema portuale** ha emesso un avviso pubblico per l' assegnazione degli slot disponibili sul porto di Piombino per il traffico estivo 2020. Avviso che prevede l' assegnazione di 5 nuovi slot che, nel caso in cui Blu Navy decidesse di richiederli e le fossero assegnati, potrebbe aprire le porte all' arrivo di una seconda nave della compagnia che fa capo all' armatore Negri. I nuovi slot, la cui disponibilità è figlia della riorganizzazione degli spazi portuali piombinesi resa possibile dall' utilizzo temporaneo di un' altra banchina, sono previsti nelle fasce orarie dalle 8.05 alle 09.15 (molo 1), dalle 10.05 alle 11.35(molo 2), dalle 16.35 alle 17:55 (molo 1) dalle 18,15 alle 19:05 (molo 1) e, solo il mercoledì ed il giovedì, dalle 19:05 alle 19:35 (molo 5). Per eventuali richieste Blu Navy, Forship, Moby e Toremar hanno tempo fino al 5 aprile. Le prime due hanno il diritto di precedenza, in fase di assegnazione.

La ripresa di Anfol fa bene al porto più 10% di volume

Muore intossicata dal monossido
Tragedia in un appartamento di via Carini. Oltre anche la scelta traferita in ospedale con il ricovero

Costi fittizi per evadere il fisco: impresa di pulizie presa dalla Finanza

Approvato il bilancio comunale
Decreto e punti chiave. Il sindaco, Giancarlo di Giuseppe

Traghetti, il bando per gli slot
La compagnia portuale internazionale pubblica con licenza

100mila euro nuovi

La ripresa di Anfol fa bene al porto più 10% di volume

Muore intossicata dal monossido

Costi fittizi per evadere il fisco: impresa di pulizie presa dalla Finanza

Approvato il bilancio comunale

Traghetti, il bando per gli slot

100mila euro nuovi



Porti: Livorno e Alto Tirreno, 45 mln tonnellate traffici 2019

In crescita del 2%, presentato bilancio autorità portuale

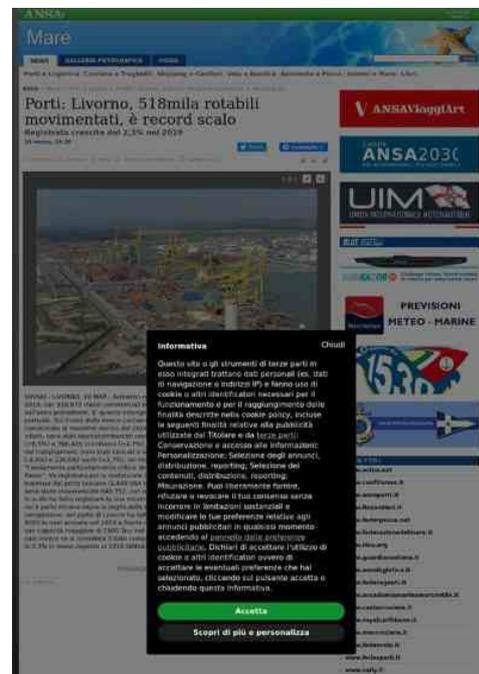
Terzo anno consecutivo di crescita nei porti dell' Alto Tirreno che per il 2019 hanno movimentato in totale 45 milioni di tonnellate di merce (+2%), mentre **Livorno** da sola ottiene traffici record nel settore Ro/Ro e dei traghetti. Lo rileva il bilancio del 2019 che l' Autorità di sistema Portuale ha diffuso oggi. Segni più sono registrati davanti a quasi tutti i principali indicatori di traffico. Il risultato per i porti dell' Alto Tirreno, che hanno complessivamente movimentato 44.973.226 tonnellate di merce, è stato ottenuto soprattutto grazie alla prestazione fatta registrare dal **porto** di **Livorno**, che ha superato il primato dell' anno precedente movimentando 36.715.346 tonnellate di merce (+0,4%). Bene anche il **porto** di Piombino, dalle cui banchine sono transitate in tutto 5.466.146 tonnellate di prodotti (+14,8%), mentre i porti elbani hanno movimentato 2.791.734 tonnellate di merce (+1%).(ANSA).



Porti: Livorno, 518mila rotabili movimentati, è record scalo

Registrata crescita del 2,3% nel 2019

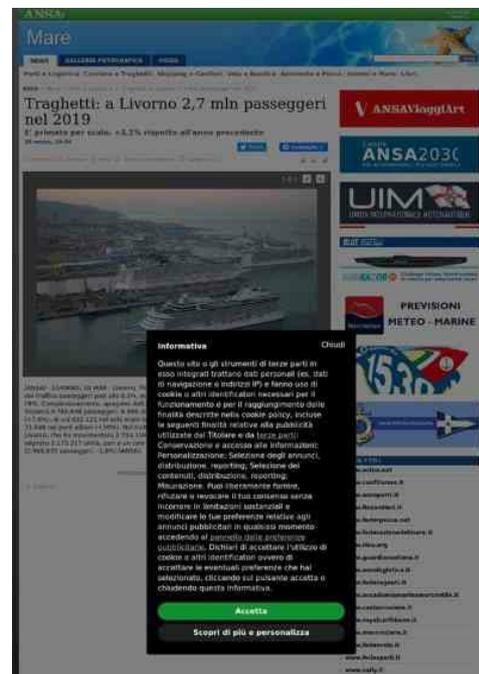
(ANSA) - **LIVORNO**, 10 MAR - Aumento record per il trasporto di rotabili nel **porto** di **Livorno** nel 2019, con 518.873 mezzi commerciali transitati dalle banchine dello scalo, in crescita del 2,3% sull' anno precedente. E' quanto emerge dal bilancio 2019 diffuso oggi dall' Autorità di sistema portuale. Sul fronte della merce containerizzata, si segnala invece come lo scalo livornese si sia riavvicinato al massimo storico del 2016, quando furono movimentati 800.475 Teu. Nel 2019, infatti, sono stati sbarcati/imbarcati contenitori pari a 789.833 Teu, di cui 393.428 in sbarco (+6,5%) e 396.405 in imbarco (+4,7%). Sono aumentate le attività di trasbordo (+49%): al netto del transhipment, sono stati caricati e scaricati 559.515 Teu (-5,8%), di cui 423.473 container pieni (-8,4%) e 136.042 vuoti (+3,7%). Un risultato quest' ultimo, spiegano dall' authority, che riflette "l' andamento particolarmente critico della produzione industriale e dell' economia generale del Paese". Va registrata poi la sostanziale tenuta del traffico dei prodotti forestali, uno dei core business del **porto** toscano (1.645.564 tonnellate, -0,1%). Sono invece diminuite le auto nuove: ne sono state movimentate 640.752, con una flessione del 3,8% rispetto al 2018, anno in cui, tuttavia, lo scalo ha fatto registrare la sua movimentazione record. Si tratta del terzo anno consecutivo in cui il **porto** rimane sopra la soglia delle 600mila unità movimentate. All' incremento del traffico complessivo, nel **porto** di **Livorno** ha fatto seguito un lieve incremento del numero degli scali: sono 8020 le navi arrivate nel 2019 a fronte delle 7946 del 2018, con aumento delle full containership con capacità maggiore di 7500 Teu: nel 2019 ne sono arrivate 95 (22 in più rispetto al 2018). Lieve calo invece se si considera il dato complessivo dei porti dell' Alto Tirreno (34.823 navi in tutto) con lo 0,3% in meno rispetto al 2018.(ANSA).



Traghetti: a Livorno 2,7 mln passeggeri nel 2019

E' primato per scalo, +3,1% rispetto all' anno precedente

(ANSA) - **LIVORNO**, 10 MAR - **Livorno**, Piombino e i porti elbani hanno chiuso l' anno con una crescita del traffico passeggeri pari allo 0,1%, mentre le crociere hanno registrato un incremento di quasi l' 8%. Complessivamente, spiegano dall' Autorità portuale, nel 2019 sono transitati dai porti del Sistema 9.786.648 passeggeri: 8.898.302 passeggeri dei traghetti (-0,6%) e 888.346 crocieristi (+7,6%), di cui 832.121 nel solo scalo labronico (+5,8%), 24.377 nel **porto** di Piombino (+91%) e 31.848 nei porti elbani (+20%). Nel traffico traghetti va registrato il nuovo primato del **porto** di **Livorno**, che ha movimentato 2.734.150 passeggeri (+3,1% rispetto al 2018). Piombino ha invece segnato 3.175.317 unità, pari a un calo del 2,3%. In leggera flessione anche i porti elbani (2.988.835 passeggeri, -1,8%).(ANSA).



Informare

Livorno

Nel 2019 il traffico delle merci nel porto di Livorno, con un lieve incremento del +0,4%, ha raggiunto il nuovo massimo storico

Record dei rotabili Lo scorso anno i porti amministrati dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno movimentato quasi 45,0 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +3,0% sul 2018, di cui 36,7 milioni di tonnellate movimentate dal **porto di Livorno** (+0,4%), 5,5 milioni di tonnellate dal **porto di Piombino** (+14,8%) e 2,8 milioni di tonnellate, tutte costituite da carichi rotabili, dai porti di Portoferraio, Rio Marina e Cavo (+1,0%). Relativamente al solo scalo portuale di **Livorno**, che nel 2019 ha segnato il proprio nuovo record storico di traffico delle merci, lo scorso anno nel segmento delle merci varie sono state movimentate 26,9 milioni di tonnellate di carichi (+2,4%), di cui 16,0 milioni di tonnellate di rotabili (+0,6%), dato che costituisce il nuovo record per questo settore nel quale sono stati movimentati 518.873 mezzi commerciali (+2,3%), 9,1 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+7,1%) con una movimentazione di contenitori pari a 789.833 teu (+5,6%) tra cui 559.515 teu in import/export (-5,8%), inclusi 423.473 container pieni (-8,4%) e 136.042 vuoti (+3,7%), e 1,7 milioni di tonnellate di altre merci convenzionali (-3,0%) costituite principalmente da prodotti forestali (1.6 milioni di tonnellate, -0,1%). Il traffico delle rinfuse liquide è diminuito del -5,1% a 9,0 milioni di tonnellate, mentre quello delle rinfuse secche, con 782mila tonnellate, è rimasto stabile. La movimentazione di auto nuove è stata di 640.752 veicoli (-3,8%). Nel 2019 le 5,5 milioni di tonnellate movimentate dal **porto di Piombino** sono risultate costituite da 2,9 milioni di tonnellate di rotabili (-14,7%), 2,4 milioni di tonnellate di rinfuse solide (+89,7%), 62mila tonnellate di rinfuse liquide (+79,5%) e 53mila tonnellate di altre merci varie (+1.657,4%). Lo scorso anno il traffico dei passeggeri nei porti del Tirreno settentrionale è stato di quasi 9,8 milioni di persone (+0,1%). I soli passeggeri dei traghetti sono stati 8,9 milioni (-0,6%), di cui 2,7 milioni a **Livorno** (+3,1%), meno di 3,2 milioni a Piombino (-2,3%) e 3,0 milioni negli scali portuali dell' Isola d' Elba (-1,8%). I crocieristi sono stati complessivamente 888mila (+7,6%), di cui 832mila a **Livorno** (+5,8%), 24mila a Piombino (+91,1%) e 32mila nei porti elbani (+20,6%).

InfomARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del Tirreno

10 marzo 2020

Nel 2019 il traffico delle merci nel porto di Livorno, con un lieve incremento del +0,4%, ha raggiunto il nuovo massimo storico

Record dei rotabili

Lo scorso anno i porti amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno movimentato quasi 45,0 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +3,0% sul 2018, di cui 36,7 milioni di tonnellate movimentate dal porto di Livorno (+0,4%), 5,5 milioni di tonnellate dal porto di Piombino (+14,8%) e 2,8 milioni di tonnellate, tutte costituite da carichi rotabili, dai porti di Portoferraio, Rio Marina e Cavo (+1,0%).

Relativamente al solo scalo portuale di Livorno, che nel 2019 ha segnato il proprio nuovo record storico di traffico delle merci, lo scorso anno nel segmento delle merci varie sono state movimentate 26,9 milioni di tonnellate di carichi (+2,4%), di cui 16,0 milioni di tonnellate di rotabili (+0,6%), dato che costituisce il nuovo record per questo settore nel quale sono stati movimentati 518.873 mezzi commerciali (+2,3%), 9,1 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+7,1%) con una movimentazione di contenitori pari a 789.833 teu (+5,6%) tra cui 559.515 teu in import/export (-5,8%), inclusi 423.473 container pieni (-8,4%) e 136.042 vuoti (+3,7%), e 1,7 milioni di tonnellate di altre merci convenzionali (-3,0%) costituite principalmente da prodotti forestali (1,6 milioni di tonnellate, -0,1%). Il traffico delle rinfuse liquide è diminuito del -5,1% a 9,0 milioni di tonnellate, mentre quello delle rinfuse secche, con 782mila tonnellate, è rimasto stabile. La movimentazione di auto nuove è stata di 640.752 veicoli (-3,8%).

Nel 2019 le 5,5 milioni di tonnellate movimentate dal porto di Piombino sono risultate costituite da 2,9 milioni di tonnellate di rotabili (-14,7%), 2,4 milioni di tonnellate di rinfuse solide (+89,7%), 62mila tonnellate di rinfuse liquide (+79,5%) e 53mila tonnellate di altre merci varie (+1.657,4%).

Lo scorso anno il traffico dei passeggeri nei porti del Tirreno settentrionale è stato di quasi 9,8 milioni di persone (+0,1%). I soli passeggeri dei traghetti sono stati 8,9 milioni (-0,6%), di cui 2,7 milioni a Livorno (+3,1%), meno di 3,2 milioni a Piombino (-2,3%) e 3,0 milioni negli scali portuali dell' Isola d' Elba (-1,8%). I crocieristi sono stati complessivamente 888mila (+7,6%), di cui 832mila a Livorno (+5,8%), 24mila a Piombino (+91,1%) e 32mila nei porti elbani (+20,6%).



Informazioni Marittime

Livorno

Porti Alto Tirreno, in crescita il traffico merci nel 2019

Bene in particolare lo scalo di Livorno nei settori ro-ro e passeggeri

Il 2019 si è chiuso positivamente per i porti dell' Alto Tirreno (Livorno, Piombino, Capraia Isola, Portoferraio, Rio Marina, Cavo) che hanno complessivamente movimentato quasi 45 milioni di tonnellate di merce, chiudendo l' anno con una progressione del 2% (terzo anno consecutivo di crescita). Il risultato è stato ottenuto soprattutto grazie alla prestazione da record fatta registrare dallo scalo labronico, che ha superato il primato dell' anno precedente movimentando 36.715.346 tonnellate di merce (+0,4%). Bene anche il porto di Piombino, dalle cui banchine sono transitate in tutto 5.466.146 tonnellate di prodotti (+14,8%), mentre i porti elbani hanno movimentato 2.791.734 tonnellate di merce (+1%). I rotabili Il settore dei rotabili ha fatto registrare l' aumento record del porto di Livorno, segnando un nuovo primato per lo scalo: complessivamente, sono transitate dalla banchine dello scalo 518.873 mezzi commerciali (+2,3% sul 2018). I passeggeri Livorno, Piombino e i porti elbani hanno chiuso l' anno con una crescita del traffico passeggeri pari allo 0,1%. In tutto, sono transitati dai porti del Sistema 9.786.648 passeggeri: 8.898.302 pax traghetti (-0,6%) e 888.346 crocieristi (+7,6%), di cui 832.121 nel solo scalo labronico (+5,8%), 24.377 nel porto di Piombino (+91%) e 31.848 nei porti elbani (+20%). Nel traffico traghetti va registrato il nuovo primato del porto di Livorno, che ha movimentato 2.734.150 passeggeri (+3,1% rispetto al 2018). Piombino invece ha fatto segnare una piccola battuta d' arresto (-2,3%) con le sue 3.175.317 unità. In leggera flessione anche i porti elbani (2.988.835 pax, -1,8%). Le buone prestazioni sul fronte dei passeggeri si uniscono a quelle fatte registrare dal sistema portuale nel traffico rinfusiero. Nel 2019 si sono ottenuti valori positivi per le rinfuse solide (3.183.965 tonnellate, +55,4%). In questo caso, a trainare la crescita è stato il porto di Piombino, che grazie alle attività di JSW e Piombino Logistics e ai rapporti commerciali con l' India ha consolidato i già buoni risultati del 2018. Nell' anno appena trascorso lo scalo ha infatti movimentato 2.401.775 tonnellate di dry bulk (+89,7%). Nel campo delle rinfuse liquide sono state movimentate 9.107.837 tonnellate di merce, con una riduzione complessiva del 4,8%. Container Sul fronte della merce containerizzata, va segnalato come lo scalo labronico si sia riavvicinato al massimo storico del 2016, quando sono stati movimentati 800.475 teu. Nel 2019, infatti, sono stati sbarcati/imbarcati contenitori pari a 789.833 teu, di cui 393.428 in sbarco (+6,5%) e 396.405 in imbarco (+4,7%). Sono aumentate le attività di trasbordo (+49%): al netto del transhipment, sono stati caricati e scaricati 559.515 teu (-5,8%), di cui 423.473 container pieni (-8,4%) e 136.042 vuoti (+3,7%). Il risultato riflette l' andamento particolarmente critico della produzione industriale e dell' economia generale del Paese. Prodotti forestali e auto nuove Sempre a Livorno va registrata la sostanziale tenuta del traffico dei prodotti forestali, uno dei core business del porto (1.645.564 tonnellate, -0,1%). Sono invece diminuite le auto nuove: ne sono state movimentate 640.752, con una flessione del 3,8% rispetto al 2018, anno in cui - tuttavia - lo scalo ha fatto registrare la sua movimentazione record. Si tratta del terzo anno consecutivo in cui il porto rimane sopra la soglia delle 600.000 unità movimentate. Le navi All' incremento del traffico complessivo ha fatto seguito un lieve calo del numero degli scali. Rispetto allo scorso anno, infatti, sono arrivate nei porti dell' Alto Tirreno 34.823 navi, lo 0,3% in meno rispetto al 2018. Va sottolineato che sono aumentate le full containership con capacità maggiore di 7500 teu: nel 2019 ne sono arrivate 95 (22 in più rispetto al 2018).



Livorno: record di traffico ro-ro nel 2019

Movimentate 45 milioni di tonnellate di merci (+ 2%)

Redazione

image_pdfimage_print LIVORNO Il 2019 si è chiuso positivamente per i porti dell'Alto Tirreno che hanno complessivamente movimentato 44.973.226 tonnellate di merce, chiudendo l'anno con un + 2%, stabilendo il terzo anno consecutivo di crescita. Segni più davanti a quasi tutti i principali indicatori di traffico, secondo i dati pubblicati oggi dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Il risultato è stato ottenuto soprattutto grazie alla prestazione da record fatta registrare dallo scalo labronico, che ha superato il primato dell'anno precedente movimentando 36.715.346 tonnellate di merce (+ 0,4%). Bene anche il porto di Piombino, dalle cui banchine sono transitate in tutto 5.466.146 tonnellate di prodotti (+ 14,8%), mentre i porti elbani hanno movimentato 2.791.734 tonnellate di merci (+ 1%). I rotabili Il settore dei rotabili ha fatto registrare l'aumento record del porto di Livorno, segnando un nuovo primato per lo scalo: complessivamente, sono transitate dalla banchine dello scalo 518.873 mezzi commerciali (+ 2,3% sul 2018). I passeggeri Livorno, Piombino e i porti elbani hanno chiuso l'anno con una crescita del traffico passeggeri pari allo 0,1%. In tutto, sono transitati dai porti del Sistema 9.786.648 passeggeri: 8.898.302 pax traghetti (- 0,6%) e 888.346 crocieristi (+ 7,6%), di cui 832.121 nel solo scalo labronico (+ 5,8%), 24.377 nel porto di Piombino (+ 91%) e 31.848 nei porti elbani (+ 20%). Nel traffico traghetti va registrato il nuovo primato del porto di Livorno, che ha movimentato 2.734.150 passeggeri (+ 3,1% rispetto al 2018). Piombino invece ha fatto segnare una piccola battuta d'arresto (- 2,3%) con le sue 3.175.317 unità. In leggera flessione anche i porti elbani (2.988.835 pax, 1,8%). Le rinfuse Le buone prestazioni sul fronte dei passeggeri si uniscono a quelle fatte registrare dal sistema portuale nel traffico rinfusiero. Nel 2019 si sono ottenuti valori positivi per le rinfuse solide (3.183.965 tonnellate, + 55,4%). In questo caso, a trainare la crescita è stato il porto di Piombino, che grazie alle attività di JSW e Piombino Logistics e ai rapporti commerciali con l'India ha consolidato i già buoni risultati del 2018. Nell'anno appena trascorso lo scalo ha infatti movimentato 2.401.775 tonnellate di dry bulk (+ 89,7%). Nel campo delle rinfuse liquide sono state movimentate 9.107.837 tonnellate di merce, con una riduzione complessiva del 4,8%. Container Sul fronte della merce containerizzata, va segnalato come lo scalo labronico si sia riavvicinato al massimo storico del 2016, quando sono stati movimentati 800.475 teu. Nel 2019, infatti, sono stati sbarcati/imbarcati contenitori pari a 789.833 teu, di cui 393.428 in sbarco (+ 6,5%) e 396.405 in imbarco (+ 4,7%). Sono aumentate le attività di trasbordo (+ 49%): al netto del transhipment, sono stati caricati e scaricati 559.515 teu (- 5,8%), di cui 423.473 container pieni (- 8,4%) e 136.042 vuoti (+ 3,7%). Il risultato riflette l'andamento particolarmente critico della produzione industriale e dell'economia generale del Paese. Prodotti forestali e auto nuove Sempre a Livorno va registrata la sostanziale tenuta del traffico dei prodotti forestali, uno dei core business del porto (1.645.564 tonnellate, -0,1%). Sono invece diminuite le auto nuove: ne sono state movimentate 640.752, con una flessione del 3,8% rispetto al 2018, anno in cui tuttavia lo scalo ha fatto registrare la sua movimentazione record. Si tratta del terzo anno consecutivo in cui il porto rimane sopra la soglia delle 600.000 unità movimentate. Le navi All'incremento del traffico complessivo ha fatto seguito un lieve calo del numero degli scali. Rispetto allo scorso anno, infatti, sono

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there's a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and a search icon. Below that, a main headline reads 'Livorno: record di traffico ro-ro nel 2019' with a sub-headline 'Movimentate 45 milioni di tonnellate di merci (+ 2%)'. The article text is partially visible, starting with 'LIVORNO - Il 2019 si è chiuso positivamente per i porti dell'Alto Tirreno...'. On the right side, there's a sidebar with a newsletter sign-up form and a section titled 'ULTIME POPOLARI VIDEO' with several small thumbnail images and titles like 'Netporto di Piombino sempre più sostenibile' and 'Uscita: impatto Coronavirus maggiore del previsto'.

arrivate nei porti dell'Alto Tirreno 34.823 navi, lo 0,3% in meno rispetto al 2018. Va sottolineato che sono aumentate le full containership con capacità maggiore di 7500 teu: nel 2019 ne sono arrivate 95 (22 in più rispetto al 2018).



Porti Alto Tirreno: un buon 2019

Segni più davanti a quasi tutti i principali indicatori di traffico. Il 2019 si è chiuso positivamente per i porti dell'Alto Tirreno, che hanno complessivamente movimentato 44.973.226 tonnellate di merce, chiudendo l'anno con un +2% (terzo anno consecutivo di crescita). Il risultato è stato ottenuto soprattutto grazie alla prestazione da record fatta registrare dallo scalo labronico, che ha superato il primato dell'anno precedente movimentando 36.715.346 tonnellate di merce (+0,4%). Bene anche il porto di Piombino, dalle cui banchine sono transitate in tutto 5.466.146 tonnellate di prodotti (+14,8%), mentre i porti elbani hanno movimentato 2.791.734 tonnellate di merce (+1%). I rotabili Il settore dei rotabili ha fatto registrare l'aumento record del porto di Livorno, segnando un nuovo primato per lo scalo: complessivamente, sono transitate dalla banchine dello scalo 518.873 mezzi commerciali (+2,3% sul 2018). I passeggeri Livorno, Piombino e i porti elbani hanno chiuso l'anno con una crescita del traffico passeggeri pari allo 0,1%. In tutto, sono transitati dai porti del Sistema 9.786.648 passeggeri: 8.898.302 pax traghetti (-0,6%) e 888.346 crocieristi (+7,6%), di cui 832.121 nel solo scalo labronico (+5,8%), 24.377 nel porto di Piombino (+91%) e 31.848 nei porti elbani (+20%). Nel traffico traghetti va registrato il nuovo primato del porto di Livorno, che ha movimentato 2.734.150 passeggeri (+3,1% rispetto al 2018). Piombino invece ha fatto segnare una piccola battuta d'arresto (-2,3%) con le sue 3.175.317 unità. In leggera flessione anche i porti elbani (2.988.835 pax, -1,8%). Le rinfuse Le buone prestazioni sul fronte dei passeggeri si uniscono a quelle fatte registrare dal sistema portuale nel traffico rinfusiero. Nel 2019 si sono ottenuti valori positivi per le rinfuse solide (3.183.965 tonnellate, +55,4%). In questo caso, a trainare la crescita è stato il porto di Piombino, che grazie alle attività di JSW e Piombino Logistics e ai rapporti commerciali con l'India ha consolidato i già buoni risultati del 2018. Nell'anno appena trascorso lo scalo ha infatti movimentato 2.401.775 tonnellate di dry bulk (+89,7%). Nel campo delle rinfuse liquide sono state movimentate 9.107.837 tonnellate di merce, con una riduzione complessiva del 4,8%. Container Sul fronte della merce containerizzata, va segnalato come lo scalo labronico si sia riavvicinato al massimo storico del 2016, quando sono stati movimentati 800.475 TEU. Nel 2019, infatti, sono stati sbarcati/imbarcati contenitori pari a 789.833 TEU, di cui 393.428 in sbarco (+6,5%) e 396.405 in imbarco (+4,7%). Sono aumentate le attività di trasbordo (+49%): al netto del transhipment, sono stati caricati e scaricati 559.515 TEU (-5,8%), di cui 423.473 container pieni (-8,4%) e 136.042 vuoti (+3,7%). Il risultato riflette l'andamento particolarmente critico della produzione industriale e dell'economia generale del Paese. Prodotti forestali e auto nuove Sempre a Livorno va registrata la sostanziale tenuta del traffico dei prodotti forestali, uno dei core business del porto (1.645.564 tonnellate, -0,1%). Sono invece diminuite le auto nuove: ne sono state movimentate 640.752, con una flessione del 3,8% rispetto al 2018, anno in cui tuttavia lo scalo ha fatto registrare la sua movimentazione record. Si tratta del terzo anno consecutivo in cui il porto rimane sopra la soglia delle 600.000 unità movimentate. Le navi All'incremento del traffico complessivo ha fatto seguito un lieve calo del numero degli scali. Rispetto allo scorso anno, infatti, sono arrivate nei porti dell'Alto Tirreno 34.823 navi, lo 0,3% in meno rispetto al 2018. Va sottolineato che sono aumentate le full containership con capacità maggiore di 7500 TEU: nel 2019 ne sono arrivate 95 (22 in più rispetto al 2018). Guarda le slide Scarica i dati statistici

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo

The screenshot shows the PORT NEWS website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Focus, Interventi, Interviste, News, Expo 2019, and Osservatorio Europeo. Below this is the PORT NEWS logo and a sub-header: 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. The main content area features a large image of a port with cranes and ships, and a headline: '30 Marzo 2020 - News Porti Alto Tirreno: un buon 2019'. To the right of the main article, there is a sidebar with various news categories and links, including 'Ambiente', 'Autorità', 'Portuali', 'Coronavirus', 'Infrastrutture', and 'Innovazione tecnologica'. The main article text is partially visible, starting with 'Segni più davanti a quasi tutti i principali indicatori di traffico...'.

Nel 2019 traffico +2% nei porti di Livorno e Piombino

L' emergenza Coronavirus sta avendo effetti pesanti anche sui porti della Toscana. Ma intanto l' **Autorità portuale** del Mar Tirreno settentrionale, competente sui porti di Livorno, Piombino e su quelli dell' Elba (Portoferraio, Rio Marina, Cavo), si gode i risultati 2019, che mostrano segni "più" su tutti gli indicatori di traffico, eccetto i traghetti merci (-1,8% i ro-ro). Nel complesso i porti dell' Alto Tirreno sfiorano i 45 milioni di tonnellate di merce movimentata, con un incremento del 2% rispetto al 2018 e il terzo anno di crescita. Il porto di Livorno, che assorbe l' 80% del business, si conferma al terzo posto in Italia - dietro Trieste e Genova - per traffico totale (36,7 milioni di tonnellate 2019, +0,4%) e al secondo posto (dopo Genova) per traffico al netto delle rinfuse liquide. Imponente il terzo posto - dietro Genova e La Spezia - per i contenitori (quasi 790mila teu, +5,6%, vicino al massimo storico del 2016) che però è ora insidiato da Trieste. Nuovo primato di Livorno per i rotabili (traghetti merci): complessivamente sono transitati dalle banchine più di 518mila mezzi commerciali (+2,3%). In calo invece le auto nuove (-3,8% quelle movimentate). Il porto di Piombino segna una crescita del traffico totale del 14,8% a 5,466 milioni di tonnellate grazie alla ripartenza dei traffici siderurgici (rinfuse solide +55% a quasi 3,2 milioni di tonnellate), mentre i porti elbani hanno movimentato quasi 2,8 milioni di tonnellate di merce (+1%). Sul fronte passeggeri (+0,1%), calano leggermente quelli dei traghetti (-0,6%) e crescono i crocieristi (+7,6% a 888mila, perlopiù a Livorno).



A Livorno rotabili stabili, dry bulk in crescita e calo di container in import/export

Livorno e Piombino, scali dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, hanno mandato in archivio il 2019 con 44.973.226 tonnellate di merce complessivamente movimentate, pari a un incremento del +2% rispetto all'esercizio precedente. Livorno da solo ha imbarcato e sbarcato 36.715.346 tonnellate (+0,4%), a Piombino sono transitate in tutto 5.466.146 tonnellate di prodotti (+14,8%) mentre i porti elbani hanno movimentato 2.791.734 tonnellate (+1%). I rotabili Il settore dei rotabili ha fatto registrare ancora un aumento significativo nel porto di Livorno con il raggiungimento di un nuovo primato: complessivamente, sono transitati 518.873 mezzi commerciali (+2,3% sul 2018) mentre in termini di tonnellate (16.041.803) la crescita è stata dello 0,6%. Le rinfuse Numeri in crescita anche nelle solide che nel 2019 hanno raggiunto 3.183.965 tonnellate (+55,4%) nei due scali toscani. A trainare la crescita è stato Piombino che, grazie all'attività di Jsw e Piombino Logistics e ai rapporti commerciali con l'India, ha consolidato i già buoni risultati del 2018. Nell'anno appena trascorso lo scalo ha infatti movimentato 2.401.775 tonnellate di dry bulk (+89,7%). Nel campo delle rinfuse liquide sono state movimentate 9.107.837 tonnellate di merce, con una riduzione complessiva invece del 4,8%.

Container Sul fronte della merce containerizzata, va segnalato come lo scalo labronico si sia riavvicinato al massimo storico del 2016, quando erano stati movimentati 800.475 Teu. Nel 2019 il totale ha raggiunto i 789.833 Teu, di cui 393.428 in sbarco (+6,5%) e 396.405 in imbarco (+4,7%). Sono aumentate le attività di trasbordo (+49%): al netto del transhipment, sono stati movimentati 559.515 Teu (-5,8%), di cui 423.473 container pieni (-8,4%) e 136.042 vuoti (+3,7%). Al netto del transhipment, dunque, lo scalo ha sofferto l'andamento particolarmente critico della produzione industriale e dell'economia generale del Paese. Prodotti forestali e auto nuove Sempre a Livorno va registrata la sostanziale tenuta del traffico dei prodotti forestali, uno dei core business del porto (1.645.564 tonnellate, -0,1%). Sono invece diminuite le auto nuove: ne sono state movimentate 640.752, con una flessione del 3,8% rispetto al 2018, anno in cui tuttavia lo scalo ha fatto registrare la sua movimentazione record. Si tratta del terzo anno consecutivo in cui il porto rimane sopra la soglia delle 600.000 unità movimentate. Le navi All'incremento del traffico complessivo ha fatto seguito un lieve calo del numero degli scali. Rispetto allo scorso anno, infatti, sono arrivate nei porti dell'Alto Tirreno 34.823 navi, lo 0,3% in meno rispetto al 2018. Va sottolineato che sono aumentate le full containership con capacità maggiore di 7.500 TEU: nel 2019 ne sono arrivate 95 (22 in più rispetto al 2018).

The screenshot shows the homepage of shippingitaly.it. At the top, there are navigation links for 'DIRETTORE', 'CONTATTI', 'NEWS', 'RUBRICHE', and 'SERVIZI'. The main header features the 'SHIPPING ITALY.IT' logo and a banner for 'AL FERRARI FILIPPOZZI & C. S.p.A.' with the tagline 'Per i puristi since 1959'. Below the header, the text reads 'Il quotidiano on-line del trasporto marittimo' and 'Nicola Capozzi - Direttore Responsabile'. A navigation menu includes 'NAVI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CARICHI', 'INTERVISTE', 'POLITICA ASSOCIAZIONI', and 'PIRE'. The main content area displays the article title 'A Livorno rotabili stabili, dry bulk in crescita e calo di container in import/export' with a sub-headline 'Il settore dei rotabili ha fatto registrare ancora un aumento significativo nel porto di Livorno con il raggiungimento di un nuovo primato: complessivamente, sono transitati 518.873 mezzi commerciali (+2,3% sul 2018) mentre in termini di tonnellate (16.041.803) la crescita è stata dello 0,6%.' An image of a port scene is visible below the text. To the right, there are logos for 'confetra' and 'ASSARMATORI'.

Livorno e Piombino, scali dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, hanno mandato in archivio il 2019 con 44.973.226 tonnellate di merce complessivamente movimentate, pari a un incremento del +2% rispetto all'esercizio precedente. Livorno da solo ha imbarcato e sbarcato 36.715.346 tonnellate (+0,4%), a Piombino sono transitate in tutto 5.466.146 tonnellate di prodotti (+14,8%) mentre i porti elbani hanno movimentato 2.791.734 tonnellate (+1%).

I rotabili

OK analisi e campioni SIN

LIVORNO L'Autorità di Sistema del Tirreno Settentrionale annuncia che sono terminate le attività di campionamento e le analisi volte alla deperimetrazione del Sito di Interesse Nazionale del **Porto di Livorno**. Il passaggio è molto importante dice la nota perché propedeutico alla realizzazione della Darsena Europa, l'opera di ampliamento a mare con la quale il **porto di Livorno** mira a potenziare i propri volumi di traffico e a liberare nuove opportunità di sviluppo nelle aree e banchine del **porto** attuale. Per il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale Stefano Corsini i risultati dell'indagine sono molto confortanti: «Tra pochi giorni sarà consegnato il report sintetico che ci consentirà di convocare tempestivamente la Conferenza dei Servizi propedeutica al Decreto di deperimetrazione SIN del Ministero dell'Ambiente. Si tratta di un altro significativo passo in avanti nel processo per la realizzazione della Darsena Europa».

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with a navigation menu including HOME, CHI SIAMO, CONTATTI, PARTENZE INVI, I QUADERNI, ABBONAMENTI, and SPOGLIABILE. The main article is titled 'OK analisi e campioni SIN' and features a photo of Stefano Corsini. The text on the page matches the main text provided. The right sidebar contains various advertisements and logos, including FEDESPEI, Porto Livorno, LE NAV, CONFER LOGI, JUNGHEIFER, ANSIMA, FERCAM, and UN FOR ELLIARCHI.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

porto: le statistiche

Merci in crescita, pesano i traffici di Jsw Steel Italy

PIOMBINO. Non inganni il segno più davanti a quasi tutti i principali indicatori di traffico merci. Anche il 2019 si è chiuso in grigio per il porto di Piombino. Sulla base dei dati diffusi dall' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno settentrionale nel complesso sono state movimentate 5.466.146 tonnellate di merce, chiudendo con un +14,8% sull' anno precedente. Sulle banchine il nuovo non ha ancora trovato spazio e sebbene i traffici siderurgici abbiano conosciuto un rinnovato impulso si è ben lontani dal navigare in acque tranquille. Un dato. All' incremento del traffico complessivo ha fatto seguito il calo del numero degli scali. Rispetto allo scorso anno, infatti, sono arrivate in porto 12.975 navi, in flessione dell' 1,2% rispetto al 2018. Il risultato in positivo è stato ottenuto soprattutto grazie alla ripresa delle rinfuse solide (2.401.775 tonnellate, +89,7%). A trainare la crescita sul 2018 le attività di JSW Steel Italy e Piombino Logistics e i rapporti commerciali con l' India che hanno permesso di consolidare i già buoni risultati del 2018. Nel campo delle rinfuse liquide sono state movimentate 62.551 tonnellate di merce, con un incremento del 79,5%. A tirare il freno è il settore Ro-Ro che si ferma a 2.948.482 tonnellate (-14,7%). Battuta d' arresto sul fronte del traffico passeggeri. Piombino chiuso l' anno con una flessione del 2%. In tutto, sono transitati dallo scalo piombinese 3.199.694 passeggeri: 3.175.317 sui traghetti (-2,3%) e 24.377 crocieristi (+91,9%). In leggera flessione anche i porti elbani (2.988.835 passeggeri, -1,8%). In calo anche i veicoli imbarcati: 98.497 (-21,8%). Allargando la prospettiva al **sistema** dei porti dell' Alto Tirreno il 2019 si è chiuso positivamente: complessivamente movimentato 44.973.226 tonnellate di merce, chiudendo l' anno con un +2% (terzo anno consecutivo di crescita). Il risultato è stato ottenuto soprattutto grazie alla prestazione da record fatta registrare dallo scalo labronico, che ha superato il primato dell' anno precedente movimentando 36.715.346 tonnellate di merce (+0,4%), dalle banchine di Piombino sono transitate in tutto 5.466.146 tonnellate di prodotti (+14,8%), mentre i porti elbani hanno movimentato 2.791.734 tonnellate di merce (+1%). Stabile il fronte del traffico passeggeri con un +0,1%. In tutto, sono transitati dai porti del **Sistema** 9.786.648 passeggeri: 8.898.302 sui traghetti (-0,6%) e 888.346 crocieristi (+7,6%) di cui 832.121 nel solo scalo labronico (+5,8%), 24.377 nel porto di Piombino (+91%) e 31.848 nei porti elbani (+20%). Nel traffico traghetti va registrato il nuovo primato del porto di Livorno, che ha movimentato 2.734.150 passeggeri (+3,1% rispetto al 2018). Piombino invece ha fatto segnare una piccola battuta d' arresto (-2,3%) con le sue 3.175.317 unità. In leggera flessione anche i porti elbani (2.988.835 pax, -1,8%). --M.M.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la prospettiva

Nuove aree portuali Sicmi Sea Style punta a raddoppiare il numero di addetti

Impiantistica oltre alla costruzione di scafi per mega yacht Tra le ipotesi quella di occuparsi di manutenzione e refitting

piombino. Opera già a Piombino, in capannoni a sei chilometri dalla banchina. Ma punta a colmare la distanza Sicmi Sea Style, realtà da 120 dipendenti che a Montegemoli costruisce scafi per yacht. La società è una delle sei pronte a sbarcare sul porto. In questa fase della procedura del bando che fa capo all' **Autorità** di **sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale per l' assegnazione di tre aree portuali poste a nord, nella macro zona 1, è possibile avere solo un' idea delle proposte. Ma qualche anticipazione sul progetto di una realtà che ha tra i suoi clienti colossi del calibro di Azimut Benetti, Nuovi Cantieri Apuania e San Lorenzo Yacht è il proprietario, Pasquale Di Napoli. «Vorremmo poter fare non solo carpenteria ma anche impiantistica, consegnare ad esempio l' imbarcazione completa di tutti gli impianti elettrici e di condizionamento, arrivare ad imbarcare motori e macchinari. Consegnare, insomma, l' imbarcazione ad uno stato più avanzato dei lavori». Così illustra il progetto sul magazine dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale. La distanza dei capannoni di Montegemoli dalla banchina di Tor del Sale è una difficoltà non solo logistica.

Ma anche di «costi che dobbiamo sostenere per il transito delle imbarcazioni sino a mare». E poi la banchina di Tor Del Sale ha fondali limitati. Troppo limitati perché si possa anche soltanto immaginare di riuscire ad «appesantire le barche», ovvero realizzare qualche intervento extra. Ecco perché a Sicmi Sea Style servono le nuove aree del porto, una in particolare, il lotto 1. «Se ci fosse assegnata l' area, potremmo realizzare i nostri proponenti arrivando a raddoppiare la forza lavoro attualmente occupata». Non solo: «Avendo la disponibilità di spazi potremmo anche ipotizzare di occuparci di manutenzione e refitting. Non lo dico tanto per dire: il 48% degli yacht che oggi circolano nel mondo sono stati costruiti in Italia. È un peccato che debbano andare all' estero per le attività di manutenzione e rimessaggio». L' idea di continuare a investire su Piombino parte dalla sua collocazione. «Lungo la fascia costiera che va da Livorno a La Spezia si trovano i primi tre cantieri al mondo, lo scalo piombinese dista quindi pochi chilometri dal cuore pulsante della cantieristica italiana». Di Pasquale guarda anche al di là delle banchine. Dietro al porto c' è tutto un territorio che può offrire molto da un punto di vista culturale e paesaggistico: «Non è un aspetto secondario - dice -. Chi ordina questi yacht o giga yacht è un magnate che può arrivare a spendere da 40 ai 200 milioni di euro per la propria barca, e quando viene a visionarla si porta appresso uno staff fatto di decine di persone. Le ricadute economiche per il nostro territorio sarebbero evidenti». In lizza per l' assegnazione delle aree portuali c' è anche Manta Logistic Srl, società della Onorato Armatori che punta su Piombino per esordire nella logistica degli autoveicoli nuovi e per competere con il vicino porto di Livorno nella movimentazione intermodale di questo comparto. L' obiettivo dichiarato è di movimentare oltre 230mila autoveicoli l' anno usando come braccio operativo terrestre la bavarese Ars Almann, che ha una flotta di 650 bisarche stradali e tremila ferroviaria, con cui trasporta annualmente circa tre milioni e mezzo di autoveicoli. Sul tavolo c' è anche la proposta di Piombino Multiterminal Srl, società creata ad hoc tra la Compagnia portuali di Piombino e la Compagnia portuali di Livorno. Inoltre, quelle targate Piombino Logistics Spa e Liberty Magona Srl, due nomi che richiamano e si legano alle due aziende siderurgiche ma



che stando allo spirito del bando dovrebbero aver presentato proposte che ampliano il loro spettro di attività. L' altra azienda in corsa arriva dall' Olanda ed è specializzata



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

nella logistica **portuale**, si chiama Verbrugge Terminals BV ed ha sede a Terneuzen. La società opera sullo scalo marittimo della cittadina delle Fiandre. --Manolo Morandini.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il bando

Sei le aziende I progetti al vaglio di Port authority

Delle 14 imprese che hanno superato la prima selezione sei hanno risposto alla lettera di invito del bando che fa capo all' **Autorità di sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale. Le offerte tecniche ed i piani d' impresa degli operatori ammessi verranno prossimamente valutati e giudicati da una commissione esterna di esperti, che li vaglierà uno per uno. Conosciuti i nomi delle imprese è possibile procedere alla nomina della commissione potendo evitare situazioni di possibile conflitto d' interesse. Un cronoprogramma di massima prevede di concludere l' esame delle proposte progettuali entro aprile. A quel punto l' **Autorità di sistema portuale** conta di essere in grado di avere un quadro chiaro della situazione concessoria del porto e degli imprenditori in campo e di poter procedere ad assegnare i lotti disponibili nello scalo piombinese. --

The collage contains three news items from the Piombino-Elba edition of 'Il Tirreno':

- Merci in crescita, pesano i traffici di Isw Steel Italy**: An article discussing the growth of trade and the impact of Isw Steel Italy's traffic on the port.
- Nuove aree portuali Sismi Sea Style punta a raddoppiare il numero di addetti**: A report on Sismi Sea Style's plans to expand port areas and double the number of employees.
- Nel far addormentare i progetti al vaglio di Port authority**: A piece about the 'Port Authority' (Port Authority) evaluating and managing various projects.

PIM comincia a spedire gli sponsons a Porto Lotti

PIOMBINO Anche se il Covid-19 qualche problema lo sta creando, in particolare nei rapporti con gli uffici pubblici, PIM (Piombino Industrie Marittime) sta lavorando sodo per mantenere i tempi di consegna dei quattro ex-sponsons del Costa Concordia, in corso di lavori per diventare un molo a Porto Lotti, La Spezia. L'ingegner Mulas, responsabile dell'operativo a Piombino, sottolinea che da qualche giorno sono arrivate anche le gru che sono servite a ribaltare gli sponsons: un'altra gru ancora più grande è in viaggio, smontata a settori, per completare l'operazione. Una volta sistemati gli sponsons con gli appositi agganci, saranno spediti probabilmente uno alla volta in galleggiamento via mare, rimorchiati da un tug dell'impresa Neri. Una volta a Porto Lotti questi grandi cassoni metallici saranno agganciati l'uno all'altro e quindi affondati per diventare un molo da grandi yachts in manutenzione o refitting. Non è impossibile che il progetto del nuovo molo possa cambiare dopo un certo periodo di sperimentazione perché potrebbe anche diventare un molo galleggiante. Sono state previste all'uopo apposite bocche di immissione d'acqua di mare per affondarli; ma anche prese d'aria per l'aria compressa per eventualmente vuotarli. L'operazione sponsons è la prima che PIM ha avviato ma il carico di lavoro si prospetta interessante, anche se l'attuale emergenza sanitaria sta rallentando un pò tutto. L'impegno del gruppo è tuttavia forte e deciso: tanto che PIM si è fatta carico di collegamenti elettrici ed idrici (con raccordi lunghi fino a 2,5 chilometri) in quanto ancora non forniti dall'AdSP o dal Comune. La sistemazione dei piazzali è stata pressoché terminata, sono state realizzate come richiesto dall'Arpat e dall'Usl le fosse di decantazione per le acque e gli arredi necessari al lavoro. Una sfida nella sfida è quella dei collegamenti stradali e ferroviari. Ci si lavora, ma occorrerà ancora tempo: e il tempo per le aziende è purtroppo determinante.



AdSP Adriatico centrale: Giampieri, Albania sospende voli e traffico traghetti da Trieste e Ancona per Durazzo fino al 3 aprile

(FERPRESS) - **Ancona**, 10 MAR - "Questa situazione ci preoccupa sia dal punto di vista sanitario sia economico perché avrà conseguenze su un momento fortemente positivo che sta vivendo il **porto** di **Ancona**, sia per la sua fase espansiva e di sviluppo sia per l'incremento dell'occupazione". Così il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, commenta il particolare momento che si sta vivendo. Le restrizioni decise dal Governo albanese per il contenimento della diffusione del coronavirus nel Paese prevedono, fra l'altro, di sospendere fino al 3 aprile i voli dagli aeroporti e dai porti del nord Italia verso Durazzo. Sono stati quindi cancellati i voli da Milano Malpensa, Milano-Bergamo, Bologna, Firenze, Genova, Perugia, Pisa, Rimini, Venezia, Verona e il traffico traghettistico dai porti di Trieste e **Ancona**. Naturalmente nel sistema portuale l'attenzione sul coronavirus è massima. Si stanno applicando tutte le indicazioni del ministero della Salute in attesa di ulteriori disposizioni nazionali relative al protocollo da utilizzare per il traffico internazionale dei passeggeri nei porti italiani, attualmente in discussione, che saranno presumibilmente emanate dal

Governo in settimana. Ogni iniziativa va ovviamente coordinata con le disposizioni del Governo. "L'Autorità di sistema portuale - dice il segretario generale Matteo Paroli - rimane in costante collegamento con le altre amministrazioni e forze di polizia che operano nei porti di competenza per garantire ai passeggeri in transito il consueto livello di qualità nei servizi senza che risultino compromesse le tempistiche di imbarco e di sbarco". "E' evidente che sono i primi chiari segnali di una stagione che si presenta non semplice - dice Giampieri -, occorre mantenere i nervi saldi, consapevoli che l'impegno di tutti, anche delle singole persone, diventa fondamentale per superare questa fase critica".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are banners for 'POTENZIALITÀ DELLA FILIERA DELL'IDROGENO NEL CONTESTO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA' and '12/5 ROMA'. Below the header, the main article is titled 'AdSP Adriatico centrale: Giampieri, Albania sospende voli e traffico traghetti da Trieste e Ancona per Durazzo fino al 3 aprile'. The article text is partially visible, mentioning the suspension of flights and ferry traffic. A photo of Rodolfo Giampieri is shown on the right side of the article. The website footer includes the SIDOTRA logo and the text 'Società Ferpress editrice'.

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Albania interrompe collegamenti con l'Italia

Sospesi fino al 3 aprile i servizi marittimi tra Durazzo e i porti di Trieste e Ancona. Per Giampieri è un peccato, perché il traffico andava bene

L'Albania sospende i collegamenti marittimi e aerei con l'Italia. Lo annuncia la ministra dei trasporti del Paese, Belinda Balluku. Una serie di misure, fino al 3 aprile, che prevedono anche l'interruzione di tutti i servizi di trasporto tra i due Paesi. Il provvedimento rientra in una serie di misure governative per arginare la diffusione del Coronavirus, tra cui la chiusura delle scuole, sempre fino al 3 aprile. Per quanto riguarda le navi, si tratta dei collegamenti Durazzo-Ancona e Durazzo-Trieste. Una situazione che «ci preoccupa sia dal punto di vista sanitario sia economico perché avrà conseguenze su un momento fortemente positivo che sta vivendo il porto di Ancona, sia per la sua fase espansiva e di sviluppo sia per l'incremento dell'occupazione», spiega Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico centrale.



Giampieri: si avvertono i primi chiari segnali di una stagione che si presenta non semplice

'Questa situazione ci preoccupa sia dal punto di vista sanitario sia economico perché avrà conseguenze su un momento fortemente positivo che sta vivendo il porto di Ancona, sia per la sua fase espansiva e di sviluppo sia per l'incremento dell'occupazione'. Così il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, commenta il particolare momento che si sta vivendo. Le restrizioni decise dal Governo albanese per il contenimento della diffusione del coronavirus nel Paese prevedono, fra l'altro, di sospendere fino al 3 aprile i voli dagli aeroporti e dai porti del nord Italia verso Durazzo. Sono stati quindi cancellati i voli da Milano Malpensa, Milano-Bergamo, Bologna, Firenze, Genova, Perugia, Pisa, Rimini, Venezia, Verona e il traffico traghettiistico dai porti di Trieste e Ancona. Naturalmente nel sistema portuale l'attenzione sul coronavirus è massima. Si stanno applicando tutte le indicazioni del ministero della Salute in attesa di ulteriori disposizioni nazionali relative al protocollo da utilizzare per il traffico internazionale dei passeggeri nei porti italiani, attualmente in discussione, che saranno presumibilmente emanate dal Governo in settimana. Ogni iniziativa va ovviamente coordinata con le disposizioni del Governo. L'Autorità di sistema portuale - dice il segretario generale Matteo Paroli - rimane in costante collegamento con le altre amministrazioni e forze di polizia che operano nei porti di competenza per garantire ai passeggeri in transito il consueto livello di qualità nei servizi senza che risultino compromesse le tempistiche di imbarco e di sbarco. E' evidente che sono i primi chiari segnali di una stagione che si presenta non semplice - dichiara Giampieri -, occorre mantenere i nervi saldi, consapevoli che l'impegno di tutti, anche delle singole persone, diventa fondamentale per superare questa fase critica'.

Seareporter.it
Giornale ON-LINE per la libera comunicazione

Home | Porti | Industria/tecnologia | Shipping | UE | Ambiente | News | Turismo | Città | Foto/Video

Giampieri: si avvertono i primi chiari segnali di una stagione che si presenta non semplice

Pubblizzato il 10 marzo 2020, ore 10:18

Questa situazione ci preoccupa sia dal punto di vista sanitario sia economico perché avrà conseguenze su un momento fortemente positivo che sta vivendo il porto di Ancona, sia per la sua fase espansiva e di sviluppo sia per l'incremento dell'occupazione.

Così il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, commenta il particolare momento che si sta vivendo.

Le restrizioni decise dal Governo albanese per il contenimento della diffusione del coronavirus nel Paese prevedono, fra l'altro, di sospendere fino al 3 aprile i voli dagli aeroporti e dai porti del nord Italia verso Durazzo.

Sono stati quindi cancellati i voli da Milano Malpensa, Milano-Bergamo, Bologna, Firenze, Genova, Perugia, Pisa, Rimini, Venezia, Verona e il traffico traghettiistico dai porti di Trieste e Ancona.

Naturalmente nel sistema portuale l'attenzione sul coronavirus è massima. Si stanno applicando tutte le indicazioni del ministero della Salute in attesa di ulteriori disposizioni nazionali relative al protocollo da utilizzare per il traffico internazionale dei passeggeri nei porti italiani, attualmente in discussione, che saranno presumibilmente emanate dal Governo in settimana. Ogni iniziativa va ovviamente coordinata con le disposizioni del Governo.

L'Autorità di sistema portuale - dice il segretario generale Matteo Paroli - rimane in costante collegamento con le altre amministrazioni e forze di polizia che operano nei porti di competenza per garantire ai passeggeri in transito il consueto livello di qualità nei servizi senza che risultino compromesse le tempistiche di imbarco e di sbarco.

E' evidente che sono i primi chiari segnali di una stagione che si presenta non semplice - dichiara Giampieri -, occorre mantenere i nervi saldi, consapevoli che l'impegno di tutti, anche delle singole persone, diventa fondamentale per superare questa fase critica.

Seareporter.it

Crociere, domenica l'ultima nave poi il traffico si ferma

LA CRISI «Il porto sta affondando sotto i colpi del Coronavirus». E' questa l'amara constatazione a cui sono arrivati portuali e sindacati. Da ieri, dopo le misure ancora più restrittive prese dal Governo per arginare i contagi da Covid-19, le (poche) navi da crociera che scaleranno nel porto di Civitavecchia «non potranno più come ha fatto sapere il sindaco Ernesto Tedesco - sbarcare i passeggeri, se non quelli che hanno terminato la crociera e debbono quindi immediatamente rientrare al proprio domicilio». Nelle prossime ore potrebbero arrivare provvedimenti nuovi per uno stop anche al traffico passeggeri. Intanto ieri anche Costa ha annullato fino al 3 aprile tutte le crociere nel Mediterraneo. Nello scalo dovrebbero ormeggiare solo due ultime navi: la Smeralda che chiude il tour domani e la Msc Grandiosa che tocca Civitavecchia domenica. «Siamo in attesa di ricevere i dati ufficiali dalle compagnie armatoriali, dalla Roma Cruise Terminal afferma in una nota il presidente di Molo Vespucci Francesco Maria di Majo - per quanto riguarda il settore crocieristico e l'impatto che la diffusione del Coronavirus potrà avere sulle prenotazioni 2020. E', infatti, necessario, far fronte con una certa urgenza alle conseguenze derivanti dai mancati accosti da parte delle navi da crociera, ma anche di quelle che trasportano passeggeri e, probabilmente, anche le merci. In particolare, per quanto riguarda il settore delle Autostrade del Mare e quello crocieristico, oltre a chiedere di fornirci un dato del calo dei passeggeri a partire dal primo febbraio a oggi, abbiamo richiesto un aggiornamento delle cancellazioni almeno fino al 30 giugno per affrontare in maniera incisiva la crisi derivante dall'impatto del Coronavirus sui traffici portuali». E mentre l' **Authority** da oggi chiude al pubblico gli uffici e mette i dipendenti a lavorare da casa, a chiedere interventi concreti e urgenti al Governo è l'intero cluster marittimo. «Aver puntato tutto sul traffico passeggeri e crociere, senza aver mai garantito un'alternativa - tuonava ieri mattina il presidente della Cpc Enrico Luciani - è stato un errore e oggi i problemi, con l'emergenza Coronavirus, stanno venendo a galla». Luciani, seguito a ruota dal suo vice Patrizio Scilipoti, punta il dito contro i vertici dell'Adsp. «Ci sono decisioni da prendere e questioni da affrontare. Ci sarà un crollo del porto che ha puntato solo su passeggeri e crociere. Lo stiamo denunciando, da soli, da anni: abbiamo una banchina contenitori bloccata, vuota, perché qualcuno la vuole vuota. Finito il Coronavirus, la invaderemo». E mentre la Cpc chiama in aiuto, «in assenza dell' **Authority** silente ormai da quattro anni, l' Ancip per richiedere fondi al Governo per le imprese portuali», secco anche il commento della Filt Cgil. «La situazione anche economica è grave, anzi disastrosa commenta Alessandro Borgioni e chi dovrebbe guidare i lavoratori in questa crisi non c'è, non si fa sentire. Presidente di Majo, se ci sei batti un colpo». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Coronavirus e traffici portuali: l'Adsp cerca di delineare il quadro della crisi

Sta cercando di delineare un quadro più dettagliato possibile di quella che è la situazione attuale nello scalo l'Autorità di sistema portuale, dopo i numerosi campanelli d'allarme arrivati in questi giorni e relativi alle ripercussioni negative che l'emergenza Covid-19 sta avendo sui traffici portuali. «Siamo in attesa di ricevere i dati ufficiali dalle compagnie armatoriali, dalla Roma Cruise Terminal e dalle varie imprese operanti nel porto di Civitavecchia per quanto riguarda, in particolar modo, il settore crocieristico e l'impatto che la diffusione del coronavirus nel nostro Paese potrà avere sulle prenotazioni 2020 - ha dichiarato il presidente Francesco di Majo - come **AdSP** abbiamo sollecitato le compagnie armatoriali e la Roma Cruise Terminal al fine di avere, quanto prima, un quadro generale dal quale desumere le conseguenze sull'intero comparto portuale. È, infatti, necessario, far fronte con una certa urgenza alle conseguenze derivanti dai mancati accosti da parte delle navi da crociera ma anche di quelle che trasportano passeggeri e, probabilmente, anche le merci».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L'allarme lo lancia la Cpc: bisogna essere attivi e reattivi

Grande preoccupazione per il futuro dello scalo

Aver puntato tutto sul traffico passeggeri e crociere, senza aver mai garantito un'alternativa, è stato un errore ed oggi i problemi, con l'emergenza coronavirus, stanno venendo a galla. Ne è convinta la Compagnia portuale che, oggi, inizia a contare i danni e si sta preparando a quelle che possono essere le ripercussioni negative nello scalo. "Oggi ci troviamo ad affrontare una crisi ed un'emergenza sanitaria importante - ha spiegato il presidente della Cpc Enrico Luciani - e allo stesso tempo facciamo i conti con un'emergenza di lavoro ed economica. La Cpc esiste da 123 anni e sopravviveremo anche al coronavirus che sta dando il colpo di grazia ad una città moribonda: ma certo è che se crolliamo noi crolla tutto il porto e noi non lo permetteremo. Ma se viene a mancare l'unico traffico a cui siamo ancorati, lo scenario non è dei migliori". Il riferimento è alla ritirata della compagnie da crociera che stanno cancellando le tappe a Civitavecchia e in Italia in generale, riposizionando le proprie navi nel Mediterraneo, in particolare a Barcellona. "Certo, mi spiace non aver sentito ancora la voce diretta della nostra Autorità di sistema portuale che dovrebbe guidarci - ha aggiunto Luciani - i nostri ragazzi continuano a lavorare e in banchina, comunque, hanno paura anche loro. Siamo a corto di mascherine, non se ne trovano; sarebbe almeno un primo presidio. Stiamo cercando in tutti i modi di reperirle. E poi ci sono decisioni da prendere e questioni da affrontare. Ci sarà un crollo nel porto, e qualcuno sta cercando di tenerlo nascosto. Avendo puntato solo su passeggeri e crociere, oggi rischiamo il tracollo finale perché non abbiamo come proteggerci: mancano le merci, come mancavano prima. Lo stiamo denunciando, da soli, da anni: abbiamo una banchina contenitori bloccata, vuota, perché qualcuno la vuole vuota. Finito il coronavirus, la invadiamo". Questa la promessa di Luciani, pronto a battersi con la Cpc per far sì che anche quel traffico possa finalmente svilupparsi. "Vogliamo un porto attivo e reattivo - ha concluso - che lavori h24". A fargli eco il vicepresidente della compagnia Patrizio Scilipoti, che ha annunciato di aver trasmesso ad Ancip - che raggruppa tutte le compagnie d'Italia - la richiesta di un'assemblea per discutere la richiesta di fondi da avanzare al Governo per le compagnie e le imprese portuali "perché i nostri porti - ha aggiunto - sono i luoghi che per primi risentono della crisi, così come positivamente risentono della ripresa dell'economia. Per l'ennesima volta dobbiamo registrare la mancata collaborazione dalla **Adsp**: in questi giorni non è pervenuta, nessuna notizia da Molo Vespucci. Un comportamento - ha concluso Scilipoti - che va avanti sì da quattro anni, ma oggi è deleterio, ci uccide".



Fiumicino, entro l' anno i lavori per la darsena della pesca

IL PROGETTO «Entro la fine di quest' anno è prevista l' apertura del cantiere per costruire la darsena della pesca a Fiumicino». Lo annuncia il comandante della Capitaneria di porto, il Capitano di Vascello Antonio D' Amore, al termine dell' ultimo summit con i progettisti dell' Acquatecno, alla presenza dell' **Autorità di sistema** portuale e ai rappresentanti della pesca. «All' **Autorità**, responsabile della fase progettuale, sono state rappresentate le esigenze dei settori: pesca, commerciale e cantieristica sottolinea D' Amore -. Dopo un' attenta verifica del progetto la darsena risponde e tiene conto dei bisogni delle tre categorie. Ritengo quindi positivo il confronto che consentirà presto il decollo dell' opera e la conseguente messa in sicurezza delle attività che oggi si svolgono nel porto-canale». IL PIANO La darsena della pesca sorgerà parallela al molo destro della Fossa Traiana e il prolungamento dello stesso darà vita al sopraflutto, lungo circa 400 metri, con una curvatura verso nord. A circa 200 metri di distanza dall' attuale molo verrà invece costruito il molo di sottoflutto, lungo circa 400 metri dalla riva. Tra i due bracci l' imboccatura all' approdo ampia 190 metri. La darsena sarà larga 120 metri e lunga circa 350. All' interno ricavanti 86 posti e non solo per i natanti dediti alla pesca. Lungo la banchina adiacente al molo di sottoflutto, larga 25 metri, realizzati 58 ormeggi: 30 per i pescherecci, 13 per piccola pesca e 15 per le turbosoffianti. Dalla parte opposta l' altra banchina, parallela all' attuale molo nord, che sarà molto più lunga e in grado di accogliere l' ormeggio di altre unità tra cui rimorchiatori, piloti e sommozzatori, oltre a una zona per il bunkeraggio. Nel piazzale a terra previsto un edificio per l' asta del pescato e gli uffici per le cooperative dei pescatori. L' opera avrà un costo di 39 milioni di euro e rientra nel finanziamento di 165 milioni che la Bei (banca europea) ha concesso all' **Autorità di sistema** portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. «Con il summit che si è svolto in Capitaneria dice Gennaro Del Prete, presidente della cooperativa Pesca romana di Fiumicino abbiamo fatto un grosso passo avanti verso la costruzione della darsena che la categoria attende da circa 30 anni. Vorrei sottolineare finalmente tutte le attività che si svolgono nel porto-canale potranno operare in sicurezza. Nel 2023 confidiamo di poter inaugurare l' approdo dedicato alle attività di pesca». Il riferimento è alla dotazione della darsena di un trailer, una sorta di gru-carroponte, con cui varare e alare imbarcazioni superiori alle 400 tonnellate per consentire lavori di manutenzione agli scafi, trasferendoli nella futura area dove sorgeranno i cantieri nautici. Umberto Serenelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cpc: grande preoccupazione per il futuro del porto

Publicato il 10 Marzo 2020 CIVITAVECCHIA - Aver puntato tutto sul traffico passeggeri e crociere, senza aver mai garantito un' alternativa, è stato un errore ed oggi i problemi, con l' emergenza coronavirus, stanno venendo a galla. Ne è convinta la Compagnia portuale che, oggi, inizia a contare i danni e si sta preparando a quelle che possono essere le ripercussioni negative nello scalo. "Oggi ci troviamo ad affrontare una crisi ed un' emergenza sanitaria importante - ha spiegato il presidente della Cpc Enrico Luciani - e allo stesso tempo facciamo i conti con un' emergenza di lavoro ed economica. La Cpc esiste da 123 anni e sopravviveremo anche al coronavirus che sta dando il colpo di grazia ad una città moribonda: ma certo è che se crolliamo noi crolla tutto il porto e noi non lo permetteremo. Ma se viene a mancare l' unico traffico a cui siamo ancorati, lo scenario non è dei migliori". Il riferimento è alla ritirata della compagnie da crociera che stanno cancellando le tappe a Civitavecchia e in Italia in generale, riposizionando le proprie navi nel Mediterraneo, in particolare a Barcellona. "Certo, mi piace non aver sentito ancora la voce diretta della nostra **Autorità di sistema portuale** che dovrebbe guidarci - ha aggiunto Luciani - i nostri ragazzi continuano a lavorare e in banchina, comunque,

hanno paura anche loro. Siamo a corto di mascherine, non se ne trovano; sarebbe almeno un primo presidio. Stiamo cercando in tutti i modi di reperirle. E poi ci sono decisioni da prendere e questioni da affrontare. Ci sarà un crollo nel porto, e qualcuno sta cercando di tenerlo nascosto. Avendo puntato solo su passeggeri e crociere, oggi rischiamo il tracollo finale perché non abbiamo come proteggerci: mancano le merci, come mancavano prima. Lo stiamo denunciando, da soli, da anni: abbiamo una banchina contenitori bloccata, vuota, perché qualcuno la vuole vuota. Finito il coronavirus, la invadiamo". Questa la promessa di Luciani, pronto a battersi con la Cpc per far sì che anche quel traffico possa finalmente svilupparsi. "Vogliamo un porto attivo e reattivo - ha concluso - che lavori h24". A fargli eco il vicepresidente della compagnia Patrizio Scilipoti, che ha annunciato di aver trasmesso ad Ancip - che raggruppa tutte le compagnie d' Italia - la richiesta di un' assemblea per discutere la richiesta di fondi da avanzare al Governo per le compagnie e le imprese portuali "perché i nostri porti - ha aggiunto - sono i luoghi che per primi risentono della crisi, così come positivamente risentono della ripresa dell' economia. Per l' ennesima volta dobbiamo registrare la mancata collaborazione dalla Adsp: in questi giorni non è pervenuta, nessuna notizia da Molo Vespucci. Un comportamento - ha concluso Scilipoti - che va avanti sì da quattro anni, ma oggi è deleterio, ci uccide". Condividi.



Porto commerciale di Fiumicino

GAM EDITORI

10 marzo 2020 - Con la sentenza n. 3030/2020 il TAR Lazio ha respinto il ricorso di Italiana Petroli (subentrata a Total Erg), che aveva impugnato l'incremento della sovrattassa istituita a partire dal 1 gennaio 2019. E' stata, in tal modo, confermata la legittimità dell' operato dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**. Le contestazioni di Italiana Petroli, che lamentava il carattere sproporzionato dell' aumento, la sua destinazione al finanziamento di opere (a suo dire) allo stato non realizzabili e la violazione del principio del "chi usa paga", non hanno, infatti, trovato accoglimento nella decisione del giudice amministrativo, che ha invece condiviso le difese dell' Authority affermando che l' aumento è proporzionato, che le opere da finanziare sono state regolarmente autorizzate e che la deroga al principio del "chi usa paga" è stata adeguatamente motivata con l' impossibilità di individuare ex ante la platea dei futuri beneficiari del nuovo porto commerciale di Fiumicino. Non solo: a fronte della contestazione di Italiana Petroli, secondo cui l' opera in questione non le arrecherà alcun beneficio, il Tar ha ritenuto "convincente" quanto replicato dall' **Autorità di Sistema Portuale**, e cioè che la stessa Italiana Petroli, una volta realizzata l' opera, potrà verosimilmente trarne benefici diretti e indiretti, visto che si tratta del principale fornitore di jet avio dell' Aeroporto di Fiumicino, con il quale il nuovo porto commerciale andrà a formare un **sistema** logistico strategico per tutto il Paese. "Questa sentenza, analogamente a quella che ha recentemente riconosciuto all' AdSP il potere impositivo sui diritti di porto di passeggeri e crocieristi, è per l' ente che mi onoro di presiedere e per il **sistema** porto nel suo complesso, particolarmente significativa", dichiara il Presidente dell' Authority, Francesco Maria di Majo. "Si è affermata, anche in questa occasione, la corretta interpretazione della norma che attribuisce agli enti portuali l' autonomia finanziaria e impositiva e la facoltà di agire sulle leve tributarie per realizzare le opere portuali. E' stata, inoltre, riconosciuta la piena legittimità dei provvedimenti adottati da questa amministrazione, superando definitivamente le criticità determinate dai passati provvedimenti nella materia, così da assicurare stabilità e certezza delle entrate presenti e future dell' Ente", precisa il Presidente dell' AdSP.



Il tribunale regionale del Lazio respinge il ricorso di Italiana Petroli

Roma - Con sentenza n. 3030/2020 il Tar Lazio ha respinto il ricorso di Italiana Petroli (subentrata a Total Erg), che aveva impugnato l' incremento della sovrattassa istituita a partire dal 1 gennaio 2019. Lo si legge in una nota della Port Authority. E' stata, in tal modo, confermata la legittimità dell' operato dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**. Le contestazioni di Italiana Petroli, che lamentava il carattere sproporzionato dell' aumento, la sua destinazione al finanziamento di opere (a suo dire) allo stato non realizzabili e la violazione del principio del chi usa paga, non hanno, infatti, trovato accoglimento nella decisione del giudice amministrativo, che ha invece condiviso le difese dell' Authority affermando che l' aumento è proporzionato, che le opere da finanziare sono state regolarmente autorizzate e che la deroga al principio del chi usa paga è stata adeguatamente motivata con l' impossibilità di individuare ex ante la platea dei futuri beneficiari del nuovo porto commerciale di Fiumicino. Non solo: A fronte della contestazione di Italiana Petroli, secondo cui l' opera in questione non le arrecherà alcun beneficio, il Tar ha ritenuto convincente quanto replicato dall' **Autorità di Sistema Portuale**, e cioè che la stessa Italiana Petroli, una volta realizzata l' opera, potrà verosimilmente trarne benefici diretti e indiretti, visto che si tratta del principale fornitore di jet avio dell' Aeroporto di Fiumicino, con il quale il nuovo porto commerciale andrà a formare un **sistema** logistico strategico per tutto il Paese. 'Questa sentenza, analogamente a quella che ha recentemente riconosciuto all' AdSP il potere impositivo sui diritti di porto di passeggeri e crocieristi, è per l' ente che mi onoro di presiedere e per il **sistema** porto nel suo complesso, particolarmente significativa', dichiara il presidente dell' Authority, Francesco Maria di Majo. 'Si è affermata, anche in questa occasione, la corretta interpretazione della norma che attribuisce agli enti portuali l' autonomia finanziaria e impositiva e la facoltà di agire sulle leve tributarie per realizzare le opere portuali. E' stata, inoltre, riconosciuta la piena legittimità dei provvedimenti adottati da questa amministrazione, superando definitivamente le criticità determinate dai passati provvedimenti nella materia, così da assicurare stabilità e certezza delle entrate presenti e future dell' Ente', precisa il Presidente dell' AdSP. ' Il Tar del Lazio ha accolto tutte le nostre argomentazioni sul merito, ovvero sulla sostanza del decreto impugnato sulla sovrattassa. D' ora in poi, potremo programmare e realizzare, senza indugio, diverse opere fondamentali per i porti del Lazio, tra cui il nuovo porto commerciale di Fiumicino per il quale, come noto, abbiamo ottenuto un importante finanziamento dalla BEI che trova parziale copertura proprio nel gettito della sovrattassa istituita e per la cui completa realizzazione potremo, auspicabilmente, concludere in tempi brevi gli avviati iter volti all' ottenimento del necessario contributo economico da parte dello Stato e della Regione Lazio. La sentenza, rigettando l' unico ricorso presentato avverso uno dei decreti adottati nel 2018, conferma la tenuta della riforma del sistema tributario dell' ente portata a termine nel 2018 dopo un lungo e condiviso iter riducendo, rispetto al passato, il carico tributario complessivo sugli operatori', conclude il presidente di Majo.



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sovrattassa AdSP Fiumicino il TAR da ragione a di Majo

CIVITAVECCHIA Con la sentenza n. 3030/2020 il TAR Lazio ha respinto il ricorso di Italiana Petroli (subentrata a Total Erg), che aveva impugnato l'incremento della sovrattassa istituita a partire dal 1 gennaio 2019 sul **porto di Fiumicino**. È stata in tal modo sottolineata in una sua nota l'AdSP confermata la legittimità dell'operato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Le contestazioni di Italiana Petroli, che lamentava il carattere sproporzionato dell'aumento, la sua destinazione al finanziamento di opere (a suo dire) allo stato non realizzabili e la violazione del principio del chi usa paga, non hanno, infatti, trovato accoglimento nella decisione del giudice amministrativo, che ha invece condiviso le difese dell'Authority affermando che l'aumento è proporzionato, che le opere da finanziare sono state regolarmente autorizzate e che la deroga al principio del chi usa paga è stata adeguatamente motivata con l'impossibilità di individuare ex ante la platea dei futuri beneficiari del nuovo **porto commerciale di Fiumicino**. Non solo: a fronte della contestazione di Italiana Petroli, secondo cui l'opera in questione non le arrecherà alcun beneficio, il TAR ha ritenuto convincente quanto replicato dall'Autorità di Sistema Portuale, e cioè che la stessa Italiana Petroli, una volta realizzata l'opera, potrà verosimilmente trarne benefici diretti e indiretti, visto che si tratta del principale fornitore di jet avio dell'Aeroporto di **Fiumicino**, con il quale il nuovo **porto commerciale** andrà a formare un sistema logistico strategico per tutto il Paese. Questa sentenza, analogamente a quella che ha recentemente riconosciuto all'AdSP il potere impositivo sui diritti di **porto** di passeggeri e crocieristi, è per l'ente che mi onoro di presiedere e per il sistema **porto** nel suo complesso, particolarmente significativa, dichiara il presidente dell'Authority, Francesco Maria di Majo. Si è affermata, anche in questa occasione, la corretta interpretazione della norma che attribuisce agli enti portuali l'autonomia finanziaria e impositiva e la facoltà di agire sulle leve tributarie per realizzare le opere portuali. È stata, inoltre, riconosciuta la piena legittimità dei provvedimenti adottati da questa amministrazione, superando definitivamente le criticità determinate dai passati provvedimenti nella materia, così da assicurare stabilità e certezza delle entrate presenti e future dell'Ente, precisa il presidente dell'AdSP. Il TAR del Lazio ha accolto tutte le nostre argomentazioni sul merito (colgo l'occasione per ringraziare il professor Federico Dinelli per l'efficace patrocinio legale assicurato e tutti gli uffici dell'ente che hanno fornito il loro prezioso contributo) ovvero sulla sostanza del decreto impugnato sulla sovrattassa. D'ora in poi, potremo programmare e realizzare, senza indugio, diverse opere fondamentali per i porti del Lazio, tra cui il nuovo **porto commerciale di Fiumicino** per il quale, come noto, abbiamo ottenuto un importante finanziamento dalla BEI che trova parziale copertura proprio nel gettito della sovrattassa istituita e per la cui completa realizzazione potremo, auspicabilmente, concludere in tempi brevi gli avviati iter volti all'ottenimento del necessario contributo economico da parte dello Stato e della Regione Lazio. La sentenza del TAR, rigettando l'unico ricorso presentato avverso uno dei decreti adottati nel 2018, conferma la tenuta della riforma del sistema tributario dell'ente portata a termine nel 2018 dopo un lungo e condiviso iter riducendo, rispetto al passato, il carico tributario complessivo sugli operatori, conclude il numero uno di Molo Vespucci.



Il Manifesto

Napoli

«Mancano ovunque mascherine e sicurezza»

Usb, Si e Adl Cobas scioperano e denunciano casi di contagio sottovalutati. Protesta e fermo di un'ora anche alla Fca di Pomigliano

Per garantire «l'approvvigionamento di beni di prima necessità» in una situazione di «zona arancione» su tutta la penisola è necessario che funzioni il settore della logistica e della distribuzione. I lavoratori di questi comparti sono dunque indispensabili. Ma in molte zone d'Italia - specie in Lombardia e in Emilia, zone più esposte al virus ma allo stesso tempo nevralgiche per la logistica - in questi giorni di pandemia sono arrivate denunce sul dover lavorare in situazioni di insicurezza. Casi di lavoratori infettati senza che l'azienda decida la quarantena per i colleghi o di lavoro senza mascherina e profilassi senza rispettare le direttive del governo sul Covid19. DI IERI È IL CASO DENUNCIATO dal Si Cobas al magazzino Brt (Bartolini) di Landriano (Pavia). Qui «lunedì un autista è stato messo in quarantena in seguito alla diagnosi di contagio da Covid-19 della moglie». Si tratta di uno degli impianti più grandi della Bartolini in tutta Italia, dove ogni giorno lavorano e passano centinaia di magazzinieri e autisti. Il Si Cobas ieri ha quindi scritto all'azienda e al prefetto di Pavia chiedendo che «a tutti i lavoratori, prima dell'inizio del turno, sia effettuato il tampone e che abbiano piena retribuzione fino a quando non sia finito il protocollo». La denuncia di Alessandro Braga, coordinatore del Si Cobas di Milano, è generalizzata: «I casi in queste settimane sono numerosi e quando chiediamo alle aziende almeno di utilizzare le mascherine, molti coordinatori in modo formale ci hanno scritto citando l'Organizzazione mondiale della sanità sostenendo che le mascherine non servono a niente e che quindi non sono tenute a fornirle». L'Usb invece ieri ha indetto uno sciopero alla Bartolini di Caorso per «chiedere azioni immediate per la protezione dei lavoratori delle piattaforme e dei veicoli: sanificazione di mezzi e magazzino, fornitura di guanti, mascherine, gel e un termometro». L'azienda infatti ha accolto la richiesta ma solo a partire da oggi. L'USB DENUNCIA che «gli addetti della logistica consegnano in tutta Italia da settimane merci e pacchi anche alle persone in quarantena, che in teoria non dovrebbero nemmeno aprire la porta di casa, esponendosi così al rischio di contagio da corona virus, nella più totale indifferenza delle autorità politiche, amministrative e sanitarie». A Piacenza anche il SiCobas ha deciso lo sciopero nella piattaforma logistica Xpo di Pontenure per pretendere la distribuzione di guanti, mascherine e disinfettante nei bagni». Altro caso grave nei giorni scorsi alla Unes supermercati, nel milanese. «Al centro smistamento di Limodrone ci sono stati quattro casi di positività, ma invece di mettere tutti in quarantena o fare il tampone, alcuni di loro sono stati spostati nell'altro magazzino di Trucazzano, sempre nel milanese. E ora pare che anche lì ci siano due lavoratori portati all'ospedale. Su i due magazzini lavorano circa 450 lavoratori e sono tutti impauriti», spiega il delegato Si Cobas Pape Ndiaye. SITUAZIONE DI TENSIONE anche al porto di Napoli. «Alcuni dei 300 lavoratori della Conateco sono stati mandati a casa dopo visita medica e l'azienda ha disposto la sanificazione dei luoghi con chiusura degli spogliatoi», denuncia Peppe D'Alessio, Si Cobas Napoli. Ieri sera Fit Cisl, Uil e Ugl hanno sottoscritto un «verbale di accordo» per riaprire gli «spogliatoi in gruppi di massimo 5 persone per il tempo strettamente necessario per vestirsi». DAVANTI AL «RISCHIO SOCIALE generalizzato in tutto il settore della logistica», Adl Cobas e Si Cobas hanno chiesto all'associazione di categoria Fedit e al Mise «garanzie di salute e salariali per tutti



Il Manifesto

Napoli

i lavoratori». Ma la richiesta di sicurezza è generalizzata. Alla Fca di Pomigliano nel pomeriggio sciopero spontaneo - appoggiato e coperto dalla Fiom - di oltre un' ora da parte di decine di operai per protestare contro la carenza di mascherine. Poi nel pomeriggio tutti i sindacati - Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Ugl e Aqcfr - hanno chiesto all'azienda di «rallentare la linea di montaggio e riorganizzare le postazioni di lavoro partendo dalla distanza minima tra i lavoratori e alla implementazione di mascherine e guanti monouso». UNA RICHIESTA che in mattinata aveva fatto in modo generalizzato la segretaria della Fiom: «Per garantire la salute dei lavoratori occorre una programmazione della riduzione delle attività produttive, fino alla fermata di tutte quelle non essenziali».

Gruppo Grimaldi, navi per il trasporto dei nuovi vagoni della Metro di Napoli. Ieri il primo sbarco

In foto lo sbarco nel porto di Napoli dei vagoni partiti l' 8 marzo dal porto spagnolo di Sagunto a bordo della nave ro/ro Eurocargo Roma del Gruppo Grimaldi. Al Gruppo Grimaldi è stato affidato il trasporto dei nuovi vagoni che potenzieranno la flotta della metropolitana di Napoli. Proprio ieri sera, sono arrivate nel porto di Napoli a bordo della nave ro/ro Eurocargo Roma le prime sei unità, partite l' 8 marzo dal porto spagnolo di Sagunto. La movimentazione dei primi vagoni è stata effettuata con l' utilizzo di speciali pianali muniti di binari forniti dalla società Multitrade, spedizioniere designato per la gestione del progetto. In questa come nelle future spedizioni, i vagoni sono divisi in gruppi di tre unità diverse, larghe 2,90 metri e alte dai 3,59 ai 3,80 metri. La lunghezza dei tre tipi di vagoni varia tra i 17,38 e i 18,55 metri, e il peso di ognuno va dalle 28 alle 30 tonnellate. Lunga 190,30 metri e larga 26,50 metri, l' Eurocargo Roma ha una stazza lorda di 32.645 tonnellate e una velocità di crociera di 22 nodi circa. La nave batte bandiera italiana ed ha una capacità di carico di oltre 3.800 metri lineari di merce rotabile e di 150 automobili. Attraverso la sua rampa di poppa è possibile movimentare unità di carico fino

a 120 tonnellate di peso. Tutti i 114 vagoni, commissionati alla società basca CAF - Construcciones y Auxiliar de Ferrocarriles, saranno trasportati dalla Spagna a bordo delle navi Grimaldi, nell' ambito di un progetto che avrà durata fino a marzo 2022. 'Essere scelti per servizi di trasporto così importanti e al tempo stesso complessi ci rende sempre orgogliosi', ha commentato Guido Grimaldi, Corporate Short Sea Shipping Commercial Director del Gruppo armatoriale partenopeo. 'In questo caso, però, lo siamo in modo particolare, perché mettiamo la nostra esperienza ed efficienza al servizio di un progetto che potrà migliorare significativamente il sistema infrastrutturale e la mobilità nella nostra città'. Il Gruppo Grimaldi opera una fitta rete di autostrade del mare tra Italia e Spagna per il trasporto di merci rotabili (automobili, furgoni, camion, semirimorchi, ecc) e passeggeri. I porti direttamente serviti sono Cagliari, Civitavecchia, Livorno, Porto Torres, Salerno e Savona in Italia, e Barcellona, Sagunto e Valencia in Spagna.



IL GRUPPO GRIMALDI TRASPORTA I NUOVI VAGONI DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI

Arrivate ieri sera a bordo della Eurocargo Roma le prime sei di 114 unità **Napoli**, 10 marzo 2020 - Al Gruppo Grimaldi è stato affidato il trasporto dei nuovi vagoni che potenzieranno la flotta della metropolitana di **Napoli**. Proprio ieri sera, sono arrivate nel **porto** di **Napoli** a bordo della nave ro/ro Eurocargo Roma le prime sei unità, partite l' 8 marzo dal **porto** spagnolo di Sagunto. La movimentazione dei primi vagoni è stata effettuata con l' utilizzo di speciali pianali muniti di binari forniti dalla società Multitrade, spedizioniere designato per la gestione del progetto. In questa come nelle future spedizioni, i vagoni sono divisi in gruppi di tre unità diverse, larghe 2,90 metri e alte dai 3,59 ai 3,80 metri. La lunghezza dei tre tipi di vagoni varia tra i 17,38 e i 18,55 metri, e il peso di ognuno va dalle 28 alle 30 tonnellate. Lunga 190,30 metri e larga 26,50 metri, l' Eurocargo Roma ha una stazza lorda di 32.645 tonnellate e una velocità di crociera di 22 nodi circa. La nave batte bandiera italiana ed ha una capacità di carico di oltre 3.800 metri lineari di merce rotabile e di 150 automobili. Attraverso la sua rampa di poppa è possibile movimentare unità di carico fino a 120 tonnellate di peso. Tutti i 114 vagoni, commissionati alla società basca CAF - Construcciones y Auxiliar de Ferrocarriles, saranno trasportati dalla Spagna a bordo delle navi Grimaldi, nell' ambito di un progetto che avrà durata fino a marzo 2022. "Essere scelti per servizi di trasporto così importanti e al tempo stesso complessi ci rende sempre orgogliosi", ha commentato Guido Grimaldi, Corporate Short Sea Shipping Commercial Director del Gruppo armatoriale partenopeo. "In questo caso, però, lo siamo in modo particolare, perché mettiamo la nostra esperienza ed efficienza al servizio di un progetto che potrà migliorare significativamente il sistema infrastrutturale e la mobilità nella nostra città". Il Gruppo Grimaldi opera una fitta rete di autostrade del mare tra Italia e Spagna per il trasporto di merci rotabili (automobili, furgoni, camion, semirimorchi, ecc) e passeggeri. I porti direttamente serviti sono Cagliari, Civitavecchia, Livorno, **Porto** Torres, Salerno e Savona in Italia, e Barcellona, Sagunto e Valencia in Spagna.



Informazioni Marittime

Napoli

Le autorità portuali chiudono al pubblico

Alcuni uffici chiuderanno le attività alle 18. Per i dipendenti, i segretari generali spingono per le ferie agevolate e il telelavoro

PAOLO BOSSO

di Paolo Bosso Telelavoro - o smart working - chiusura degli uffici al pubblico, ferie "agevolate", congedi. Sono queste alcune delle misure che diverse autorità di sistema portuale italiane stanno prendendo da oggi, in conseguenza dell' entrata in vigore del nuovo decreto che estende a tutto il territorio italiano le restrizioni alla mobilità scattate dall' 8 marzo in Lombardia e alcuni comuni vicini, misure utili per contenere la diffusione del Coronavirus. Chiusura al pubblico, quindi, che non significa che le autorità portuali sono chiuse ma solo che al pubblico non sono aperte, se non per urgenze, appuntamenti non rinviabili, in generale solo per necessità. L' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale, che fa capo a Bari, per esempio, apre al pubblico solo per motivi «urgenti e improcrastinabili». Massimo Provinciali, segretario generale dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale (Livorno), ha diramato nella serata di ieri una circolare in cui dispone anche per i dipendenti lo smart working , il lavoro da remoto, e raccomanda a quelli con «un considerevole accumulo di ferie non godute» di concordare un periodo di congedo ordinario fino a dieci giorni lavorativi. «Noi invitiamo i dipendenti allo smart working, garantiamo presidi per uffici. Selettivamente verifichiamo le condizioni per l' accesso», spiega **Pietro Spirito**, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno centrale (Napoli). Alcuni hanno annunciato una chiusura anticipata alle 18, ma non è chiaro se sarà una misura condivisa, anche perché non è obbligatoria.



Informazioni Marittime

Napoli

Grimaldi trasporta i vagoni della metro di Napoli

Ieri sera, nel porto capoluogo, il project cargo con i primi sei convogli trasportati da "Eurocargo Roma". Una commessa, a tutto marzo 2022, di 114 vagoni dalla Spagna

Al Gruppo Grimaldi è stato affidato il trasporto dei nuovi vagoni che potenzieranno la flotta della metropolitana di Napoli. Ieri sera sono arrivate nel **porto** del capoluogo campano, a bordo della nave Eurocargo Roma, i primi sei nuovi vagoni, costruiti in Spagna, partiti l'8 marzo dal **porto** di Sagunto. Sono in tutto 114 i vagoni commissionati alla società basca Construcciones y Auxiliar de Ferrocarriles. Saranno tutti trasportati dalla Spagna a bordo delle navi Grimaldi, fino a marzo del 2022. La movimentazione dei primi convogli è stata effettuata con l'utilizzo di speciali pianali muniti di binari forniti dalla società Multitrade, spedizioniere designato per la gestione del progetto. In questa come nelle future spedizioni, i vagoni sono divisi in gruppi di tre unità diverse, tutte larghe 2,90 metri e tra 3,59 ai 3,80 metri. La lunghezza dei tre vagoni varia tra i 17,38 e i 18,55 metri, e il peso di ognuno va dalle 28 alle 30 tonnellate. «Essere scelti per servizi di trasporto così importanti e al tempo stesso complessi ci rende sempre orgogliosi», ha commentato Guido Grimaldi, corporate short sea shipping commercial director del Gruppo armatoriale partenopeo. «In questo caso, però, lo siamo in modo particolare, perché mettiamo la nostra esperienza ed efficienza al servizio di un progetto che potrà migliorare significativamente il sistema infrastrutturale e la mobilità nella nostra città». Lunga 190,30 metri e larga 26,50 metri, l'Eurocargo Roma ha una stazza lorda di 32.645 tonnellate e una velocità di crociera di 22 nodi circa. La nave batte bandiera italiana ed ha una capacità di carico di oltre 3,800 metri lineari di merce rotabile e di 150 automobili. Attraverso la sua rampa di poppa è possibile movimentare unità di carico fino a 120 tonnellate di peso. Nel Mediterraneo, tra Italia e Spagna, Grimaldi ha una fitta rete di collegamenti per trasportare principalmente rotabili: automobili, furgoni, camion, semirimorchi, etc, oltre ai passeggeri. I porti direttamente serviti sono Cagliari, Civitavecchia, Livorno, **Porto** Torres, **Salerno** e Savona in Italia, e Barcellona, Sagunto e Valencia in Spagna.

Bari centrale sempre più deserta arrivi col contagocce e pochi treni

NINNI PERCHIAZZI | Bari stazione centrale assomiglia sempre più a una landa desolata, tra treni soppressi e affluenza di viaggiatori ridotta ormai all'osso. Dalle cosiddette zone rosse della prima ora - Lombardia e quattordici province tra Veneto, Piemonte ed Emilia - non arriva più nessuno, ma diminuisce in modo drastico anche la portata dei pendolari che dal resto della Puglia sbarca a Bari, tanto da lasciare le banchine d'accesso ai binari tristemente deserte, nonostante ci sia qualcuno costretto invece a partire. **INASPIMENTO MISURE** - D'altronde, con la chiusura delle scuole e delle università, e con molti lavoratori in smart working, che i mezzi di trasporto subissero un evidente calo di passeggeri era un risultato più che logico. Da quando è scattata l'emergenza Coronavirus, e maggiormente ieri mattina con l'inasprimento delle misure volte a tutelare la salute pubblica - con l'entrata in vigore del nuovo decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri - i treni viaggiano praticamente vuoti al pari di molti autobus delle compagnie che servono la Terra di Bari. Infatti, alcune corse di Ferrotranviaria, Ferrovie appulo lucane e Ferrovie Sudest sono state cancellate (al contempo è stata intensificata su tutti i mezzi l'attività di sanificazione), mentre Trenitalia ha ridotto drasticamente il numero dei treni a lunga percorrenza con convogli regionali, come detto, anch'essi poco frequentati.

CONTROLLI - Nell'androne dell'ingresso principale della stazione è stato allestito un gazebo della Polizia ferroviaria, dove tutti i passeggeri provenienti dalle suddette «zone rosse» hanno l'obbligo di autodenunciarsi. Questo almeno fino a lunedì, anche perché da ieri tutta la Penisola è zona ad alto rischio - zona arancione - per cui non solo chiunque faccia scalo nel capoluogo deve seguire l'iter stabilito dal Governo, ma anche chi parte è tenuto ad esibire l'autocertificazione per giustificare il proprio spostamento sul territorio nazionale. «Stamattina (ieri, ndr) non sono proprio arrivati treni dal Nord, ieri invece (lunedì, ndr) avremo censito meno di dieci persone», spiega un agente. «La gente ha paura, è evidente, ormai la stazione è deserta», aggiunge. **PORTO** - I traghetti da e per la Grecia nei porti di Bari e Brindisi, viaggiano normalmente senza alcuna riduzione del traffico di merci e passeggeri. Non è così da e per l'Albania poiché il Governo del Paese delle aquile ha imposto il divieto totale dei collegamenti aerei e marittimi con l'Italia, ma solo per il trasporto passeggeri. Le navi commerciali invece potranno normalmente proseguire la loro attività mentre i loro equipaggi saranno sottoposti ai controlli medici. «Il mondo dei porti non può fermarsi - dice Ugo Patroni Griffi, presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale - per consentire a tutti di trovare la merce negli scaffali dei supermercati, per consentire alle industrie energetiche di lavorare, permettendo a tutti di usufruire di energia elettrica e riscaldamenti, per consentire alle aziende farmaceutiche di proseguire l'attività di produzione dei medicinali».



Controlli agli ingressi delle città Stazioni e aeroporti tenuti d'occhio

Controlli davanti alle stazioni, agli ingressi delle città, in aeroporto e nei supermercati per evitare gli assembramenti. Il primo giorno di coprifuoco in Puglia è stato di rodaggio: città certamente più deserte, per rispettare le disposizioni inserite nel decreto della presidenza del consiglio dei ministri che ha reso tutta l'Italia zona arancione, ma ancora molte situazioni da correggere. Ieri la riduzione dell'affluenza a bordo dei treni che trasportano i pendolari era visibile ad occhio nudo, davanti agli ingressi delle principali stazioni la polizia ferroviaria ha controllato, ad uno ad uno, i passeggeri in partenza verso altre città italiane. Per tutti l'obbligo è stato quello di esibire l'autocertificazione per giustificare il proprio spostamento. A Bari, sul piazzale esterno della stazione decine di persone sono rimaste in fila in attesa delle verifiche eseguite dagli agenti di polizia ferroviaria. Le operazioni si sono svolte in maniera serena: «Devo raggiungere Macerata per lavoro - racconta Francesca - se avessi potuto scegliere sarei rimasta qui a Bari, a casa mia, ma ho impegni che non possono essere rinviati. Accetto volentieri questi controlli. Dobbiamo essere tutti responsabili in questo momento, due minuti di attesa in più non sono certo un problema». Paolo non era informato sull'obbligo della certificazione, ed è stato messo al corrente dagli agenti: «Non ne sapevo nulla - dice - sembra di vivere in un film di fantascienza ma purtroppo è tutto vero». Ferrovie Sud Est, solamente ieri, ha soppresso 12 treni in Salento, sulle linee Maglie-Otranto, Otranto-Maglie e Maglie-Zollino-Lecce. Altrettanto hanno fatto le altre aziende di trasporto, come Ferrotramviaria. Con meno pendolari, le società si stanno attrezzando attivando corse automobilistiche sostitutive. Da quando è scattata l'emergenza Coronavirus, e a maggior ragione ieri mattina con l'entrata in vigore del nuovo decreto del governo, i treni erano quasi vuoti. Con la chiusura delle scuole e delle università, e con molti lavoratori in smart working, i mezzi di trasporto hanno subito un sensibile calo dei passeggeri. Alcune corse di Ferrotramviaria, Fal ed Fse sono state cancellate, ed è stata intensificata su tutti i mezzi l'attività di sanificazione. Anche Trenitalia ha ridotto i treni a lunga percorrenza e sui regionali viaggia ormai pochissima gente. Agli ingressi delle città la polizia locale ha effettuato i posti di blocco per verificare i motivi degli spostamenti da un Comune all'altro, a Bari più di 100 veicoli sono stati fermati. I controlli hanno riguardato anche gli assembramenti nei locali pubblici e supermercati, sempre a Bari un ipermercato è stato chiuso dai vigili urbani perché il gestore non era nelle condizioni di assicurare il rispetto delle distanze necessarie. Aeroporti sempre più vuoti, i voli sono sempre meno: Wizzair ha cancellato 68 frequenze, 136 voli complessivi andata e ritorno; Alitalia ha soppresso 10 voli su Linate e Fiumicino; Turkish Airlines ha interrotto 4 frequenze settimanali da Bari a Istanbul, Volotea ha annullato quattro frequenze su Verona e una su Venezia; Ryanair ha bloccato collegamenti da e per Bergamo, Malpensa e Treviso. Stop anche ai collegamenti con l'hub di Parma. In totale 164 voli in meno. Identica situazione nei porti: l'Albania ha deciso di imporre il divieto totale dei collegamenti marittimi con l'Italia. Restano attivi i collegamenti con la Grecia: «Il mondo dei porti non può fermarsi - dice il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (AdSP Mam), Ugo Patroni Griffi - per consentire a tutti di trovare la merce negli scaffali dei supermercati, per consentire alle industrie energetiche di lavorare, permettendo a tutti di usufruire



Quotidiano di Puglia

Bari

di energia elettrica e riscaldamenti, per consentire alle aziende farmaceutiche di proseguire l'attività di produzione dei medicinali». V.Dam. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Patroni Griffi : i porti non si possono fermare

"Il mondo dei porti non puo' fermarsi per consentire a tutti di trovare la merce negli scaffali dei supermercati; per consentire alle industrie energetiche di lavorare, permettendo a tutti di usufruire di energia elettrica e riscaldamenti; per consentire alle aziende farmaceutiche di proseguire l'attivita' di produzione dei medicinali. Tutte le merci transitano attraverso il mondo dei porti e, nonostante questo momento difficile, il mondo dei porti non puo' fermarsi per continuare a dare il proprio vitale supporto alla collettivita'. Chi puo' fermarsi, invece, deve farlo. Invito, pertanto, tutta la nostra utenza, il cluster marittimo e la comunita' dei porti, a rispettare pedissequamente le norme contenute nel DPCM, per contribuire ad arginare il contagio e fare cessare lo stato di emergenza". È quanto scrive in una nota il presidente dell' Autorita' portuale del mare Adriatico meridionale, **Ugo Patroni Griffi** che ricorda che le sedi sono chiuse al pubblico e che l'accesso sara' consentito "solo previo appuntamento concordato con il dirigente via email o telefonicamente". "Tutto lo staff di **AdSP MAM** continua, nel pieno rispetto di tutte le norme e le indicazioni fornite, sia in regime di smart working che recandosi presso gli uffici, a lavorare per non bloccare l' attivita' dei porti del sistema".

Bari & Provincia 3

REPORTAGE

Ai consiglieri baresi preoccupano di più i gettoni di presenza o il Coronavirus?

Troppi rischi e pericoli sul nostro lungomare, da nord a sud

Il Misureg: porti di S. Andrea e S. Paolo chiudono i cancelli

Chiusi al pubblico gli uffici ci AdSP MAM in tutte le sedi del sistema. Accesso consentito solo previo appuntamento concordato e per motivi urgenti

In aderenza con i DPCM dei giorni 8 e 9 marzo 2020, riguardanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell' emergenza epidemiologica da COVID-19, gli uffici dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, in tutte le sedi del **sistema**, sono chiusi al pubblico, se non per casi urgenti e improcrastinabili. In caso di urgenze, l' accesso sarà consentito solo previo appuntamento concordato con il dirigente via email o telefonicamente. Gli uffici comunicheranno alla portineria, con un giorno di anticipo, l' elenco degli ingressi programmati. Gli incontri calendarizzati, riguarderanno un massimo di due persone e si svolgeranno nella sala Comitato, unico luogo deputato agli incontri. L' accesso negli uffici non sarà consentito per nessuna ragione. Tutto lo staff di AdSP MAM continua, nel pieno rispetto di tutte le norme e le indicazioni fornite, sia in regime di smart working che recandosi presso gli uffici, a lavorare per non bloccare l' attività dei porti del **sistema**. "Il mondo dei porti non può fermarsi- dice il presidente di AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- per consentire a tutti di trovare la merce negli scaffali dei supermercati; per consentire alle industrie energetiche di lavorare, permettendo a tutti di usufruire di energia elettrica e riscaldamenti; per consentire alle aziende farmaceutiche di proseguire l' attività di produzione dei medicinali. Tutte le merci transitano attraverso il mondo dei porti e, nonostante questo momento difficile, il mondo dei porti non può fermarsi per continuare a dare il proprio vitale supporto alla collettività. Chi può fermarsi, invece, deve farlo. Invito, pertanto, tutta la nostra utenza, il cluster marittimo e la comunità dei porti, a rispettare pedissequamente le norme contenute nel DPCM, per contribuire ad arginare il contagio e fare cessare lo stato di emergenza. #iorestoacasa"



Il Nautilus

Bari

Chiusi al pubblico gli uffici AdSP MAM in tutte le sedi del sistema

Accesso consentito solo previo appuntamento concordato e per motivi urgenti

Bari -In aderenza con i DPCM dei giorni 8 e 9 marzo 2020, riguardanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell' emergenza epidemiologica da COVID-19, gli uffici dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, in tutte le sedi del sistema, sono chiusi al pubblico, se non per casi urgenti e improcrastinabili. In caso di urgenze, l' accesso sarà consentito solo previo appuntamento concordato con il dirigente via email o telefonicamente. Gli uffici comunicheranno alla portineria, con un giorno di anticipo, l' elenco degli ingressi programmati. Gli incontri calendarizzati, riguarderanno un massimo di due persone e si svolgeranno nella sala Comitato, unico luogo deputato agli incontri. L' accesso negli uffici non sarà consentito per nessuna ragione. Tutto lo staff di AdSP MAM continua, nel pieno rispetto di tutte le norme e le indicazioni fornite, sia in regime di smart working che recandosi presso gli uffici, a lavorare per non bloccare l' attività dei porti del sistema. 'Il mondo dei porti non può fermarsi- dice il presidente di AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- per consentire a tutti di trovare la merce negli scaffali dei supermercati; per consentire alle industrie energetiche di lavorare, permettendo a tutti di usufruire di energia elettrica e riscaldamenti; per consentire alle aziende farmaceutiche di proseguire l' attività di produzione dei medicinali. Tutte le merci transitano attraverso il mondo dei porti e, nonostante questo momento difficile, il mondo dei porti non può fermarsi per continuare a dare il proprio vitale supporto alla collettività. Chi può fermarsi, invece, deve farlo. Invito, pertanto, tutta la nostra utenza, il cluster marittimo e la comunità dei porti, a rispettare pedissequamente le norme contenute nel DPCM, per contribuire ad arginare il contagio e fare cessare lo stato di emergenza. #iorestoacasa '



Chiusi al pubblico gli uffici AdSp MAM

Massimo Belli

BARI Chiusi al pubblico gli uffici **AdSp** MAM in tutte le sedi del sistema. In aderenza con i Dpcm dei giorni 8 e 9 Marzo 2020, riguardanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, gli uffici dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, in tutte le sedi del sistema, sono chiusi al pubblico, se non per casi urgenti e improcrastinabili. L'Autorità di Sistema precisa che in caso di urgenze, l'accesso sarà consentito solo previo appuntamento concordato con il dirigente via email o telefonicamente. Gli uffici comunicheranno alla portineria, con un giorno di anticipo, l'elenco degli ingressi programmati. Gli incontri calendarizzati, riguarderanno un massimo di due persone e si svolgeranno nella sala Comitato, unico luogo deputato agli incontri. L'accesso negli uffici non sarà consentito per nessuna ragione. Tutto lo staff di **AdSp** MAM continua, nel pieno rispetto di tutte le norme e le indicazioni fornite, sia in regime di smart working che recandosi presso gli uffici, a lavorare per non bloccare l'attività dei porti del sistema. Il mondo dei porti non può fermarsi - dice il presidente di **AdSp** MAM Ugo Patroni Griffi per consentire a tutti di trovare la merce negli scaffali dei supermercati; per consentire alle industrie energetiche di lavorare, permettendo a tutti di usufruire di energia elettrica e riscaldamento; per consentire alle aziende farmaceutiche di proseguire l'attività di produzione dei medicinali. Tutte le merci transitano attraverso il mondo dei porti e, nonostante questo momento difficile, il mondo dei porti non può fermarsi per continuare a dare il proprio vitale supporto alla collettività. Chi può fermarsi, invece, deve farlo. Invito, pertanto, tutta la nostra utenza, il cluster marittimo e la comunità dei porti, a rispettare pedissequamente le norme contenute nel Dpcm, per contribuire ad arginare il contagio e fare cessare lo stato di emergenza. #iorestoacasa.



CORONAVIRUS GLI EFFETTI IN CITTÀ DEL DECRETO

Autorità di Sistema Portuale uffici chiusi e dall' Albania stop ai traghetti per Brindisi

«In aderenza con le direttive del Governo riguardanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell' emergenza epidemiologica da Co vid -19, gli uffici dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, in tutte le sedi del **sistema**, sono chiusi al pubblico, se non per casi urgenti e improcrastinabili». Lo ha reso noto ieri l' Authority, disponendo in aggiunta che «in caso di urgenze, l' accesso sarà consentito solo previo appuntamento concordato con il dirigente via email o telefonicamente. Gli uffici comunicheranno alla portineria, con un giorno di anticipo, l' elenco degli ingressi programmati. Gli incontri calendarizzati, riguarderanno un massimo di due persone e si svolgeranno nella sala Comitato, unico luogo deputato agli incontri, mentre l' accesso negli uffici non sarà consentito per nessuna ragione». Porte chiuse, dunque, presso la sede dell' AdspMam, «ma tutto lo staff - spiega la nota - continuerà a lavorare, nel pieno rispetto di tutte le norme e le indicazioni fornite, sia in regime di smart working che recandosi presso gli uffici, il tutto per non bloccare l' attività dei porti del **sistema**». «Il mondo dei porti non può fermarsi dice al riguardo il presidente Ugo Patroni Griffi - per consentire a tutti di trovare la merce negli scaffali dei supermercati; per consentire alle industrie energetiche di lavorare, permettendo a tutti di usufruire di energia elettrica e riscaldamenti; per consentire alle aziende farmaceutiche di proseguire l' attività di produzione dei medicinali. Tutte le merci transitano attraverso il mondo dei porti e, nonostante questo momento difficile, il mondo dei porti non può fermarsi per continuare a dare il proprio vitale supporto alla collettività. Chi può fermarsi, invece, deve farlo. Invito, pertanto, tutta la nostra utenza, il cluster marittimo e la comunità dei porti, a rispettare pedissequamente le norme contenute nel Decreto, per contribuire ad arginare il contagio e fare cessare lo stato di emergenza». C' è da dire, però, al riguardo, che notizia del tardo pomeriggio di ieri l' Albania ha deciso di imporre il divieto totale dei collegamenti aerei e marittimi con l' Italia, in attuazione (come ha reso noto il ministro albanese per l' Infra struttura) della proclamazione di tutta l' Italia quale zona protetta. Gli ultimi traghetti di linea verso Bari e Brindisi sono partiti ieri sera. Sono, dunque, da mettere in preventivo grossi disagi, soprattutto per i passeggeri, mentre è lecito supporre che la movimentazione delle merci continuerà, sia pure in misura ridotta.



Brindisi Report

Brindisi

Autorità portuale, Patroni Griffi:

Chiusi al pubblico, però, gli uffici in tutte le sedi del sistema. Accesso consentito solo previo appuntamento e per motivi urgenti

Da oggi uffici chiusi dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale. Tutte le sedi del **sistema**, infatti, chiuderanno al pubblico, se non per casi urgenti e improcrastinabili. Questo in aderenza con i Dpcm dei giorni 8 e 9 marzo 2020, riguardanti le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell' emergenza epidemiologica da Covid-19. In caso di urgenze, l' accesso sarà consentito solo previo appuntamento concordato con il dirigente via email o telefonicamente. Gli uffici comunicheranno alla portineria, con un giorno di anticipo, l' elenco degli ingressi programmati. Gli incontri calendarizzati, riguarderanno un massimo di due persone e si svolgeranno nella sala comitato, unico luogo deputato agli incontri. L' accesso negli uffici non sarà consentito per nessuna ragione. Tutto lo staff di Adsp Mam continua, nel pieno rispetto di tutte le norme e le indicazioni fornite, sia in regime di smart working che recandosi presso gli uffici, a lavorare per non bloccare l' attività dei porti del **sistema**. "Il mondo dei porti non può fermarsi - dice il presidente di Adsp Mam Ugo Patroni Griffi- per consentire a tutti di trovare la merce negli scaffali dei supermercati; per consentire alle industrie energetiche di lavorare, permettendo a tutti di usufruire di energia elettrica e riscaldamenti; per consentire alle aziende farmaceutiche di proseguire l' attività di produzione dei medicinali. Tutte le merci transitano attraverso il mondo dei porti e, nonostante questo momento difficile, il mondo dei porti non può fermarsi per continuare a dare il proprio vitale supporto alla collettività. Chi può fermarsi, invece, deve farlo. Invito, pertanto, tutta la nostra utenza, il cluster marittimo e la comunità dei porti, a rispettare pedissequamente le norme contenute nel Dpcm, per contribuire ad arginare il contagio e fare cessare lo stato di emergenza."



Monitoraggio statico e sismico del porto industriale di Manfredonia | La Gazzetta Marittima

BARI Il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** **Ugo Patroni Griffi** e il direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali di ENEA, Roberto Morabito, hanno sottoscritto un accordo quadro di collaborazione finalizzato alla realizzazione di un **sistema** di monitoraggio statico e sismico del porto industriale di Manfredonia (detto Bacino alti fondali), formato da un pontile di approccio e da piazzali. L'accordo nasce dalla necessità di monitorare costantemente l'idoneità statica delle strutture costituenti il bacino alti fondali e si fonda sulla consolidata e proficua collaborazione già avviata tra l'Ente **portuale** e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, l'ENEA, volta ad avere una costante e precisa analisi di pericolosità e dello stato di salute delle strutture ricadenti negli ambiti portuali dell'**Adriatico Meridionale**, mediante approfondimenti sperimentali e controlli strumentali statici e dinamici. Disporre di studi, monitoraggi, analisi e ricerche sull'ingegneria delle nostre strutture e infrastrutture portuali, ci consente di innalzare notevolmente i livelli di sicurezza, a salvaguardia delle opere e della sicurezza degli operatori che ne usufruiscono e delle merci trasportate. Non solo, conoscere tempestivamente di quali interventi esse necessitano ci consente di migliorarne notevolmente prestazioni ed efficienza, commenta il presidente **Patroni Griffi**. La rete di monitoraggio, progettata da ENEA e costituita da sonde, sensori accelerometrici e a fibra ottica che consentono scambio di dati via satellite e via web, sarà predisposta dall'AdSP MAM. Attraverso il **sistema**, avveniristico e sofisticato ENEA potrà effettuare misure preliminari di vibrazioni ambientali, acquisire e analizzare dati radar ad altissima risoluzione spaziale e temporale, mediante Interferometria Differenziale SAR (DInSAR) per rilevare eventuali spostamenti nel tempo. Per tutta la durata dell'Atto esecutivo, i dati registrati consentiranno ad ENEA di fornire un'interpretazione in tempi brevi e di stilare rapporti tecnici sullo stato delle opere monitorate, con particolare riguardo al comportamento dinamico.



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Gioia Tauro pulisce i fondali con una super-draga spagnola | La Gazzetta Marittima

GIOIA TAURO Prosegue a pieno ritmo il programma di manutenzione ordinaria dei fondali del **porto** di **Gioia Tauro**. L'Autorità Portuale di **Gioia Tauro**, al fine di garantire il livello di profondità del canale e permettere l'attracco delle mega portacontainer di ultima generazione, nel marzo 2019, ha dato avvio ad uno specifico programma triennale del valore di 3,5 milioni di euro. Intanto è giunta in **porto** la Costa La Luz, una nave Hopper Dredger battente bandiera spagnola, con draga a strascico semovente autocaricante e autorefluyente, per effettuare il primo intervento dell'anno in corso. Da cinque giorni opera lungo il canale per livellare i fondali attraverso lo spianamento delle dune sottomarine. Dai risultati della relativa analisi batimetrica, propedeutica all'adozione del programma dei lavori, è stato infatti constatato che le dune vengono create principalmente dall'azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine portuali, che spostano masse di sabbia da un punto all'altro del bacino. Come da cronoprogramma, ogni due mesi si procede ad un intervento, organizzato in base a diverse tipologie di esigenze. Annualmente, il progetto prevede due spianamenti con draga autocaricante ed autorefluyente ed altri quattro con diversa strumentazione. Con lo sguardo agli aspetti tecnici delle attività in corso, le operazioni, che non prevedono alcuna asportazione di materiale sabbioso, non hanno limiti quantitativi e vengono eseguiti garantendo un volume complessivo di materiale da livellare non inferiore a sei mila metri cubi al giorno, se effettuate con draga, e non inferiore a tre mila metri cubi se operati con altri mezzi meno efficienti. Ad ogni intervento corrisponde un rilievo batimetrico propedeutico ad accertarne la buona riuscita dei lavori. In base alle esigenze riscontrate, il progetto include, infatti, la possibilità di livellare i fondali in un'area del canale più estesa e non solo lungo il bacino portuale adiacente le banchine.*L'adozione di questo programma rientra nella complessiva politica di rilancio dello scalo dell'Autorità Portuale di **Gioia Tauro**, che ha messo in campo un articolato piano di attività, in sinergia con il terminalista, per mantenere alte le performances del **porto**. Nello specifico, l'obiettivo è quello di rispondere alle esigenze di mercato che richiedono profondità di fondali necessarie per dare accesso ai cosiddetti giganti del mare, dotati di capacità di trasporto superiore ai 20 mila TEUs. Inserito nelle principali tratte internazionali di navigazione, il **porto** di **Gioia Tauro**, con i suoi 18 metri di profondità di canale, e grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell'alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company. Non a caso, dallo scorso aprile, ogni settimana fanno scalo al **porto** di **Gioia Tauro** portacontainer di 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza, con capacità di portata superiore ai 19 mila TEUs, che grazie alla recente installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici, potranno entrare in **porto** anche nelle ore notturne. Questo intervento periodico, oneroso e complesso ha spiegato il commissario straordinario Andrea Agostinelli rientra nello sforzo che l'Ente pubblico produce per accompagnare l'investimento privato, per rendere il **porto** di **Gioia Tauro** sempre più performante, pur in un momento delicato per il trasporto dei contenitori a livello globale.



Così opera nell'emergenza l'AdSP di Gioia Tauro

GIOIA TAURO L'Autorità Portuale di Gioia Tauro per far fronte all'emergenza epidemiologica generata dalla possibile diffusione in tutto il territorio nazionale del Covid-19, ha adottato una serie di misure restrittive di accesso agli utenti che, comunque, garantiranno il quotidiano servizio dell'Ente. Nello specifico sottolinea una nota dell'AdSP è stato interdetto dal 9 marzo al 3 aprile prossimo l'ingresso del pubblico ai locali dell'Autorità Portuale. Le istanze relative a pratiche amministrative e di rilascio di autorizzazione d'ingresso in porto potranno essere inviate via mail e/o via pec ai seguenti indirizzi: protocollo@portodigioiatauro.it, (per le istanze amministrative di carattere generale), vigilanzasicurezza@portodigioiatauro.it (per le richieste di accesso in porto) e demanio@portodigioiatauro.it per tutte le istanze relative alle autorizzazioni demaniali. Nel contempo, le richieste cartacee, per le quali è impossibile usare le vie telematiche, dovranno essere depositate in un'apposita cassetta, che è posta lateralmente al cancello d'ingresso dell'Ente. Bisognerà, altresì, comunicare il suddetto deposito telefonicamente al centralino dell'Ente (0966/588637) per permetterne il celere ritiro della documentazione. In deroga a suddette disposizioni potrà accedere agli uffici solo il personale del Servizio Postale che dovrà, però, rispettare rigidamente le regole interne di contatto e di igiene indicate dal Ministero della Sanità. Con lo sguardo all'organizzazione interna degli uffici dell'Ente, il personale, in base a quella che è la gestione del proprio servizio e di settore, osserverà periodi di telelavoro e/o di ferie. Al fine, comunque, di rendere operativi tutti gli uffici e per assicurare l'operatività dell'Ente gli utenti potranno collegarsi al sito istituzionale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro www.portodigioiatauro.it dove sono disponibili tutti i contatti mail e telefonici del personale responsabile ed esecutivo di tutti i Settori. Si tratta di una decisione comunicata, anche, al cluster marittimo dal commissario straordinario Andrea Agostinelli che ha spiegato: In un momento di emergenza sanitaria planetaria, credo che l'azione amministrativa di questa Autorità Portuale potrà necessariamente discostarsi dalla linea della massima produttività ed efficienza. Pertanto ha aggiunto è stata disposta la chiusura degli uffici al pubblico ed il ricorso all'istituto delle ferie obbligatorie e dello smart working. In un momento in cui ancora nei terminals di questo porto non sono stati verificati casi di contagio, sono certo che anche le SS.LL. sapranno adottare quelle drastiche misure organizzative ed igienico-sanitarie per garantire, quanto più possibile, la salute dei propri dipendenti. Il tutto, anche a costo di rinunciare in parte a quella produttività delle attività e dei servizi portuali che è sempre stato il nostro obiettivo finale.



Gioia Tauro: misure restrittive di accesso agli utenti

L' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** per far fronte all' emergenza epidemiologica generata dalla possibile diffusione, in tutto il territorio nazionale, del Covid-19, ha adottato una serie di misure restrittive di accesso agli utenti che, comunque, garantiranno il quotidiano servizio dell' Ente. Nello specifico è stato interdetto dal 9 marzo al 3 aprile prossimo l' ingresso del pubblico ai locali dell' **Autorità portuale**. Le istanze relative a pratiche amministrative e di rilascio di autorizzazione d' ingresso in porto potranno essere inviate via mail e/o via pec ai seguenti indirizzi: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo. , (per le istanze amministrative di carattere generale), Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo. (per le richieste di accesso in porto) e Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo. per tutte le istanze relative alle autorizzazioni demaniali. Nel contempo, le richieste cartacee, per le quali è impossibile usare le vie telematiche, dovranno essere depositate in un' apposita cassetta, che è posta lateralmente al cancello d' ingresso dell' Ente. Bisognerà, altresì, comunicare il suddetto deposito telefonicamente al centralino dell' Ente (0966/588637) per permetterne il celere ritiro della documentazione. In deroga a suddette disposizioni potrà accedere agli uffici solo il personale del Servizio Postale che dovrà, però, rispettare rigidamente le regole interne di contatto e di igiene indicate dal Ministero della Sanità. Con lo sguardo all' organizzazione interna degli uffici dell' Ente, il personale, in base a quella che è la gestione del proprio servizio e di settore, osserverà periodi di telelavoro e/o di ferie. Al fine, comunque, di rendere operativi tutti gli uffici e per assicurare l' operatività dell' Ente gli utenti potranno collegarsi al sito istituzionale dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** www.portodigioiatauro.it dove sono disponibili tutti i contatti mail e telefonici del personale responsabile ed esecutivo di tutti i Settori. Si tratta di una decisione comunicata, anche, al cluster marittimo dal commissario straordinario Andrea Agostinelli che ha spiegato: - "In un momento di emergenza sanitaria planetaria, credo che l' azione amministrativa di questa **Autorità Portuale** potrà necessariamente discostarsi dalla linea della massima produttività ed efficienza. Pertanto - ha aggiunto - è stata disposta la chiusura degli uffici al pubblico ed il ricorso all' istituto delle ferie obbligatorie e dello "smart working". In un momento in cui ancora nei terminali di questo porto non sono stati verificati casi di contagio, sono certo che anche le SS.LL. sapranno adottare quelle drastiche misure organizzative ed igienico-sanitarie per garantire, quanto più possibile, la salute dei propri dipendenti: il tutto, anche a costo di rinunciare in parte a quella produttività delle attività e dei servizi portuali che è sempre stato il "nostro" obiettivo finale".



marina di portisco

In banchina rilevata la temperatura agli equipaggi degli yacht

OLBIA Da qualche giorno una circolare del ministero della Salute impone di rilevare la temperatura corporea di chiunque sbarchi nei porti turistici e di far compilare un modulo di autocertificazione per capire da dove le persone vengono e dove vanno. Marina di Portisco, a Olbia, è stato uno dei primi ad adeguarsi alla direttiva e già da domenica sera gli equipaggi che sono sbarcati nel marina (una barca italiana e una straniera) si sono sottoposti al controllo da parte degli operatori del **porto**. Tutte operazioni svolte nella massima tranquillità. Il direttore di Portisco, Vasco De Cet, ha spiegato che il marina sta applicando anche altre procedure di emergenza e di cautela, come il telelavoro quando possibile e il mantenimento della distanza di sicurezza ovunque possibile nel **porto**. Il timore è che molte delle misure adottate a Portisco per contenere l'epidemia saranno penalizzate dal comportamento irresponsabile di tante persone provenienti dalle zone più colpite dal coronavirus e che si sono riversate in Sardegna la scorsa settimana rifugiandosi nelle loro seconde case. In questi ultimi giorni, infatti, molte di queste persone sono state viste passeggiare tranquillamente in banchina, a Portisco e in altri porti turistici. Una situazione che sta creando allarme e preoccupazione a Olbia e in Sardegna, perché se dovessero aumentare i contagi l'isola non è preparata all'impatto di una epidemia di questa portata, soprattutto se oltre ai malati residenti bisognerà far fronte anche a quelli che, contrariamente alle imposizioni e alle raccomandazioni sono venuti qui da altre regioni.



Il nuovo Prg del porto priorità da affrontare

milazzo Una petizione popolare da presentare al nuovo presidente dell' **Autorità portuale** per chiedere la revisione della variante al Piano regolatore del porto, che peraltro pochi conoscono e, ancor meno, sanno in quale cassetto dell' ente messinese si trovi. A portarla avanti alcuni operatori portuali insieme ad esponenti locali di Forza Italia che giudicano «offensivo per la città di Milazzo il silenzio calato su uno strumento determinante per il rilancio della portualità mamertina che, sino ad ora, è stata solo legata alle iniziative del privato, lasciando sempre ai margini la parte pubblica e, quindi, conseguentemente anche i cittadini e soprattutto chi opera, anzi chi dovrebbe operare, nell' area del waterfront». Una presa di posizione che scaturisce anche dalle voci che sono circolate nelle ultime settimane di una revisione della bozza di variante al Piano regolatore del porto alla luce delle novità che potrebbero emergere anche con l' inserimento di alcune aree nella Zes (Zone economiche speciali) così come richiesto ufficialmente dal Comune mamertino. Non solo. La revisione potrebbe essere legata anche alle valutazioni che scaturiranno a seguito del completamento del pontile di Giammoro che non sarà "dedicato" esclusivamente alle Acciaierie Duferdofin, ma potrà essere riferimento dell' attività commerciale del bacino di Milazzo. Ecco perché si punta a rivedere ciò che ancora non è definitivo visto che la Regione non si è pronunciata. Bisognerà però vedere chi dovrà eventualmente mettere mano a questa progettualità. Il presidente dell' **Autorità** di sistema, Paolo Mega sembra comunque avere le idee chiare e recentemente, incontrando le forze politiche, ha prospettato un piano strategico per il porto di Milazzo che sia orientato a garantire uno sviluppo dello scalo sulla scorta dei flussi di traffico che si determineranno a medio e lungo termine. Sottolineando, particolare non di secondaria importanza, la necessità della collaborazione con i comuni interessati alle scelte in tema di portualità , immaginando «opere funzionali al territorio ed evitando le sovrapposizioni». Per il piano regolatore del bacino **portuale** si attende adesso la convocazione, annunciata sempre da Mega, dei sindaci, del progettista e dei tecnici per fare il punto della situazione. Appello al presidente dell' **Autorità portuale** da parte della politica.



La Sicilia

Catania

Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in prefettura

Strade, porto e aeroporto: rafforzato il presidio

Si è svolta ieri in Prefettura una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, per definire misure e controlli a seguito dell'emanazione del decreto per il contenimento e la gestione dell'emergenza del COVID-19, applicabile all'intero territorio nazionale. Dall'incontro, a cui hanno preso parte i vertici catanesi delle istituzioni e delle forze dell'ordine, è emerso che la sospensione delle attività previste dal decreto del giorno 8 marzo, nonché l'adeguamento a quelle relative al distanziamento delle persone nei luoghi pubblici o aperti al pubblico, era stato in gran parte spontaneo o comunque attuato nell'immediatezza dei controlli con la collaborazione degli interessati. Il prefetto Claudio Sammartino ha evidenziato la necessità di far leva ancor di più sul senso di responsabilità dei cittadini che devono porre in essere comportamenti virtuosi allo scopo di proteggere se stessi e gli altri, soprattutto i soggetti vulnerabili come anziani e persone affette da patologie gravi o croniche. Per quanto concerne l'art.1 che prescrive di evitare ogni spostamento delle persone fisiche, il prefetto ha precisato che le Forze dell'ordine adotteranno le necessarie e opportune modalità di controllo per il rispetto delle prescrizioni e renderanno edotti i cittadini in merito alla possibilità di spostamenti per esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute, da comprovare mediante autodichiarazione. Il rispetto delle suddette prescrizioni sarà verificato attraverso controlli lungo le grandi vie di comunicazione e le grandi infrastrutture da parte dei reparti speciali della Polizia stradale, mentre i Carabinieri e la Polizia municipale si occuperanno di viabilità ordinaria. Per ciò che concerne i controlli presso l'aeroporto il personale della SAC verificherà anche le motivazioni dell'ingresso o uscita, con la supervisione della Polizia di frontiera. Al riguardo, il Prefetto ha richiesto alla SAC di ampliare le attività informative anche plurilingue nonché di indicare ai passeggeri i riferimenti telefonici cui rivolgersi per eventuali comunicazioni. Lo stesso avverrà presso lo scalo marittimo con l'intervento dell'**Autorità portuale**, d'intesa con la Capitaneria di Porto. E' stato, altresì, evidenziato che le norme previste per le attività commerciali sono volte in particolare a garantire il rispetto dell'accesso con modalità contingentate o comunque idonee ad evitare assembramenti di persone e il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

Il La Sicilia, mercoledì 11 marzo 2020

Catania

Riunione in prefettura della Giunta municipale per il sabato e la domenica. Il sabato e la domenica sono aperti i mercati e i negozi. «Controlli su distanze, igiene e abusivi»



I mercati storici e rionali restano aperti «Controlli su distanze, igiene e abusivi»

Il sindaco di Catania, Claudio Sammartino, ha annunciato che i mercati storici e rionali restano aperti. «Controlli su distanze, igiene e abusivi».

Il sindaco di Catania, Claudio Sammartino, ha annunciato che i mercati storici e rionali restano aperti. «Controlli su distanze, igiene e abusivi».

Il sindaco di Catania, Claudio Sammartino, ha annunciato che i mercati storici e rionali restano aperti. «Controlli su distanze, igiene e abusivi».



Nave MSC in porto critiche a Orlando: "Rispettate procedure sicurezza"

Nave MSC in porto. Con riferimento all' attracco al porto di Palermo di una nave da crociera turistica ieri, il Sindaco ha nel corso della giornata avuto dei contatti con il Presidente dell' Autorità di sistema portuale dal quale ha avuto rassicurazioni circa l' applicazione delle misure di sicurezza previste dalle autorità sanitarie. In particolare è stato chiarito che lo stato di salute dei passeggeri è costantemente monitorato a bordo della nave come prassi ordinaria e che tali controlli sono stati intensificati ancor di più in questi ultimi giorni. "Non avevo dubbi circa l' applicazione di procedure rigide - ha detto Orlando - per la tutela della salute pubblica, sia dei palermitani sia dei turisti. Credo che sia opportuno che le compagnie comunichino al meglio le proprie procedure operative e come queste si raccordano con le prescrizioni decise dal Governo nazionale per il contrasto alla diffusione del Coronavirus." Nave MSC in porto: le critiche sull' operato di Orlando da parte della Lega. Le critiche era giunte ieri da Elio Ficarra, consigliere comunale della Lega: "Il sindaco di Palermo Orlando, come giustamente previsto dal decreto del presidente del Consiglio, ha disposto la chiusura di musei, dei luoghi istituzionali, di pub e discoteche della città. E in un video pubblicato sui canali social ha addirittura lanciato un appello rivolto ai cittadini per adottare i protocolli previsti dall' emergenza coronavirus. Però, come si dice in gergo, ha predicato bene ma razzolato male, consentendo, invece, a migliaia di croceristi di sbarcare, questa mattina, nella nostra città senza aver attuato alcun controllo sanitario a terra. Un atto davvero deprecabile e irresponsabile che mette gravemente a rischio la salute sia dei palermitani che di tutti i siciliani". "È davvero paradossale che Orlando, primo responsabile sanitario della città, abbia eluso tale controllo e non abbia avviato, magari di concerto con il presidente della Regione Musumeci tutte le procedure previste, fino all' estrema decisione di porre in essere la quarantena a bordo".



Appalti e opere pubbliche

Mazara, il dragaggio del porto Restano bloccati i lavori

Dopo che il direttore dei lavori l'ingegnere Giancarlo Teresi è stato coinvolto nell'operazione «Ottavo Cerchio» del 2 marzo

I lavori per il dragaggio del **porto** - canale di Mazara sono ancora bloccati e, forse, sono anche a rischio. La regione non ha ancora nominato il nuovo direttore dei lavori che dovrà sostituire l'ingegnere Giancarlo Teresi posto agli arresti domiciliari, coinvolto nell'operazione "Ottavo Cerchio" del 2 marzo scorso. «Ho già incontrato il Commissario straordinario per il Rischio Idrogeologico Maurizio Croce - afferma il sindaco di Mazara, Salvatore Quinci - che ci ha annunciato l'imminente sostituzione del direttore dei lavori del dragaggio. È in fase di valutazione la vicenda dell'impresa aggiudicataria dei lavori che è stata coinvolta nell'inchiesta. Al momento non si sa se sarà confermato l'affidamento ancora alla Ecol 2000 di Micali o se si procederà ad uno scorrimento della graduatoria. Speriamo che i lavori, di cui sono in fase avanzata gli interventi propedeutici nella zona di colmata per il conferimento dei fanghi, possano sbloccarsi presto e finalmente avere un fiume pienamente navigabile. Siamo ottimisti». I lavori, comunque, sono andati avanti molto a rilento, quelli propedeutici al dragaggio sono iniziati qualche mese fa. La prima fase ha compreso la rimozione dei relitti e la seconda prevede la pulizia dell'area antistante la Colmata B dove saranno sversati i fanghi del dragaggio. In questa seconda fase c'è stato però un rallentamento, cioè quella della pulitura dell'area di Colmata, che avrebbe dovuto essere messa in atto un paio di mesi fa. Un ritardo dovuto a delle difficoltà burocratiche si disse, ma in effetti c'è stata una divergenza di vedute tra il sindaco e l'ingegnere Teresi il quale avrebbe chiesto al comune un intervento per la pulitura dell'area. Il comune però era già intervenuto, come da accordi, per rimuovere i rifiuti normali e speciali ma non per la sistemazione del cantiere che sarebbe stata di competenza dell'impresa che li dovrebbe lavorare. Questa diatriba fra il Responsabile dei lavori dell'impresa e il Comune di Mazara del Vallo ha rallentato in effetti i lavori. A vincere l'appalto è stata l'impresa Ecol 2000 di Giuseppe Micali per un importo di oltre due milioni di euro ma per il dragaggio sono stati destinati 836 mila euro. Altri importi sono stati pagati per perizie sui fondali e lavori di varia natura, oltre il ribasso d'asta. Micali, insieme ad altri due imprenditori indagati, avrebbe corrotto Giancarlo Teresi e, per assicurarsi l'appalto del dragaggio del **porto**-canale, avrebbe regalato al funzionario 700 euro per l'acquisto di un'auto d'epoca, un soggiorno gratuito in un hotel di Messina e una cena per lui e per altre cinque persone in un ristorante di Milazzo. L'aggiudicazione dell'appalto risale addirittura al 2016 e da allora il relativo contratto per l'inizio dei lavori è stato firmato appena che lo scorso 29 ottobre, dopo una serie di incontri a Palermo e a Roma al Ministero dell'ambiente, analisi delle acque e dei fanghi e interminabili polemiche con gli ambientalisti. Lo stesso Micali ha partecipato alla cerimonia di consegna dei lavori tenuta in capitaneria di **porto** a Mazara alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione, Nello Musumeci. Teresi teneva molto al dragaggio del **porto** ed era stato in città in diverse occasioni per verificare la zona dove avrebbero dovuto essere sistemati i fanghi provenienti dal dragaggio. Aveva individuato la grande area nei pressi della colmata B dove potevano essere scaricati i materiali ritenuti ammissibili, gli altri, sarebbero stati sversati in depositi ad hoc. Successivamente a questi interventi, secondo il progetto, dovrebbero essere predisposte le vasche di colmata che serviranno a contenere i materiali da dragaggio che verranno analizzati di volta in volta: materiali che



saranno ricaratterizzati e rifezionati e tutti quelli che saranno utili serviranno per riqualificare questa zona fuori terra nella quale dovrebbe essere creata un' oasi ambientale di livello con la piantumazione



Giornale di Sicilia (ed. Trapani)

Trapani

di 3000 alberi. I mazaresi sperano che i lavori riprendano il più presto possibile perché la situazione del porto - canale è diventata altamente pericolosa considerato che i fondali sono ridotti a circa un metro e, con il maltempo, le acque si alzano fino al livello delle banchine. (*SG*)

Il Secolo XIX

Focus

«Emergenza finita» I porti cinesi tornano operativi ora giù le tasse

Attività in banchina e autotrasporto vicini alla normalità Decisive le massicce iniezioni di liquidità da parte dello Stato

Simone Gallotti / GENOVA Ad un passo dalla normalità. I porti cinesi sono sempre più vicini alla riapertura totale e il mondo dei trasporti marittimi tira un sospiro di sollievo. Pechino ha già calcolato che solo il 10% delle attività legate alla logistica e ai trasporti è rimasto indietro, ma il resto «è pienamente operativo». Non è solo l'ottimismo statale a certificare che le banchine cinesi hanno ripreso a lavorare, ma c'è anche il sigillo degli analisti occidentali che esultano dopo aver passato le settimane più calde a contare i danni: «Le fabbriche e i trasporti su gomma sono ripartiti - spiegano gli analisti - e sono operativi all'80% della capacità». PIÙ BENZINA NEL MOTORE Per accelerare la Cina ha deciso di tagliare le tasse sullo shipping e le compagnie stanno festeggiando dopo aver perso centinaia di milioni di dollari aspettando che il coronavirus togliesse i blocchi al sistema produttivo e logistico del Dragone. «Dal primo marzo sino alla fine di giugno le tasse portuali e quelle logistiche sono tagliate del 20%» ha annunciato il governo. Due settimane fa erano stati gli armatori italiani e Conftrasporto a chiedere al governo una misura simile. Per Assarmatori sarebbe servita a fronteggiare l'emergenza e a lenire le ferite, per i cinesi invece è necessaria per FERROVIE MERCE una ripartenza più veloce. Gli effetti positivi sono già nei numeri: la stiva delle navi è piena per il 75%, dopo che i colossi d'acciaio dei mari erano stati costretti a fermarsi in porto proprio perchè non c'era merce. Era sparita dal mercato la metà della capacità che di solito navigava su quelle rotte: in pochi giorni si erano volatilizzati quasi 2 milioni di container. Ora c'è il rimbalzo e gli otto maggiori porti cinesi - i più grandi al mondo - hanno recuperato il 5% in pochi giorni. ARRIVANO I SOLDI I giganti statali dello shipping stanno beneficiando per primi degli aiuti di Pechino. Le banchine e la logistica pagheranno meno tasse, mentre ai cantieri navali sta per arrivare una pioggia di soldi per poter ripartire. Cssc, uno dei grandi gruppi in grado di costruire mega navi per gli armatori di tutto il mondo, ha emesso il primo "bond coronavirus" da quasi 800 milioni di dollari. Il finanziamento servirà per far ripartire i bacini e per riprendersi dalla batosta che i "nemici" coreani hanno rifilato a Pechino negli ultimi giorni, con il sorpasso nella classifica mondiale degli ordini di nuove navi. LA SCOMMESSA DEGLI ARMATORI L'ottimismo dei cinesi contagia anche il mare. Le grandi compagnie cargo sono convinte che alla fine l'impatto del coronavirus sui traffici non ci sarà. Anzi: per il colosso francese Cma Cgm dopo il grande stop, arriverà la corsa a riempire i magazzini ormai vuoti per la chiusura della Cina, la fabbrica del mondo. La normalità arriverà a metà marzo, ma poi sarà tutta merce in più da trasportare verso i mercati non colpiti dall'emergenza sanitaria o in riprese dopo il momento peggiore. L'EFFETTO TRUMP In America la guerra commerciale sui dazi con la Cina, partita ben prima del virus, aveva portato gli americani a riempire i magazzini e quelle scorte hanno ora consentito all'economia Usa di reggere al crollo dei traffici di queste settimane. A Los Angeles e Long Beach, le banchine più importanti del Paese, il calo del traffico ha raggiunto il 15%. «L'effetto domino dalla Cina però ci



Il Secolo XIX

Focus

preoccupa» dicono i manager dei porti americani. L'ottimismo della sponda asiatica non è ancora arrivato sulla East Coast. -

turismo

Crociere annullate per Costa e Msc

Il decreto "Restate a casa" ha avuto ricadute immediate sul comparto crocieristico. Costa ha annunciato che le crociere in corso faranno scalo nei porti italiani solo per consentire sbarco e rientro a casa degli ospiti attualmente a bordo. Le crociere successive con partenza dall' Italia sono annullate sino al 3 aprile. Msc Crociere, da parte sua, per ora ha annullato, in seguito ai provvedimenti del Governo, la crociera in partenza da Genova con la nave Msc Opera. «Come compagnia italiana - afferma Neil Palomba, direttore generale di Costa - il nostro impegno è quello di garantire il massimo supporto alle autorità e alla comunità italiane in questo sforzo straordinario per affrontare l' attuale situazione di emergenza». La compagnia «sta provvedendo a informare gli ospiti interessati, offrendo loro un credito per una futura crociera, in modo che possano godere delle loro vacanze a bordo in un secondo momento». Nei giorni scorsi Costa «aveva già cancellato le prenotazioni di ospiti italiani in partenza per crociere al di fuori del Mediterraneo, nel tentativo di contenere i rischi e applicare le misure specifiche emanate dal governo italiano». Intanto Msc fa sapere che, alla luce del decreto contro l' epidemia, la compagnia «è stata costretta a cancellare la crociera di Msc Opera, che sarebbe dovuta partire ieri pomeriggio da Genova».



Coronavirus, da Costa stop a crociere Mediterraneo fino al 3 aprile

A seguito delle nuove misure introdotte ieri sera dal governo italiano per contenere l'emergenza sanitaria sul territorio nazionale, Costa Crociere ha rivisto gli itinerari delle sue navi che faranno scalo nei porti italiani fino al 3 aprile. "Come compagnia italiana e unico operatore di crociere battente bandiera italiana, il nostro impegno è quello di garantire il massimo supporto alle autorità e alla comunità italiane in questo sforzo straordinario per affrontare l'attuale situazione di emergenza" ha dichiarato Neil Palomba, Direttore Generale di Costa Crociere. Le crociere attualmente in corso faranno scalo nei porti italiani solo per consentire agli ospiti di sbarcare e rientrare a casa, senza escursioni o nuovi imbarchi. "La compagnia sta provvedendo a informare gli ospiti interessati, offrendo loro un credito per una futura crociera - si legge in una nota - in modo che possano godere delle loro vacanze a bordo in un secondo momento. Nei giorni scorsi Costa Crociere aveva già cancellato le prenotazioni di ospiti italiani in partenza per crociere al di fuori del Mediterraneo, nel tentativo di contenere i rischi e applicare le misure specifiche emanate dal governo italiano. La salute e sicurezza di ospiti ed equipaggio sono la priorità assoluta per Costa Crociere. A bordo delle navi il livello di sanificazione è stato ulteriormente rafforzato per garantire la massima igiene e sicurezza. Costa Crociere desidera inoltre ricordare che la compagnia ha adottato rigidi controlli sanitari all'imbarco sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top, there's a navigation bar with the Adnkronos logo and various menu items like 'Soli', 'Lavoro', 'Salute', 'Sport', 'Cultura', 'Intrattenimento', 'Magazine', 'Sostenibilità', 'Immagines', and 'Multimedia'. Below the navigation, the main headline reads 'Coronavirus, da Costa stop a crociere Mediterraneo fino al 3 aprile'. The article text is partially visible, starting with 'A seguito delle nuove misure introdotte...'. On the right side, there's a sidebar with a search bar, a 'Notizie Più Cliccate' section listing related topics, and a 'Video' section with a thumbnail for 'Coronavirus, operatori sanitari rubano mascherine per poi rivenderle'.

Coronavirus: Costa, stop lle crociere nel Mediterraneo fino al 3 aprile

Scalo in porti italiani solo per consentire sbarco e rientro a casa

A seguito delle nuove misure introdotte dal Governo per contenere il coronavirus sul territorio nazionale, Costa Crociere ha deciso di interrompere i viaggi nel Mediterraneo fino al 3 aprile. "Le crociere attualmente in corso faranno scalo nei porti italiani solo per consentire agli ospiti di sbarcare e rientrare a casa, senza compiere escursioni o nuovi imbarchi", afferma la compagnia in una nota. "Come compagnia italiana e unico operatore di crociere battente bandiera italiana, il nostro impegno è quello di garantire il massimo supporto alle autorità e alla comunità italiane in questo sforzo straordinario per affrontare l'attuale situazione di emergenza", ha dichiarato Neil Palomba, Direttore Generale di Costa Crociere. La compagnia "sta provvedendo a informare gli ospiti interessati, offrendo loro un credito per una futura crociera, in modo che possano godere delle loro vacanze a bordo in un secondo momento", si legge in una nota. "Nei giorni scorsi Costa Crociere aveva già cancellato le prenotazioni di ospiti italiani in partenza per crociere al di fuori del Mediterraneo, nel tentativo di contenere i rischi e applicare le misure specifiche emanate dal governo italiano. La salute e sicurezza di ospiti ed equipaggio sono la priorità assoluta per Costa Crociere. A bordo delle navi Costa, il livello di sanificazione è stato ulteriormente rafforzato per garantire la massima igiene e sicurezza. Costa Crociere desidera inoltre ricordare che la compagnia ha adottato rigidi controlli sanitari all'imbarco sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19", conclude la nota della compagnia. (ANSA).



Coronavirus: il Marocco sospende i collegamenti navali con l'Italia

Per quanto riguarda il trasporto di passeggeri. Crociere vietate

Il Marocco sospende i collegamenti marittimi con l'Italia. La Marina mercantile taglia ogni legame tra i porti marocchini e quelli italiani per quanto riguarda il trasporto di passeggeri. Crociere vietate. "Le compagnie di navigazione dovranno informare i loro clienti per evitare che questi si rechino agli imbarchi", si legge in una nota inviata nel tardo pomeriggio agli armatori. (ANSA).



Informare

Focus

Coronavirus, Costa Crociere modifica gli itinerari delle navi che faranno scalo nei porti italiani

Le crociere attualmente in corso toccheranno approdi italiani solo per consentire ai passeggeri di sbarcare e rientrare a casa Costa Crociere ha modificato gli itinerari delle proprie navi che faranno scalo nei porti italiani fino al 3 aprile al fine di adeguarli alle disposizioni introdotte ieri sera dal governo italiano per contenere l'emergenza sanitaria sul territorio nazionale. «Come compagnia italiana e unico operatore di crociere battente bandiera italiana - ha spiegato il direttore generale di Costa Crociere, Neil Palomba - il nostro impegno è quello di garantire il massimo supporto alle autorità e alla comunità italiane in questo sforzo straordinario per affrontare l'attuale situazione di emergenza». La compagnia ha specificato che le crociere attualmente in corso faranno scalo nei porti italiani solo per consentire agli ospiti di sbarcare e rientrare a casa, senza escursioni o nuovi imbarchi. Costa ha reso noto che sta provvedendo a informare i clienti interessati, offrendo loro un credito per una futura crociera. Costa Crociere ha ricordato che, nel tentativo di contenere i rischi e applicare le misure specifiche emanate dal governo italiano, già nei giorni scorsi aveva cancellato le prenotazioni di passeggeri italiani in partenza per crociere al di fuori del Mediterraneo. Sottolineando che la salute e sicurezza di ospiti ed equipaggio sono la priorità assoluta per Costa Crociere, la compagnia ha precisato che a bordo delle proprie navi il livello di sanificazione è stato ulteriormente rafforzato per garantire la massima igiene e sicurezza e che continuano ad essere applicati i rigidi controlli sanitari all'imbarco sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19.

Costa Crociere modifica gli itinerari delle navi che faranno scalo nei porti italiani

La compagnia italiana e unico operatore di crociere battente bandiera italiana - ha spiegato il direttore generale di Costa Crociere, Neil Palomba - il nostro impegno è quello di garantire il massimo supporto alle autorità e alla comunità italiane in questo sforzo straordinario per affrontare l'attuale situazione di emergenza».

La compagnia ha specificato che le crociere attualmente in corso faranno scalo nei porti italiani solo per consentire agli ospiti di sbarcare e rientrare a casa, senza escursioni o nuovi imbarchi. Costa ha reso noto che sta provvedendo a informare i clienti interessati, offrendo loro un credito per una futura crociera.

Costa Crociere ha ricordato che, nel tentativo di contenere i rischi e applicare le misure specifiche emanate dal governo italiano, già nei giorni scorsi aveva cancellato le prenotazioni di passeggeri italiani in partenza per crociere al di fuori del Mediterraneo.

Sottolineando che la salute e sicurezza di ospiti ed equipaggio sono la priorità assoluta per Costa Crociere, la compagnia ha precisato che a bordo delle proprie navi il livello di sanificazione è stato ulteriormente rafforzato per garantire la massima igiene e sicurezza e che continuano ad essere applicati i rigidi controlli sanitari all'imbarco sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19.

Leggi le notizie su Sismato Absoluti Traveler®. Iscriviti al servizio gratuito.

Crono di navigazione			
Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	Categoria
Altre destinazioni	19 - Mar	11 - Mar	
	2020	2020	

[Home](#) | [Prima pagina](#) | [Inchieste](#) | [Contatti](#)
© 2020 Costa Crociere S.p.A. - Via Magenta 10 - 00122 Roma - ITALIA
 Tel: 061280211 - Fax: 0612516780 - 061280211

Informazioni Marittime

Focus

Costa Crociere, scalo in Italia solo per tornare a casa

La compagnia italiana informa che i passeggeri che terminano in anticipo la vacanza avranno un credito per un'altra crociera

A seguito delle nuove misure introdotte ieri sera dal governo italiano per contenere l'emergenza sanitaria sul territorio nazionale, Costa Crociere ha rivisto, fino al 3 aprile, gli itinerari delle sue navi che approdano in Italia. L'ultimo decreto del governo per fronteggiare il Coronavirus Le crociere attualmente in corso faranno scalo nei porti italiani solo per consentire ai passeggeri di sbarcare e rientrare a casa, senza escursioni o nuovi imbarchi. La compagnia sta inoltre provvedendo a informare gli ospiti interessati, offrendo loro un credito per una futura crociera, in modo che possano godere delle loro vacanze a bordo in un secondo momento. Queste disposizioni riguarderanno, naturalmente, tutte le compagnie crocieristiche che sbarcano in Italia visto che da oggi la mobilità delle persone all'interno del territorio italiano è consentita solo per necessità. Nei giorni scorsi Costa Crociere aveva già cancellato le prenotazioni di ospiti italiani in partenza per crociere al di fuori del Mediterraneo, nel tentativo di contenere i rischi e applicare le misure specifiche emanate dal governo italiano. «La salute e sicurezza di ospiti ed equipaggio sono la priorità assoluta per Costa Crociere. A bordo delle navi Costa, il livello di sanificazione è stato ulteriormente rafforzato per garantire la massima igiene e sicurezza, sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19», si legge in una nota di Costa Crociere. «Come compagnia italiana e unico operatore di crociere battente bandiera italiana, il nostro impegno è quello di garantire il massimo supporto alle autorità e alla comunità italiane in questo sforzo straordinario per affrontare l'attuale situazione di emergenza», ha detto Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere.



Crociere sospese nel Mediterraneo

Niente più escursioni o nuovi imbarchi nel Mediterraneo fino al 3 aprile. La decisione è di Costa Crociera, che ha spiegato: le crociere attualmente in corso faranno scalo nei porti italiani soltanto per consentire agli ospiti di sbarcare e rientrare a casa.

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there are navigation links: Focus, Interventi, Interviste, News, Espo 2019, Osservatorio Europeo, and social media icons for YouTube, LinkedIn, and Instagram. The main header features the 'PORT NEWS' logo with a ship icon and the subtitle 'Magaioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settemostrale'. Below this is a search bar and a 'TAGS' section with various categories like Ambiente, Autorità, Portuali, etc. The main content area displays a large image of a Costa cruise ship at sea. Below the image is the article title 'La decisione di Costa Crociera Crociere sospese nel Mediterraneo' and a sub-headline 'di Redazione Port News'. A short text snippet is visible below the title, mentioning the suspension of excursions and arrivals in the Mediterranean until April 3rd.

L'industria delle crociere affondata dal Coronavirus

Pareva che niente e nessuno potesse interrompere il percorso di crescita di un'industria, quella crocieristica, che ha già commissionato la costruzione di decine di nuove navi per il prossimo decennio e che solo nel 2020 attende l'ingresso sul mercato di 25 nuove unità. Invece il Coronavirus sembra esserci riuscito. Molte di queste sono nuove navi in arrivo sono di grande portata e dunque in grado di imbarcare alcune migliaia di passeggeri mentre altre, destinate forse ad accusare meno il colpo inferto dal Coronavirus, sono expedition vessel. Fra quelle già consegnate nel 2020 figura la Scarlet Lady, la nave che ha segnato l'esordio sul mercato di Virgin Voyages che più sfortunato non poteva essere. Confrtrasporto-Confcommercio, che annovera fra i suoi membri anche l'associazione delle compagnie Clia, una settimana fa ha fatto sapere che l'onda lunga dell'emergenza sanitaria (che ancora doveva aggravarsi nel nostro Paese) avrà effetti pesanti sia sul piano crocieristico - dove già si registra una discesa di prenotazioni del 50% che del trasporto merci, toccando il punto peggiore nel mese di maggio. Una fonte che chiede di rimanere anonima a SHIPPING ITALY racconta che anche a Miami, capitale mondiale della crocieristica, la situazione del mercato è spaventosa con prenotazioni negative', ovvero nessuna prenotazione e raffica di cancellazioni. L'emergenza impone inoltre itinerari da cambiare, porti che bloccano attracchi o sbarchi, linee aeree che chiudono. Alcune compagnie arrivano addirittura a pensare al disarmo delle navi se la situazione non dovesse risolversi in breve tempo. Costa Crociere ha quattro navi ferme in Giappone che per il momento approfittano della sosta forzata per effettuare interventi di refitting e riparazioni navali. I nuovi entranti (come Virgin Voyages) e le compagnie più esposte sul fronte delle nuove costruzioni (fra queste Msc Crociere e Viking) subiranno l'impatto più forte dal punto di vista finanziario con tutto ciò che potrebbe conseguire anche per l'indotto. In primis per i cantieri navali e non a caso il titolo Fincantieri in borsa è tornato ai minimi di marzo 2017 e solo nell'ultimo mese ha perso quasi il 35%, mentre rispetto a un anno fa il calo è del 53%. Stesso destino è toccato anche ai tre top player delle crociere, vale a dire i gruppi Carnival Corporation, Royal Caribbean Cruises e Norwegian Cruise Line Holdings la cui capitalizzazione in Borsa a New York si è dimezzata nel giro però di appena un mese. Il settore crocieristico vale 150 miliardi di dollari e negli ultimi anni ha conseguito importanti risultati: secondo Clia, l'associazione internazionale dell'industria crocieristica, nel 2009 i passeggeri erano 17,8 milioni e nel 2020 dovevano raggiungere la quota record di 32 milioni, su un totale di 278 imbarcazioni, 19 in più dell'anno prima. Difficile al momento prevedere quale sarà il consuntivo dell'anno. Le compagnie non danno cifre, ma gli effetti dell'epidemia si vedono. Msc parla di un 'forte rallentamento': d'altronde, la clientela lombarda, veneta, emiliana non è più ammessa a bordo e si tratta di numeri importanti. La situazione - spiegano dalla società è in forte evoluzione e la preoccupazione per queste settimane è alta. Ma non così per il futuro: chi sceglie una vacanza in crociera si muove con largo anticipo e già si registrano 'molte prenotazioni per il 2021'. La compagnia ha adottato nuove misure commerciali per superare le difficoltà: le cancellazione fino a 21 giorni si possono fare pagando solo 50 euro a persona, anche per prenotazioni di un anno fa. Di 'tantissime cancellazioni' parla anche Giver viaggi che offre un buono valido un anno per un viaggio acquistato e annullato. Anche Royal Caribbean viene incontro ai suoi clienti: la policy In crociera con fiducia' consente agli ospiti di Royal Caribbean International, Celebrity Cruises, Azamara e Silversea di annullare fino a 48 ore prima di salpare, ricevendo un credito completo per la loro tariffa, utilizzabile su qualsiasi futura crociera a scelta nel 2020 o nel





Uniti di negare l'ingresso nel porto a tutte le navi da crociera, Royal Caribbean ha deciso di porre fine alla Celebrity Constellation. Il governo indiano ha approvato il soggiorno prolungato a Mumbai fino a domani per facilitare lo sbarco per tutti gli ospiti, che riceveranno un rimborso totale della crociera. Sempre a causa delle chiusure dei porti dei due Paesi, sono state annullate le partenze del Celebrity Constellation il 17 marzo e il 2 aprile. Ha incappato nella chiusura dei porti anche Costa Fortuna, che dopo il 'no' di Thailandia e Malesia, viene accolta da Singapore. Ma il colpo più pesante arriva alle compagnie dalla chiusura del porto di Venezia ai crocieristi. La città lagunare è inserita in area a contenimento rafforzato, per cui i turisti non potranno sbarcare per visitare la città, ma potranno transitare unicamente per rientrare a casa o nel loro Paese di origine. 'Quest'anno - ha spiegato all'AGI Luigi Merlo, presidente di Federlogistica Confrasperto - erano previsti in Italia 13 milioni di crocieristi, un numero in crescita rispetto agli anni passati. Ma ora non possiamo stimare quanti saranno: è presto, la situazione è in continua evoluzione'. I controlli però dovrebbero rassicurare i turisti: le compagnie li hanno rafforzati e, fa notare Merlo, 'la sanità marittima locale e nazionale sta facendo un lavoro encomiabile. La Protezione civile riferisce sta ragionando su una direttiva nazionale sulle crociere. Il lavoro è già molto avanzato e avremo indicazioni a breve. Poi bisognerà capire cosa fare per i traghetti in area Shengen ed extra Shengen, che non hanno certo personale sanitario a bordo come le navi da crociera'.

Salviamo la logistica italiana

«Non lasciate che sia ulteriormente ed immotivatamente colpita l'industria logistica italiana», è l'appello che il presidente della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), Guido Nicolini, rivolge all'indirizzo del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, in una lettera aperta diramata pochi minuti fa. «Siamo pronti a farci carico di ogni sacrificio e a collaborare prosegua Nicolini ma non possiamo combattere anche contro altri Stati, molti addirittura europei, che stanno letteralmente perseguitando l'industria logistica italiana ed i suoi lavoratori: alle frontiere, nei transiti, nei controlli, nelle operazioni, negli sbarchi e negli imbarchi. Austria, Slovacchia, Turchia, Malta e Albania gli ultimi dolorosi esempi».

The screenshot shows the top of the Port News website. At the top, there are navigation links: Focus, Interventi, Interviste, News, Expo 2019, Osservatorio Europeo, and social media icons for Facebook, LinkedIn, and Twitter. The main header features the 'PORT NEWS' logo with a ship icon and the subtitle 'Magaioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settemerale'. Below this is a search bar and a 'TAGS' section with various categories like Ambiente, Autorità, Portuali, and Infrastrutture. The main content area shows a photo of Guido Nicolini, president of Confetra, with the article title 'Salviamo la logistica italiana' and the date '10 Marzo 2020'. The article text is partially visible, starting with '«Non lasciate che sia ulteriormente ed immotivatamente colpita l'industria logistica italiana»...».

Crolla il prezzo del petrolio: i noli marittimi potrebbero salire

Contributo a cura di Ennio Palmesino * * Broker marittimo La rapida discesa del barile, che in queste ore ha toccato i 32 dollari/barile per il WTI e i 35 per il Brent, ricorda molto la discesa che avevamo visto fra la metà del 2014 e la fine del 2015, finché, a gennaio 2016, il WTI non era sceso a 27 dollari al barile (una perdita del 70% rispetto a metà 2014). La causa era stata l'eccessiva produzione globale di petrolio, e la discesa aveva portato molti tipi di greggio al di sotto del break-even, inducendo quindi molti investitori a ridurre o rimandare nuovi progetti di esplorazione e ricerca. Mentre una riduzione drastica del prezzo del barile danneggia l'industria petrolifera, accade il contrario per le altre industrie, che sono affamate di energia, e quando l'energia comincia a costare meno, in genere l'attività economica viene rilanciata. Aumentando la domanda di energia, si rilanciano i traffici marittimi, e infatti i noli tankers da metà 2014 fino a tutto il 2015 sono saliti fino a livelli molto remunerativi per gli armatori. Noli che hanno permesso alla categoria di riscattare la lunga crisi durata dal 2009 al 2014. Poi nel 2016, per porre un freno al crollo, i paesi OPEC hanno fatto un accordo anche con

qualche produttore non OPEC (come la Russia), per autolimitare la produzione, e il barile è ritornato a 60-70 dollari, indebolendo la domanda di energia e di conseguenza i trasporti e i noli. Anche nella situazione attuale si può parlare di eccesso di offerta di olio sul mercato, a fronte di una domanda leggermente diminuita, anche a causa del coronavirus. Questo nonostante il quadro generale vedesse invece i consumi globali di petrolio in continuo, costante aumento, avendo per la prima volta superato la soglia dei 100 milioni di barili al giorno a fine 2018, e puntando ai 110 milioni, che secondo la B.P. dovremmo toccare nel 2030. Quindi le previsioni a breve sui traffici marittimi dovrebbero contemplare un aumento di domanda di trasporto, non solo per i consumi, che sono incoraggiati dai prezzi bassi, ma anche per l'aumento delle scorte, che molti paesi provvederanno a fare, approfittando del prezzo, e di conseguenza si può immaginare un aumento dei noli. C'è però una componente puramente finanziaria, che è molto più difficile da capire e quindi da prevedere. Per esempio, c'era stata un'altra brusca diminuzione del prezzo del barile in novembre 2018 (di circa il 30% rispetto a novembre 2017), che gli esperti hanno però addebitato alla speculazione e non ai fondamentali del mercato. Goldman Sachs aveva verificato come ci fossero sul mercato un gran numero di opzioni 'put' (che danno il diritto di vendere a un determinato prezzo). In molti casi quel prezzo era a livello dei 55 dollari, un livello al di sotto del quale molti produttori cominciano a perdere soldi e quindi un livello al quale scattano le operazioni di hedging. Quando le quotazioni sono scese sotto a quel livello, sono partite le vendite in automatico, dettate dai computer, iniziando un circolo vizioso. Infatti le banche, a loro volta, hanno cominciato a vendere i futures per riequilibrare la loro esposizione, aumentando i ribassi sul pronto. A dimostrazione che le operazioni di hedging in automatico spesso prevalgono sul sentimento degli operatori.



Contributo a cura di Ennio Palmesino *

* Broker marittimo

La rapida discesa del barile, che in queste ore ha toccato i 32 dollari/barile per il WTI e i 35 per il Brent, ricorda molto la discesa che avevamo visto fra la metà del 2014 e la fine del 2015, finché, a gennaio 2016, il WTI non era sceso a 27 dollari al barile (una perdita del 70% rispetto a metà 2014).